

MANUTENCOOP

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2010

MANUTENCOOP

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2010



INDICE

Cariche sociali Manutencoop Facility Management S.p.A. > 5

Relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 > 7

BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2009 > 33

- Situazione patrimoniale e finanziaria > 34
- Conto economico > 35
- Prospetto dell'utile complessivo > 35
- Rendiconto finanziario > 36
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto > 37
- Principi contabili e note esplicative > 39

Relazione della società di revisione > 113

BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2009 > 117

- Stato patrimoniale > 118
- Conto economico > 119
- Rendiconto finanziario > 121
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto > 122
- Principi contabili e note esplicative > 125

Relazione della società di revisione > 213



CARICHE SOCIALI MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.p.A

SEDE SOCIALE
Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI GESTIONE
NOMINATO DAL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
23.12.2008

PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
Claudio Levorato

CONSIGLIERE DELEGATO
Mauro Casagrande

CONSIGLIERI DI GESTIONE
Benito Benati
Leonardo Bruzzichesi
Marco Bulgarelli
Marco Canale
Giuliano Di Bernardo
Massimo Ferlini
Mauro Masi
Marco Monis
Elena Mortarotti

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL
23. 12.2008

PRESIDENTE
Fabio Carpanelli

VICE PRESIDENTE
Antonio Rizzi

CONSIGLIERI DI SORVEGLIANZA
Stefano Caselli
Roberto Chiusoli
Guido Giuseppe Maria Corbetta
Massimiliano Marzo
Massimo Scarafuggi
Pierluigi Stefanini
Giovanni Toniolo

SOCIETÀ DI REVISIONE
Reconta Ernst & Young S.p.A.


BOLOGNA F.C.



MANUTENCOOP

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010



PREMESSA

Il contesto economico e finanziario nel quale il Gruppo Manutencoop Facility Management (il Gruppo MFM o il Gruppo) ha operato nell'esercizio 2010 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi economico-finanziaria internazionale. Se, da un lato, la situazione congiunturale non ha pregiudicato in maniera decisiva lo sviluppo atteso, dall'altro, tuttavia, sul business del Gruppo continua ad incidere la fase di difficoltà attraversata da diversi clienti del segmento privato e, in particolare, del settore industriale.
Pur in presenza di segnali di ripresa, gli effetti, di una flessione dei volumi di lavoro (nel settore privato) e di una ulteriore dilatazione dei tempi di pagamento (sia nel segmento pubblico che privato) hanno comunque inciso sui risultati dei 12 mesi del 2010.
Il Gruppo Manutencoop Facility Management si conferma il Gruppo leader del mercato di riferimento consolidando la propria presenza e ampliando ulteriormente la propria offerta di servizi nel mercato italiano.

1. SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2010 in Italia si è registrata una crescita modesta, ma in linea con le attese: il Prodotto interno lordo italiano è aumentato dell' 1,2%. Un dato decisamente inferiore alla media europea, pari al 2% e molto lontano da quello della Germania (+4%), degli Stati Uniti (+2,6%), ma anche della Francia e del Regno Unito (+1,5%). L' Italia, con una media del +0,5%, risulta ultima per la crescita del Pil nel decennio 1999-2009 nella graduatoria dei 34 Paesi dell' Ocse.
Nel quarto trimestre la crescita è stata dell' 1,5% rispetto allo stesso periodo del 2009, e dello 0,1% su base congiunturale (in rallentamento rispetto ai tre trimestri precedenti).
Guardando ai singoli settori, nel quarto trimestre del 2010, l'Istat ha rilevato inoltre, su base annua, per il valore aggiunto dell'industria in senso stretto una crescita del 4,3%, un aumento del 2,0% per l'agricoltura e dell'1,4% per i servizi, mentre il valore aggiunto delle costruzioni è diminuito dell'1,6%.

2. FATTORI IMPORTANTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2010

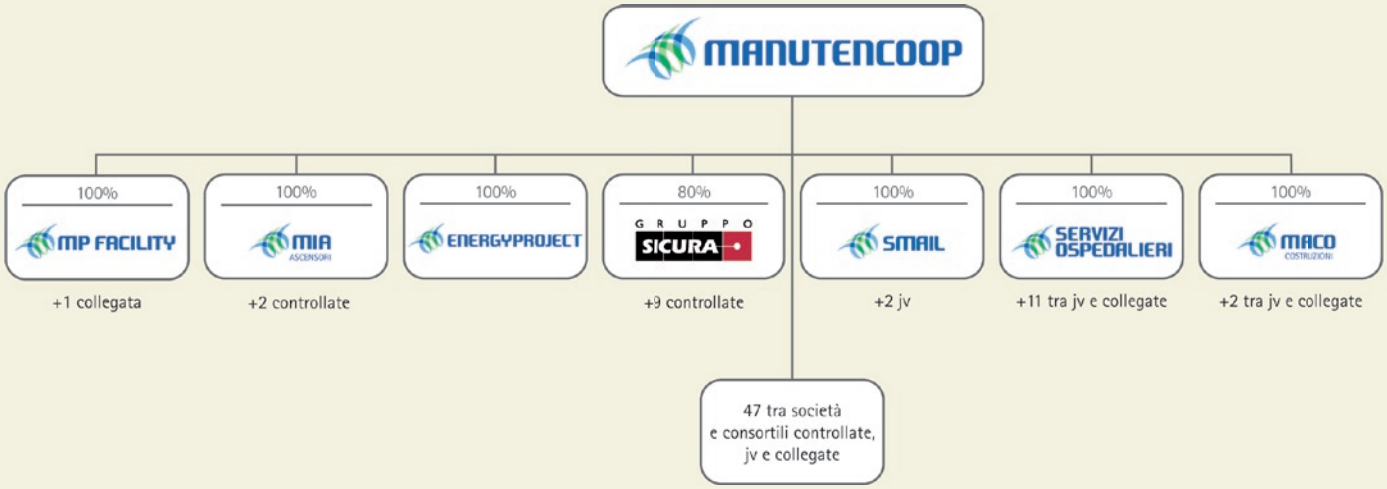
Per il Gruppo, l'esercizio 2010 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di riorganizzazione iniziata nell'esercizio precedente e dalla realizzazione di diverse operazioni straordinarie al fine di portare a compimento la razionalizzazione della struttura societaria ed organizzativa resa necessaria dalle numerose e significative acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti.
Nel corso del 2010 sono stati inoltre ceduti i rami d'azienda e le partecipazioni estere legate alla fornitura di servizi di *facility management* nei confronti del cliente "FIAT". La cessione, si è resa necessaria in seguito alla scelta del cliente di internalizzare i servizi no core nell'ambito del noto proceso di riorganizzazione attuato dal Gruppo FIAT nel corso del 2010, tant'è che la cessione è avvenuta nei confronti del Gruppo FIAT stesso.
E' infine proseguita l'attività di costituzione di un network sul territorio nazionale per la fornitura di servizi di installazione e manutenzione di impianti di sollevamento attraverso l'acquisizione di piccole realtà locali.

Progetto di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura societaria

Nel corso dell'esercizio 2010 sono proseguite le azioni del Management, già intraprese nella seconda metà del 2009, volte alla completa integrazione delle nuove acquisizioni ed all'ottimizzazione della nuova struttura organizzativa.

Dal 1 gennaio 2010 decorrono gli effetti effetti civili, contabili e fiscali delle Fusioni per incorporazione delle società Integra FM B.V., Altair ifm S.p.A., Gestin S.p.A. e Teckal S.p.A. nella controllante MFM S.p.A. (MFM o la Capogruppo) e della fusione di MCB S.p.A. in MP Facility S.p.A..
Scopo preminente di tali operazioni straordinarie è di rendere possibile la riorganizzazione dei servizi di *facility management* all'interno del Gruppo MFM tramite la creazione di una holding operativa unica che concentri le risorse produttive del *facility management tradizionale* e quelle relative ai *servizi di supporto al business* per la maggior parte delle società del Gruppo con l'obiettivo di condurre ad una gestione più efficace ed efficiente, ad un miglioramento dei servizi resi e ad uno snellimento dei processi operativi, facilitando nel contempo l'approccio commerciale al mercato.

La struttura societaria del Gruppo MFM al 31 dicembre 2010 è la seguente:



Le principali operazioni straordinare interne al Gruppo che hanno caratterizzato l'esercizio 2010 sono le seguenti:

Acquisizioni e Cessioni societarie

In data 26 gennaio 2010 la Capogruppo ha provveduto alla cessione della propria quota di partecipazione nella società Bresso Energia S.r.l., detenuta al 50%, per un controvalore di Euro 98 migliaia.

In data 3 marzo 2010 MFM ha acquisito dalla società Hoch.rein GmbH il residuo 45% del capitale sociale della partecipazione in Envolta S.r.l. (successivamente ridenominata EnergyProject S.p.A.), divenendone pertanto Socio Unico. L'acquisizione della quota della società, operante nella realizzazione e commercializzazione di impianti fotovoltaici, è stata effettuata a fronte del versamento di un corrispettivo di Euro 45 migliaia, pari al valore nominale del capitale oggetto di cessione.

In data 18 giugno 2010 è stato stipulato con la Società Aster S.p.A., da parte di MFM, l'Atto di acquisto del 24% del capitale sociale di Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l., già detenuto al 49,5%, ad un prezzo di Euro 1.042 migliaia, del 25,5% del capitale di S.AN.GE S.c.a.r.l., già detenuto in precedenza al 63,5% e del 14% della partecipazione in S.AN.CO S.c.a.r.l., precedentemente detenuta al 37,5%, acquisendo pertanto il controllo della Società.

Successivamente, in data 30 giugno 2010, la stessa MFM ha proceduto alla cessione del 49,5% delle quote di Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. a Fondaco Società di Gestione del Risparmio S.p.A., per conto del fondo comune di investimento PPP Italia, a fronte di un corrispettivo di Euro 2.254 migliaia, realizzando una plusvalenza di Euro 883 migliaia.

In data 27 settembre 2010 la Capogruppo MFM ha provveduto alla cessione a Teorema Holding S.r.l. dell'intera quota, pari al 60% del capitale sociale, di Delivery S.r.l. tramite esercizio dell' opzione di vendita detenuta. Il prezzo di cessione concordato è stato pari ad Euro 550 migliaia e l'operazione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza per Euro 29 migliaia.

In data 23 dicembre 2010 MFM ha acquistato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS), il 20,1% del capitale di Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a., ad un prezzo pari ad Euro 1.111 migliaia, interamente corrisposto nel mese di gennaio 2011.
L'operazione porterà alla fornitura di servizi di manutenzione al patrimonio immobiliare del Gruppo MPS, tramite la partecipazione a detto Consorzio, nonché alla fornitura di servizi di consulenza strategica di facility management.

Cessione infragruppo ramo d'Azienda "Project & Energy"
In data 1 luglio 2010 la capogruppo MFM ha conferito alla società EnergyProject S.p.A. (già Envolta S.r.l.) il proprio ramo d'Azienda "Projecy & Energy" relativo alle attività di "Project Management", "Building Management Property" ed "Energy Management".
L'operazione di riorganizzazione societaria è stata effettuata in un ottica di razionalizzazione e massimizzazione di prospettive di sinergie e di partnership sul mercato.

Operazione FIAT
In data 30 novembre 2010, a seguito del processo di riorganizzazione, che prevedeva l'internalizzazione dei servizi "no core" (tra i quali quello di *facility management*), messo in atto da parte del Gruppo FIAT ed a fronte degli accordi contrattuali sottoscritti con lo stesso, la Capogruppo MFM ha provveduto alla cessione dei seguenti rami d'azienda, con efficacia 1 dicembre 2010 :

- "Ramo Manutenzioni Industriali", nei confronti di Fiat Group Automobiles S.p.A., relativo alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria (facility management) di immobili industriali del Gruppo Fiat. Il prezzo per la cessione è pari ad Euro 203 migliaia oltre ad aggiustamento prezzo, a fronte delle variazioni patrimoniali intervenute tra la data di riferimento (30/09/2010) e quella di trasferimento (30/11/2010).

- "Ramo Manutenzioni Civili" nei confronti di Fiat Partecipazioni S.p.A., relativo alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili civili del Gruppo Fiat e comprendente anche il 100% della partecipazione nel capitale della Società francese Altair IFM France.
  Il prezzo della transazione è pari ad Euro 641 migliaia oltre ad aggiustamento prezzo a fronte delle variazioni patrimoniali intervenute tra la data di riferimento (30/09/2010) e quella di trasferimento (30/11/2010).

Nell'ambito dell'operazione sono stati trasferiti i rapporti contrattuali connessi ai rami "Manutenzioni Industriali" e "Manutenzioni Civili" ed i rapporti di lavoro dei dipendenti impegnati nelle attività di tali rami aziendali e relativi, rispettivamente a nr. 57 ed a nr. 63 unità.

In data 13 dicembre 2010, MFM ha stipulato l'Atto di cessione del 100% della partecipazione nella Società polacca Gestin Polska Sp.z.o.o., a favore di Fiat Auto Poland S.A., con efficacia 1 gennaio 2011. Il prezzo di cessione è stato stabilito tra le parti in misura pari al valore del patrimonio netto della Società alla data di efficacia.
Il personale in forza alla Società ceduta al 31 dicembre 2010 è costituito da nr. 41 unità.

Servizi specialistici di facility management: costituzione di un network per la fornitura di servizi di installazione e manutenzione di impianti di sollevamento

Nel corso del 2010, il Gruppo ha acquisito nr. 3 società attive nell'*installazione e manutenzione degli impianti di sollevamento, a cui hanno fatto seguito le acquisizioni di nr.2 società, effettuate nel mese di gennaio 2011*.

Tali acquisizioni, in aggiunta a quelle operate nel 2009, sono finalizzate a disegnare, attraverso la sub-holing MIA (costituita allo scopo nel 2008), un network di filiali operative sul territorio nazionale, a presidio dei servizi sopra descritti.

Le acquisizioni in parola si collocano nella strategia di diversificazione che vede affiancare ai servizi di *facility management* tradizionale (igiene, verde e servizi tecnici manutentivi), storicamente svolti dalla capogruppo MFM S.p.A. e dalle altre società del Gruppo, anche alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, strategia intrapresa nel dicembre 2008 con l'acquisizione del Gruppo Sicura, attivo nel mercato dei servizi, prodotti e sistemi di prevenzione incendi e per la sicurezza.

L'apertura allo svolgimento in presa diretta dei "servizi specialistici" comporta, oltre ad un ampliamento della gamma di servizi di *facility management* anche l'allargamento delle tipologie di clientela alle quali il Gruppo si rivolge, rispetto a quelle tradizionalmente servite (Enti Pubblici, Sanità e grandi gruppi industriali e bancari privati).

Acquisizione del 100% del capitale di Carf Ascensori S.r.l.

In data 15 luglio 2010, la società controllata MIA S.p.A. ha acquisito, ad un prezzo totale di Euro 780 migliaia, l'intero capitale sociale della Società Carf Ascensori S.r.l., operante nella manutenzione impianti elevatori nel territorio di Roma.

Acquisizione del 100% del capitale di GI.MA Ascensori S.r.l. e di Fabbri Ascensori S.r.l.

In data 8 agosto 2010 MIA S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale delle Società GI.MA Ascensori di Catania e Fabbri Ascensori S.r.l. di Varese, ad un prezzo totale rispettivamente di Euro 523 migliaia ed Euro 2.750 migliaia.

Le operazioni di acquisizione di tali società, impegnate nella manutenzione e riparazione impianti elevatori, sono finalizzate, rispettivamente, ad entrare nel mercato della Sicilia ed a rafforzare la presenza nel mercato della Lombardia sfruttando opportunità di sinergie con le altre attività del gruppo e procedendo all'internalizzazione di servizi ad impianti elevatori gestiti dal Gruppo MFM.

Ulteriori dettagli in merito a suddette acquisizioni sono riportati nella nota 3 delle note informative al Bilancio consolidato, cui si rinvia.

Fusioni Manutenzione Installazione Ascensori S.p.A.

In data 1 luglio 2010, nell'ambito di un progetto di razionalizzazione della struttura societaria di Gruppo, è divenuta efficace, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2010, la fusione per incorporazione di Coplift S.r.l. e M.P.E. S.r.l. in Manutenzione Installazione Ascensori S.p.A. (MIA). Entrambe le società incorporate ed acquisite a fine 2009, erano interamente controllate dalla Società incorporante.

In data 21 dicembre 2010 è stato stipulato l'Atto di Fusione per incorporazione di GI.MA Ascensori S.r.l. e Carf Ascensori S.r.l. in MIA, detentore dell'intero capitale sociale, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2010.

3. SVILUPPO COMMERCIALE

L'attività commerciale 2010 registra risultati positivi, soprattutto tenendo conto che il settore è caratterizzato da un elevato tasso di competitività e dalla presenza di competitors con quote di mercato ampliamente consolidate.

Le acquisizioni di nuovi clienti sul mercato potenziale hanno apportato al gruppo oltre 200 nuovi contratti per un valore pluriennale di Euro 317 milioni, di cui il 64% relativo al mercato pubblico e il 36% al mercato privato.
Le acquisizioni 2010 segnalano uno scostamento negativo rispetto all'anno precedente di Euro 82 milioni principalmente imputabile ad uno slittamento temporale nelle aggiudicazioni delle gare, come confermato dal positivo andamento riscontrato nei primi mesi del 2011.

Anche per le riaggiudicazioni di commesse scadute, il valore pluriennale 2010 pari a Euro 154 milioni risulta inferiore a quello dell'anno precedente, in quanto molte gare dell'ASA *Facility Management* e dell'ASA *Laundering* hanno chiuso il 2010 in un regime di proroga e sono andate in riaggiudicazione solo nei primi mesi del 2011 (con esiti positivi per il Gruppo MFM per oltre 125 milioni di euro tra Gennaio e Febbraio).

Con riferimento alle commesse in essere nel 2010 occorre segnalare l'uscita di buona parte del portafoglio Fiat, evento dettato dalla volontà del cliente di internalizzare una parte importante dei servizi resi dal gruppo MFM; ciò ha determinato sia una retrocessione del ramo di azienda precedente acquisito dal Gruppo Pirelli FM, sia l'impossibilità di concretizzare lo sviluppo commerciale previsto su questo cliente.

Valutando le acquisizioni di commesse in termini di ASA, il *Facility Management* ne ha acquisite per circa Euro 306 milioni (di cui clienti a rete circa Euro 16 milioni), il *Laundering & Sterilization* (coincidente con la società Servizi Ospedalieri) per Euro 111 milioni e le altre attività residuali per Euro 54 milioni.

La durata media delle commesse risulta leggermente inferiore all'anno precedente per il mercato privato (1,8 anni vs 2,3 del 2009) mentre si confermano se non aumentano le durate contrattuali nel pubblico e nella sanità, rispettivamente 3,1 anni e 5,1 anni.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli in merito alle nuove commesse maggiormente significative per importo pluriennale, aggiudicate nel corso dell'anno nei vari settori di attività.

Le principali commesse acquisite nel corso del 2010 e afferenti il cliente pubblico sono:

ASA Facility Management

- Aggiudicazione del servizio di pulizia presso le strutture dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trento per un valore medio annuo di 7,7 mln di € e una durata di 6 anni;
- Acquisizione del servizio di pulizia presso le strutture sanitarie delle ASL di Asti e Alessandria per una valore medio annuo di 6,4 milioni di Euro e una durata di 4 anni;
- Acquisizione del contratto di servizi per il Policlinico di Bari per un valore medio annuo di circa 3,4 milioni di Euro ed una durata di 9 anni;
- Acquisizione del global service tecnologico per conto della ASL di Taranto per un valore di circa 5,3 milioni di Euro/anno per 5 anni;

ASA Laundering & Sterilization

- Riaggiudicazione dei servizi di lavanolo per l'Azienda Sanitaria Locale di Teramo, per un valore medio annuo di circa 3 milioni di Euro per un periodo di 6 anni;
- Riaggiudicazione del servizio di sterilizzazione dello strumentario chirurgico per la ESTAV Sud est Siena, per un periodo di 6 anni, a fronte di un corrispettivo annuale di circa 2,7 milioni di Euro;

› Riaggiudicazione del contratto con l'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara per i servizi di lavanolo e sterilizzazione biancheria, per un valore medio annuo di circa 2,4 milioni di Euro ed una durata di 6 anni;
› Riaggiudicazione dei servizi di lavanolo e sterilizzazione biancheria e strumentario chirurgico per l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, per un valore medio annuo di circa 2 milioni di Euro per 6 anni.

Le principali commesse acquisite nel corso del 2010 nel mercato rivolto ai clienti privati sono le seguenti:

ASA Facility Management
› Acquisizione del contratto di global service per *Wind Telecomunicazioni* per circa Euro 4,5 milioni /anno per 3 anni;
› Acquisizione del contratto di Pulizia dei Treni Alta velocità di NTV per Euro 12,1 milioni in 36 mesi;
› Riaggiudicazione del contratto di global service con lo IULM per un valore annuo di 1 milione di Euro per 5 anni;
› Acquisizione del contratto di manutenzione impianti tecnologici per *Siemens S.p.A.* per 350 migliaia di Euro/anno per 3 anni.
› Acquisizione del servizio di manutenzione degli immobili e impianti del Nuovo Quartiere Fieristico di Rho per conto Fiera Milano S.p.A. per un valore medio annuo di 3,5 milioni di Euro per 4 anni.

ASA Other
› Acquisizione di un contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la Società Enki Impianti Fotovoltaici, per un corrispettivo di circa 6,6 milioni di Euro e la durata di un anno;
› Acquisizione di un contratto con Consorzio Copalc, da parte di Manutencoop Costruzioni S.p.A. (MACO S.p.A. o MACO), per la costruzione di fabbricati ad uso residenziale nel comune di Castenaso (BO), per un importo di circa 6,9 milioni di Euro e la durata di 3 anni.

Attività commerciale sviluppata nei primi mesi del 2011.
Nei primi mesi del 2011 si segnalano alcune importanti aggiudicazioni per l'ASA *Facility Management*, correlate a gare partecipate nel 2010, tra le quali il servizio energia per l'Azienda Sanitaria Locale 21 e 22 del Veneto (Euro 56,5 milioni in 9 anni) ed il Servizio Energia per conto dell'USL n.8 di Arezzo (25,5 milioni in 7 anni).
Da menzionare inoltre, per il mercato pubblico, l'aggiudicazione di nr. 4 lotti della convenzione Consip Energia per un potenziale di circa 52,5 milioni in 7 anni.
Per il mercato privato sono stati siglati: il contratto per il servizio integrato di facilty management con Coca *Cola Italia* per circa Euro 1 milione in 3 anni; il contratto per i servizi di igiene con la multinazionale farmaceutica *Novartis Group Italia.*

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO 2010

4.1 Risultati economici consolidati

Si riportano di seguito i principali dati reddituali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2010	**2009**	**Delta Euro/000**	**Delta %**
Ricavi	1.139.091	1.150.977	(11.886)	-1,0%
Costi della produzione	(1.024.582)	(1.037.801)	13.219	-1,3%
EBITDA (2)	**114.509**	**113.176**	**1.333**	**+1,2%**
EBITDA %	**10,1%**	**9,8%**	**-11,2%**	**+0,2%**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(40.942)	(43.308)	2.366	-5,5%
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(26.353)	(11.680)	(14.673)	+125,6%
Risultato operativo	**47.214**	**58.188**	**(10.974)**	**-18,9%**
Risultato operativo %	**4,1%**	**5,1%**	**92,3%**	**-0,9%**
Rivalutazione/(svalutazioni) di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.194	418	776	+185,6%
Oneri finanziari netti	(14.038)	(15.368)	1.330	-8,7%
Risultato prima delle imposte	**34.370**	**43.238**	**(8.868)**	**-20,5%**
Risultato prima delle imposte %	**3,0%**	**3,8%**	**74,6%**	**-0,7%**
Imposte sul reddito	(26.293)	(27.892)	1.599	-5,7%
Risultato da attività continuative	**8.077**	**15.346**	**(7.269)**	**-47,4%**
Risultato da attività discontinue	(200)	(6)	(194)	+3233,3%
RISULTATO NETTO	**7.877**	**15.340**	**(7.463)**	**-48,7%**
RISULTATO NETTO %	**0,7%**	**1,3%**	**62,8%**	**-0,6%**
Interessenze di terzi	(134)	(221)	87	-39,4%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	**7.743**	**15.119**	**(7.376)**	**-48,8%**
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	**0,7%**	**1,3%**	**62,1%**	**-0,6%**

(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi e degli ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi

I ricavi del Gruppo MFM si attestano nell'esercizio ad Euro 1.139,1 milioni, con una riduzione di Euro 11,9 milioni (-1,0%), rispetto all'esercizio precedente. Si tenga tuttavia presente che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5, che prevede la classificazione in una specifica voce di bilancio delle attività destinate alla cessione o alla dismissione, sono stati riclassificati nel *risultato delle attività in dismissione* i ricavi (ed i costi) relativi alle 2 commesse che costituiscono il c.d. "ramo SEC" (servizi tecnico-manutentivi relativi agli ospedali di Messina e Catania, in Sicilia) del secondo semestre 2010 e quelli relativi alle controllate estere del ramo FIAT dell'ultimo trimestre 2010, per un totale di Euro 10,7 milioni. In assenza di tale riclassificazione, che rende non direttamente confrontabili i valori del 2010 con quelli dell'esercizio precedente, i ricavi del 2010 si attesterebbero ad Euro 1.149,8, sostanzialmente allineati a quelli del 2009 (-1,2 Euro milioni pari allo 0,1%).

Il risultato in termini di ricavi risulta leggermente inferiore alle attese riflettendo, da un lato, il contenimento della spesa per servizi da parte della clientela (anche del settore privato), che come detto, ancora

sconta gli effetti della crisi economica, dall'altro un ritardo nello sviluppo di alcuni servizi specialistici quali il Project&Energy e l'Illuminazione Pubblica.
La tenuta dei ricavi rispetto all'esercizio precedente appare comunque un risultato apprezzabile in considerazione della difficile situazione di mercato.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito la tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività riferiti all'esercizio 2010, messi a confronto con gli stessi, riferiti all'esercizio 2009.
I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IFRS 8 e corrispondono alle principali aree di attività "*Facility Management*", "*Laundering-Sterilization*" ed *Attività Complementari* (c.d. "*Other*").
E' importante premettere che si è ritenuto opportuno riesporre i dati relativi all'informativa di settore 2009 per rendere l'attribuzione alle ASA coerente con il 2010 in quanto alcune attività (in particolare la commessa di costruzione relativa all'Ospedale Sant'Anna di Como e le attività legate ad alcuni impianti di cogenerazione) sono state riclassificate dall'ASA Other all'ASA Facility nel corso del 2010.

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	2010	% su totale ricavi	2009 riesposto	% su totale ricavi
Facility Management	963.581	84,6%	988.898	85,9%
Laundering & Sterilization	121.511	10,7%	116.888	10,2%
Other	57.436	5,0%	48.224	4,2%
Elisioni	-3.438	-0,3%	-3.033	-0,3%
TOTALE	**1.139.091**	**100%**	**1.150.977**	**100%**

I ricavi del settore *facility management* si attestano per il 2010 ad Euro 963,6 milioni e mostrano un decremento di Euro 25,3 milioni rispetto al 2009. Per un'analisi in logica gestionale è tuttavia necessario tenere presente gli Euro 10,7 milioni relativi alle commesse del c.d. "ramo SEC" e alle controllate estere connesse al ramo FIAT, riclassificati nel risultato delle attività in dismissione. In assenza di tale riclassificazione i ricavi del settore per il 2010 si attesterebbero ad Euro 974,3 milioni in diminuzione di Euro 14,6 milioni (-1,5%).
La riduzione è principalmente attribuibile a due fattori:

> Da un lato l'esaurimento dela commessa di costruzione relativa all'Ospedale S.Anna di Como che, giunta al termine della fase costruttiva nel mese di marzo 2010, ha apportato ricavi all'ASA Facility per complessivi Euro 4,1 milioni nel 2010, mentre nel 2009 aveva contribuito per Euro 31,3 milioni;
> Dall'altro il progressivo esaurirsi dell'attività legata al settore Fiat Italia (conseguenza della scelta di internalizzazione operata dal Gruppo FIAT) che aveva apportato ricavi all'ASA Facility, nel 2009 per Euro 72,2 milioni, divenuti Euro 62,4 mln nel 2010.

Il settore *laundering-sterilization*, composto dalle società Servizi Ospedalieri (che nel corso del 2009 ha incorporato Omasa) ed AMG, nell'esercizio 2010 realizza ricavi per Euro 121,5 milioni in aumento di Euro 4,6 milioni rispetto all'esercizio 2009. L'incremento, pari al 4%, è interamente attribuibile alla crescita organica dell'ASA.
Le *altre attività* sono composte dalle attività di costruzioni edili e di *project & energy management*. Esse rappresentano attività residuali per il Gruppo: in particolare si tratta di attività di supporto e ad altri settori (in particolare il *facility management)*, che richiedono modalità di gestione del business che si discostano significativamente da quelle delle altre ASA.
Nell'esercizio 2010 il settore in parola totalizza complessivamente Euro 57,4 milioni di ricavi, in aumento di Euro 9,2 milioni rispetto agli Euro 48,2 milioni del 2009, in ragione in particolare dell'inizio delle attività legate all'installazione di impianti fotovoltaici.

EBITDA e Risultato Operativo

EBITDA

Il magine operativo lordo (o EBITDA) del Gruppo è pari, per l'esercizio 2010, ad Euro 114,5 milioni, in aumento di Euro 1,3 milioni (+1,2%) rispetto all'ammontare di Euro 113,2 milioni relativo all'esercizio precedente. La riduzione dei volumi è stata più che compensata da un incremento della marginalità relativa che passa dal 9,8% al 10,1%. In termini di EBITDA l'applicazione dell'IFRS 5 al c.d. "ramo SEC" e FIAT estero, di cui si è detto sopra, ha comportato la riclassifica nel *risultato delle attività in dismissione* di EBITDA per 0,8 €/mln. In assenza della stessa l'EBITDA si sarebbe attestato ad Euro 115,3 milioni pari al 10,0% dei ricavi.

Analisi dell'EBITDA per settore operativo

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'EBITDA nel corso dell'esercizio 2010, si riporta di seguito la tabella di confronto dell'EBITDA per settore operativo del 2010 con le medesime grandezze relative all'esercizio 2009, riesposte per renderle confrontabili in ragione di quanto già precisato per i Ricavi di settore:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	2010	% sui ricavi di settore	2009	% sui ricavi di settore
Facility Management	85.810	8,8%	82.686	8,4%
Laundering & Sterilization	30.181	24,8%	29.595	25,3%
Other	-1.481	-2,6%	895	1,9%
TOTALE	**114.509**	**10,0%**	**113.176**	**9,8%**

Il recupero netto, in termini di marginalità rispetto all'esercizio precedente è stato ottenuto grazie ad una buona performance del *facility management* (+Euro 3,1 milioni in termini assoluti, con un recupero di 0,4% in termini di marginalità relativa) realizzata in particolare dalle attività facenti capo al *facility management* cosiddetto tradizionale (composto dai servizi tecnici-manutentivi e dall'igiene), che mostra i primi risultati delle sinergie derivanti dalla riorganizzazione, solo marginalmente controbilanciata dalle difficoltà mostrate da alcuni servizi specialistici quale l'*Illuminazione Pubblica* e la *Gestione Documentale*.

Anche il Laundering & Sterilization ha contribuito all'incremento dell'EBITDA in termini assoluti (+ Euro 0,6 milioni) anche se in termini relativi ha subito un leggero calo passando dal 25,3% al 24,8%.

Le altre attività (*Other*) hanno invece chiuso il 2010 con un EBITDA negativo di Euro 1,5 milioni mentre avevano chiuso positivamente per Euro 0,9 milioni il 2009.

In particolare ha evidenziato significative difficoltà il *Project&Energy management* in ragione sia delle problematiche legislative che hanno raffreddato lo sviluppo del mercato, per quanto attiene il settore fotovoltaico; sia dello slittamento temporale di commesse di project management che hanno consentito un minore assorbimento dei costi di struttura

Risultato Operativo (EBIT)

A livello di risultato operativo (o EBIT), che si attesta per il 2010 ad Euro 47,2 milioni (pari al 4,1% dei ricavi), si assiste ad una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 11,0 milioni (-18,9%).

Rimontando l'effetto della riclassifica dovuta all'applicazione dell'IFRS 5, l'EBIT del 2010 si attesterebbe ad Euro 45,2 milioni (con uno scostamento di Euro 13,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, in ragione degli accantonamenti e svalutazioni resi necessari dall'andamento delle commesse del c.d. "ramo SEC" al netto dell'effetto positivo della riclassificazione del risultato operativo positivo dei rami FIAT estero.

A riguardo si evidenzia che la voce ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività si riduce di Euro 2,4 milioni rispetto all'esercizio 2009 (la riduzione si riduce ad Euro 0,2 milioni se non si tiene conto

della riclassifica in applicazione dell'IFRS5 dell'ammortamento e svalutazione delle code contrattuali relative al c.d. "ramo SEC" per Euro 2,2 milioni).
La variazione della voce ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore è legata principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- riduzione, per Euro 4,6 milioni, dell'ammortamento di competenza delle immobilizzazioni immateriali relative alle relazioni contrattuali con la clientela, coerente con la naturale dinamica di esaurimento delle code contrattuali stesse;
- incremento del valore di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per Euro 0,3 milioni;
- svalutazione della voce avviamento relativa alla controllata EnergyProject S.p.A. per Euro 1,9 milioni;
- riduzione ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 1,9 milioni;
- maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 1,9 milioni, resisi necessari in ragione delle difficoltà finanziarie attraversate prevalentemente da clienti privati.

La voce accantonamento a fondi rischi, riversamento fondo rileva un incremento, rispetto al 2009, pari ad Euro 14,7 milioni, dovuto in misura prevalente all'accantonamento di oneri connessi al piano di ristrutturazione aziendale ancora in corso di realizzazione da parte delle Società MP Facility S.p.A. ed MFM S.p.A., per un ammontare complessivo di Euro 16,5 milioni (il piano di ristrutturazione 2009 prevedeva accantonamenti per Euro 7,0 milioni). Inoltre, nel corso del 2010, il management ha ritenuto opportuno procedere ad altri accantonamenti per rischi per complessivi Euro 9,1 milioni legati sia all'andamento delle attività in dismissione (chiusura finale della transazione con FIAT e delle relazioni contrattuali passive ad essa connesse, nonché specifici rischi legati alle commesse del c.d. "ramo SEC") sia a rischi su specifiche commesse di produzione ed a rischi di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori e dipendenti.

L'analisi dei dati reddituali, a livello operativo, mostra un calo della marginalità relativa, dal 5,1% al 4,1% che risente in particolare di detti accantonamenti e svalutazioni che, al netto dell'effetto dell'accantonamento per ristrutturazione aziendale, che ragionevolmente produrrà benefici negli esercizi futuri, rispecchiano il prudente atteggiamento del management di fronte ad un mercato che ancora paga gli effetti della crisi che si manifestano talvolta attraverso situazioni di tensione con taluni clienti e fornitori che attraversano periodi di difficoltà.

Analisi del risultato operativo per settore di attività

RISULTATO OPERATIVO DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	2010	% sui ricavi di settore	2009	% sui ricavi di settore
Facility Management	39.032	4,1%	50.062	5,1%
Laundering & Sterilization	13.310	11,0%	10.952	9,4%
Other	-5.128	-8,9%	-2.826	-5,9%
TOTALE	**47.214**	**4,1%**	**58.188**	**5,1%**

Per quanto attiene alle marginalità operative dei settori si evidenzia l'importante risultato del settore del *laundering & sterilization* il cui *risultato operativo* del 2010 è pari ad Euro 13,3 mlioni (11,0% dei relativi ricavi) e mostra un incremento rispetto al 2009 sia in termini assoluti (+ Euro 2,4 milioni) sia in termini di incidenza sui ricavi (+ 1,6%), recuperando a livello di risultato operativo il leggero calo di marginalità mostrato a livello di EBITDA, grazie al contenimento degli investimenti, messo in atto dal management già nel 2009 tra le misure di razionalizzazione del ciclo produttivo, che ha permesso una riduzione degli ammortamenti ed un conseguente recupero di marginalità operativa.
Il settore del *facility management* realizza un risultato operativo pari ad Euro 39,0 milioni che, in termini assoluti, risulta inferiore di Euro 11,0 milioni a quello del 2009. Si deve tuttavia tenere presente che, ad esclusione della svalutazione dell'avviamento relativo alla controllata EnergyProject (Euro 1,9 milioni), e ad

altri Euro 1,8 milioni tra ammortamenti ed accantonamenti a fondi rischi, facenti capo all'ASA *Other*, sostanzialmente tutte le svalutazioni e gli accantonamenti elencati nella spiegazione del Risultato Operativo, sono riferibili all'ASA *Facility Management*.
Per quanto attiene all'ASA *Other* si evidenzia come il delta evidenziato dall'EBITDA rispetto al 2009 (- Euro 2,3 milioni) si mantiene sostanzialmente invariato a livello di Risultato Operativo di settore (- Euro 2,4 milioni).

Risultato prima delle imposte

Al risultato operativo si aggiungono i proventi netti relativi alla rivalutazione delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 1,2 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 0,4 milioni e si sottraggono oneri finanziari netti, per un ammontare di Euro 14,0 milioni, ottenendo così un risultato prima delle imposte pari, per l'esercizio 2010, ad Euro 34,4 milioni, con un decremento di Euro 8,9 milioni (-20,5%), rispetto all'esercizio precedente.
I proventi netti da partecipazioni a patrimonio netto si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'iscrizione di minori oneri da valutazione a PN, a fronte di una marginalità della collegata (al 45,47%) Roma Multiservizi S.p.A. pressoché invariata. Gli oneri finanziari netti si riducono da Euro 15,4 milioni del 2009 ad Euro 14,0 milioni del 2010, per effetto principalmente della dinamica dei tassi di interesse sul mercato del credito.

Utile del periodo

Al risultato prima delle imposte dell'esercizio 2010 si sottraggono imposte per Euro 26,3 milioni, con evidenza di un tax rate del 76,5% a livello consolidato, ottenendo un utile netto dell'esercizio (derivante da attività continuative) pari ad Euro 8,1 milioni. Il risultato è in diminuzione di Euro 7,3 milioni (-47,4%), rispetto al risultato dell'esercizio 2009.
Il tax rate del 2010 subisce un incremento pari al 12,0% rispetto al 64,5% dell'anno precedente. Analizzando nel dettaglio la composizione del tax rate si evince che l'incremento è principalmente imputabile alla maggior incidenza dell'imposta IRAP sull'utile ante imposte. L'IRAP, infatti, incidendo su di una base imponibile poco variabile, la cui componente principale è il costo del lavoro che per il Gruppo è fortemente significativo, non varia al variare dell'utile ante imposte, rendendo così molto sensibile il tax rate all'andamento dell'utile ante imposte stesso.
Al 31 dicembre 2010 è stato rilevato separatamente l'effetto delle attività in dismissione, che evidenzia un valore negativo pari ad Euro 0,2 milioni, così rappresentato (importi in milioni di Euro):

- Commesse c.d. "ramo SEC" in dismissione 2,0
- cessione 49,5% Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. 1,1
- cessione Altair IFM France 0,1
- Gestin Polska Sp.Zo.o. in dismissione 0,6

A seguito dell'iscrizione di oneri netti derivanti da attività discontinue, il conto economico consolidato evidenzia un risultato netto totale di Euro 7,9 milioni, a fronte di un risultato totale dell'esercizio precedente pari ad Euro 15,3 milioni, con una riduzione pertanto di Euro 7,5 milioni (-48,7%).

4.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2010, confrontati con i dati al 31 dicembre 2009, riesposti per dare evidenza degli effetti dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12 – Accordi in concessione.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 riesposto	Variazione
IMPIEGHI			
Crediti commerciali	727.815	649.517	78.298
Rimanenze	10.052	7.139	2.913
Debiti commerciali	(478.139)	(431.103)	(47.036)
Altri elementi del circolante	(142.895)	(129.556)	(13.339)
Capitale circolante netto	**116.833**	**95.997**	**20.836**
Immobilizzazioni materiali	68.206	62.687	5.519
Immobilizzazioni immateriali	417.134	415.731	1.403
Partecipazioni a PN	14.635	12.635	2.000
Altre attività non correnti	38.905	31.022	7.883
Capitale fisso	**538.880**	**522.075**	**16.805**
Passività a lungo termine	(50.491)	(55.601)	5.110
Capitale investito netto	**605.222**	**562.471**	**42.751**
FONTI			
Interessenze di terzi	528	667	(139)
Patrimonio netto di Gruppo	269.602	261.265	8.337
Patrimonio netto	**270.130**	**261.932**	**8.198**
Indebitamento finanziario netto	335.092	300.539	34.553
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**605.222**	**562.471**	**42.751**

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto consolidato al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 116,8 milioni in aumento di Euro 20,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Il capitale circolante commerciale netto, composto da crediti commerciali e rimanenze, al netto dei debiti commerciali, al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 259,7 milioni contro Euro 225,6 milioni al 31 dicembre 2009. L'incremento di complessivi Euro 34,1 riflette principalmente la difficile situazione generale di mercato che incide, come accennato in precedenza, sulla capacità dei clienti, ora anche del settore privato, di rispettare le scadenze.

Se si analizza il capitale circolante netto nel suo complesso, le suddette variazioni subite sono in parte compensate dall'incremento di Euro 13,3 milioni del saldo passivo degli altri elementi del circolante netto attribuibile principalmente all'aumento dei fondi per rischi ed oneri correnti, a seguito dell'accantonamento di oneri di ristrutturazione per oltre Euro 16,6 milioni.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2010 a confronto con il 31 dicembre 2009.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	variazione
A. Cassa	74	649	(575)
B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri	51.509	79.153	(27.644)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**51.583**	**79.802**	**(28.219)**
E. Crediti finanziari correnti	8.205	1.960	6.245
F. Debiti bancari correnti	(265.641)	(93.904)	(171.737)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17.235)	(50.377)	33.142
H. Altri debiti finanziari correnti	(20.252)	(27.745)	7.493
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(303.128)**	**(172.026)**	**(131.102)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	**(243.340)**	**(90.264)**	**(153.076)**
K. Debiti bancari non correnti	(67.989)	(199.105)	131.116
L. Altri debiti finanziari non correnti	(22.203)	(10.105)	(12.098)
M. Passività finanziarie per derivati	(1.560)	(1.065)	(495)
N. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)	**(91.752)**	**(210.275)**	**118.523**
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**(335.092)**	**(300.539)**	**(34.553)**

Nel corso del 2010 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di Euro 34,6 milioni passando da Euro 300,5 milioni del 31 dicembre 2009 ad Euro 335,1 milioni del 31 dicembre 2010.
E' tuttavia necessario precisare che in applicazione dell'IFRS 5, sono stati riclassificati rispettivamente *disponibilità liquide* della controllata Gestin Polka Spzoo (ceduta in data 1° gennaio 2011 a FIAT) per Euro 2,2 milioni tra le *attività in dismissione* e *altri debiti finanziari correnti* relativi al c.d. "ramo SEC" in dismissione per Euro 3,0 milioni tra le *passività attribuibili alle attivita im dismissione*. In assenza di tale riclassificazione l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2010 ammonterebbe ad Euro 335,9 milioni.

La variazione dell'esercizio riflette principalmente:

- un flusso di cassa della gestione corrente positivo per Euro 53,0 milioni;
- assorbimento di cassa per incremento del capitale circolante netto per Euro 20,8 milioni;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali e partecipazioni per Euro 38,6 milioni;
- utilizzo di fondi rischi e del fondo TFR per Euro 15,7 milioni;
- flusso di cassa positivo per variazione finanziamenti attivi per Euro 0,8 milioni;
- Incremento passività finanziare potenziali per earnout relativo all'acquisizione della quota di minoranza di Gruppo Sicura (20%), per Euro 7,1 milioni
- Impiego di cassa per aggregazioni aziendali per Euro 4,0 milioni;
- Riclassifica disponibilità liquide in attività destinate alla dismissione per Euro 2,2 milioni.

Investimenti

Gli investimenti effettuati dal Gruppo MFM in attività materiali ed immateriali, nell'esercizio 2010, ammontano a complessivi Euro 36,9 milioni, di cui Euro 28,0 milioni in attività materiali, contro un importo al 31 dicembre 2009 di Euro 25,5 milioni ed Euro 8,9 milioni in attività immateriali, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente di Euro 2,6 milioni. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel 2010 si riferiscono principalmente all'acquisto di biancheria e ad altri investimenti produttivi, da parte di Servizi Ospedalieri.

Le dismissioni di immobilizzazioni materiali, nell'esercizio 2010, ammontano ad Euro 1,0 milioni e si riferiscono principalmente alle cessioni di biancheria e di macchinari da parte di Servizi Ospedalieri.
L'incremento di investimenti in immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al sostenimento, da parte della Capogruppo MFM, di costi connessi ai sistemi informativi aziendali, nell'ambito del processo in atto di riorganizzazione e di integrazione dei gruppi societari acquisiti negli ultimi esercizi da parte del Gruppo.

4.3 Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici di bilancio finanziari, al 31 dicembre 2010, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati al 31 dicembre 2009.

INDICI DI REDDITIVITÀ

	2010	2009
ROE	3,0%	6,1%
ROI	3,4%	4,5%
ROS	4,1%	5,1%

Il ROE (return on equity) che fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci è pari, per l'esercizio 2010, al 3,0%, contro un valore relativo all'esercizio 2009 pari al 6,1%. L'indice riflette principalmente la riduzione dell'Utile netto, rispetto all'esercizio precedente, attribuibile alle ragioni illustrate in precedenza, passato da Euro 15,1 milioni a Euro 7,7 milioni.
Il ROI (return on investments), che fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in azienda, nel 2010 è pari al 3,4% contro il 4,5% dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto alla riduzione del risultato operativo da Euro 58,2 milioni del 2009 ad Euro 47,2 milioni del 2010, a fronte di un incremento del capitale investito da Euro 1.284,8 milioni del 2009 ad Euro 1.374,4 milioni del 2010.
Il ROS (return on sales), che fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in risultato operativo, si attesta, per l'esercizio 2010, al 4,1% contro un ROS del 5,1% nel 2009, come già indicato nel paragrafo relativo ai risultati economici, cui si rimanda.

INDICE DI LIQUIDITÀ

	2010	2009
Indice di liquidità generale	96,6%	100,8%

L'indice, detto anche *current ratio*, si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.
Il rapporto di liquidità per l'esercizio 2010 evidenzia un valore inferiore al 100% senza mostrare però criticità particolari.

INDICI DI COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E PASSIVO PATRIMONIALE

	2010	2009
Indice di rigidità	39,2%	40,6%
Indice di liquidità totale	58,9%	58,8%
Indice di indebitamento	0,79	0,78
Indice di indebitamento a M/L	10,3%	20,7%

L'Indice di rigidità, che esprime la percentuale di impieghi a lungo sul totale degli impieghi, nel 2010 è pari, a livello consolidato, al 39,2% contro il 40,6% del 2009.

L'Indice di liquidità totale, che esprime l'elasticità dell'azienda in termini di rapporto tra liquidità immediata e differita (attivo circolante al netto delle rimanenze) ed il totale degli impieghi, si attesta, per il 2010, al 58,9%, a fronte di un indice del 58,8% dell'esercizio precedente.

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, così come definiti nella nota relativa al rischio finanziario, riportata nelle note esplicative al bilancio consolidato, cui si rinvia, si attesta ad un valore di 0,79, rispetto un valore di 0,78 dell'esercizio precedente.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività consolidate ed il totale delle fonti si riduce dal 20,7% del 2009 al 10,3% del 2010

Indici di produttività

Quale indice di produttività si mostra il fatturato medio per dipendente, espresso in migliaia di Euro.

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Fatturato per dipendente	89,51	94,6

Il confronto porta ad evidenziare una riduzione della produttività per dipendente del 5,4% dovuto in parte alla riduzione del fatturato.

Indicatori commerciali

Composizione del fatturato

Forniamo di seguito il dettaglio di composizione dei ricavi dell'esercizio 2010, confrontati con l'esercizio precedente, suddivisi per tipologia di clientela: enti pubblici, sanità pubblica, clienti privati:

RICAVI PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA

(in migliaia di Euro)	2010	% su totale ricavi	2009	% su totale ricavi
Enti Pubblici	297.773	26,1%	295.687	25,7%
Sanità Pubblica	310.047	27,3%	323.185	28,1%
Clienti privati	531.271	46,6%	532.105	46,2%
TOTALE	**1.139.091**	**100,0%**	**1.150.977**	**100%**

L'analisi dei ricavi per tipologia di clientela evidenzia una sostanziale coerenza dei pesi relativi di clientela pubblica (2010: 53,4%; 2009: 53,8%) e privata (2010: 46,6%; 2009: 46,2%) rispetto al 2009, pur mostrando un lieve recupero, sempre in termini relativi, a favore della clientela privata. Anche nello specifico della clientela pubblica non emergono significative variazioni: i ricavi verso Enti Pubblici mostrano un piccolo incremento in valore assoluto (circa Euro 2,1 milioni), mentre i ricavi verso la Sanità Pubblica, riducendosi in valore assoluto di circa Euro 13 milioni, diminuiscono anche il loro peso relativo passando dal 28,1% del 2009 al 27,3% del 2010.

BACKLOG AL 31 DICEMBRE

(in milioni di Euro)	2010	2009
TOTALE	**2.340**	**2.421**

Il Backlog è l'ammontare dei ricavi fatturabili nel corso della durata residua delle commesse già in portafoglio alla data.

L'importo del Backlog finale al 31 dicembre 2010, non significativamente inferiore a quello iniziale (-3%), conferma una sostanziale stabilità del gruppo in termini di fatturato prospettico pluriennale già acquisito e peraltro confermato dall'andamento delle acquisizioni nei primi mesi del 2011.

5. RACCORDO DEI VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI PERIODO DELLA CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Risultato	PN	Risultato	PN
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	**4.755**	**291.418**	**10.105**	**290.011**
› Eliminazione valori partecipazioni consolidate		(155.096)		(342.931)
› Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		56.843		68.771
› Allocazione a differenza di consolidamento		65.561		210.224
› Allocazione attività materiali	(4)	82	(850)	92
› Allocazione attività immateriali (relazioni con clientela)			(10.430)	18.295
› Rilevazione oneri finanziari su PUT option	(724)	(724)	(328)	
› Dividendi distribuiti infragruppo	(6.195)		(9.527)	
› Utili conseguiti da società consolidate	400	400	19.656	19.656
› Valutazione all'equity di società non consolidate	882	3.465	(394)	3.661
› Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	29	(26)	3.276	(5.807)
› Storno svalutazioni civilistiche	7.679	7.678	3.160	
› Altre rettifiche di consolidamento	921	1	450	(372)
Totale delle rettifiche di consolidamento	**2.988**	**(21.816)**	**5.013**	**(28.411)**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**7.743**	**269.602**	**15.118**	**261.600**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	134	528	221	278
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**7.877**	**270.130**	**15.339**	**261.878**

6. FATTORI DI RISCHIO

Nel corso del 2010 MFM S.p.a. ha avviato un progetto per lo sviluppo del framework ERM (*Enterprise Risk Management Integrated Framework*), al fine di rendere maggiormente strutturato il processo di valutazione dell'esposizione del Gruppo al rischio e di adempiere peraltro a quanto previsto dall'art. 2428, I comma, c.c. (descrizione dei principali rischi e incertezze nella Relazione sulla Gestione).

Si tratta, in particolare, del modello di riferimento per la gestione del rischio di impresa, come descritto nel rapporto presentato dal COSO (*Committee of Sponsorizing Organizations of the Treadway Commission*) il 29/09/2004.

La versione italiana del framework definisce la gestione del rischio aziendale *come "un processo, posto in essere da persone, utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l'organizzazione; progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, gestire il rischio entro i limiti del rischio accettabile, fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali"*.

La Società ha sviluppato nel corso dell'anno il framework per l'ASA Facility e più nel dettaglio, relativamente alle Società Manutencoop Facility Management SpA e MP Facility SpA con l'obiettivo di analizzare i rischi operativi, di compliance, strategici e financial.

La metodologia utilizzata si è basata sull'identificazione dei principali rischi applicabili alla realtà in oggetto di analisi raggruppanti per tipologia. In base alla lista dei fattori di rischio è stata effettuata una serie di interviste con il management per validare le ipotesi formulate e identificare i controlli esistenti.
A chiusura dell'anno 2010 risulta ancora in corso tale attività di condivisione; al termine della quale è prevista l'approvazione del framework di controllo da parte del Consiglio di Gestione di Manutencoop Facility Management S.p.a.

Nei paragrafi che seguono vengono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo porterà verosimilmente ad inasprire, in futuro, il contesto concorrenziale di riferimento.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 35 delle note esplicative al bilancio consolidato, cui si rimanda.

7. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il personale del Gruppo Manutencoop Facility Management nell'esercizio 2010 conta un numero medio di 12.726 dipendenti (+4,6% sul 2009), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del Gruppo.
I lavoratori somministrati medi del 2010 sono pari a 599 (2009: 636).
Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle diverse categorie di dipendenti:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dirigenti	75	78
Impiegati	1.642	1.745
Operai	11.009	10.343
LAVORATORI DIPENDENTI	**12.726**	**12.166**

Il progetto di integrazione descritto al par. 2 della presente Relazione, che ha condotto ad una profonda revisione della struttura organizzativa del Gruppo e alle operazioni di riorganizzazione societaria, continua nell'anno 2011.
La ristrutturazione in corso, resasi necessaria in particolare a seguito delle importanti acquisizioni degli ultimi anni e delle fusioni che ne sono conseguite, ha comportato una razionalizzazione dei presidi aziendali e l'eliminazione di duplicazioni nelle strutture che si sono concretizzati in un piano che ha individuato circa 400 esuberi (di cui 100 circa in MP Facility).

Il piano in parola è stato implementato già a partire dal 2009 tramite l'apertura di una procedura di mobilità, attraverso trattative con le organizzazioni sindacali e mediante trattative individuali per circa 100 dipendenti (già concluse alla fine dell'esercizio 2009).
Nel 2010 sono stati siglati, sia per Manutencoop Facility Management, sia per MP Facility, ulteriori accordi sindacali, relativi a procedure di mobilità e di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.
Al 31 dicembre 2010 è stato accantonato a bilancio un fondo ristrutturazione, per il Gruppo Manutencoop, di circa 16,6 milioni di Euro, di cui 4,4 milioni di Euro per il piano di ristrutturazione di Manutencoop Facility Management e di 12,2 milioni di Euro per il piano di ristrutturazione di MP Facility, per far fronte ai costi necessari al completamento dei piani che si concluderanno, rispettivamente, nel corso del 2011 e del 2013.

Prevenzione e protezione

Il 2010 è stato caratterizzato dal potenziamento del Servizio Prevenzione e Protezione per effetto della acquisizione delle Società del Gruppo Altair da parte di MFM. Ciò ha consentito al Servizio medesimo di organizzare la presenza di un proprio tecnico su ciascuna area territoriale di Operations.
In base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è stato avviato un percorso di aggiornamento/integrazione del documento Valutazione di Rischi sottoposto alla attenzione dei Medici Competenti Coordinatori e di tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in occasione della riunione periodica (art. 35 D.Lgs. 81/2008) tenutasi nel mese di Ottobre. Nella circostanza è stato presentato anche il percorso di Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato, avviato nel mese di Dicembre 2010 ed i cui risultati, unitamente alla chiusura di tutta la revisione del DVR, saranno oggetto di trattazione e condivisione con detti attori entro il primo quadrimestre 2011.
La sorveglianza sanitaria, effettuata da medici competenti diversamente distribuiti sul territorio nazionale, ha riguardato tutto il personale esposto a rischi "normati", ovvero rischi lavorativi che possono incidere negativamente sulla salute.
Nel corso del 2010 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. Non si sono verificate morti sul lavoro del personale per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Da registrare nel 2010 l'avvio della procedura aziendale legata al rilievo delle specificità di ogni evento infortunistico finalizzata ad una statistica più puntuale rispetto al passato che, partendo dal rilievo delle causali – delle dinamiche – dagli agenti materiali, consenta di definire più precisamente aree d'intervento e loro priorità per il contenimento del fenomeno infortunistico.
Sono ad oggi presenti in Manutencoop F.M. 15 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di Operations.
La consultazione degli RLS e la loro partecipazione alla riunione periodica è stata gestita a livello centrale dal Sevizio Prevenzione e Protezione.
Non si sono registrate particolari criticità nei rapporti tra l'Operation e gli RLS.

Formazione

Nel corso del 2010 sono stati realizzati 376 interventi formativi per un totale di 23.233 ore formative complessive. Come negli anni precedenti l'attenzione è stata maggiormente rivolta ai corsi in materia di sicurezza sul lavoro ai quali hanno partecipato 1.427 dipendenti per un totale di 6.264 ore. Sono stati erogati, inoltre, corsi di formazione tecnico professionale che hanno portato i dipendenti ad una maggiore conoscenza specialistica della loro materia di lavoro e/o al conseguimento di patentini essenziali per operare presso gli impianti (manutenzione del caldo e del freddo).
Nel corso del 2010 il Gruppo ha inoltre avviato un percorso di sensibilizzazione a tematiche ambientali quali la riduzione di CO_2 nell'ambiente.
Il corso, dal titolo "Carbon Neutrality", ha visto coinvolti in particolar modo gli impiegati della direzione tecnico commerciale che li ha visti partecipare a 12 edizioni teorico-pratiche da 8 ore ciascuna e un workshop iniziale che ha coinvolto gli interessati al tema di tutta l'azienda e che si è svolto in 2 giornate.

Le attività formative sono state svolte su tutto il territorio nazionale per garantire che tutti i lavoratori dislocati nelle diverse sedi e presidi avessero l'opportunità di partecipare ai corsi.

8. AMBIENTE E QUALITÀ

Nell'anno 2010 MFM ha superato con successo le verifiche di sorveglianza relative ai sistemi UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale), SA8000:2008 (Sistema per la Responsabilità Sociale) ed ha adeguato il proprio sistema di Gestione Qualità alla versione 2008 della norma UNI EN ISO 9001.
I certificati suddetti sono stati riemessi estendendo lo scopo certificativo alle attività di:

- erogazione di servizi di base alla persona,
- erogazione di servizi di supporto alle attività scolastiche,
- erogazione del servizio di gestione documenti e archivi,
- progettazione ed erogazione di servizi di moving,
- progettazione ed erogazione di servizi di logistica sanitaria.

MFM ha altresì avviato il processo certificativo secondo la Norma OHSAS 18001:2007 (Sistema di Gestione per la Sicurezza) nonché lo standard ANMDO CERMET per l'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera.
MFM ha operato inoltre per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti società del Gruppo:

SMAIL S.p.A.
- Mantenimento Certificato UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale).
- Mantenimento Certificato UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità).
- Certificazione del Sistema di Responsabilità sociale secondo i requisiti della norma SA8000:2008.

Manutencoop Costruzioni S.p.A.
- Mantenimento Certificato UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale).
- Mantenimento Certificato UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità).

MIA S.p.A
- Superamento dello Stage 1 in riferimento alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità).

MP Facility
- Mantenimento del certificato UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità) nell'ambito delle attività della Società ex MCB, con successivo cambio della denominazione sociale in MP Facility.
- Mantenimento del certificato UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità) nell'ambito delle attività della Società MP Facility, riferita alla sola commessa Telecom.

Si precisa, inoltre, che nel 2010 non sono stati segnalati danni all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonchè tra le controllate stesse, rientrano nella gestione

ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2010 sono evidenziati esaustivamente nelle note esplicative al bilancio consolidato e al bilancio separato per l'esercizio 2010 cui si rimanda.

10. CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di Corporate Governance di Manutencoop Facility Management S.p.A. è articolata secondo il sistema di amministrazione e controllo c.d. "dualistico", come disciplinato dagli articoli 2409-octies e ss. del codice civile, largamente utilizzato in altri Paesi dell'Unione nelle società di più grandi dimensioni. Il predetto modello determina una chiara separazione tra proprietà e gestione, in quanto il Consiglio di Sorveglianza, composto integralmente da soggetti indipendenti, si pone quale diaframma tra gli azionisti e l'organo gestorio - il Consiglio di Gestione - e sembra quindi poter rispondere più efficacemente del modello c.d. "tradizionale" alle esigenze di maggior trasparenza e riduzione dei potenziali rischi di conflitto di interessi.

11. CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie emesse dal Gruppo MFM e completamente liberate al 31 dicembre 2010 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.
Non esistono altre categorie di azioni.
La Capogruppo non detiene azioni proprie.
Riportiamo di seguito la compagine sociale al 31 dicembre 2010, invariata rispetto all'esercizio precedente.

SOCIO	% CAPITALE SOCIALE
Manutencoop Società Cooperativa	71,89%
Private Equity Partners Fund IV	5,07%
Fondo MPS Venture 2	4,76%
Idea Co-Investment Fund I	4,00%
Fondo Idea Industria	3,17%
Cooperare S.p.A.	3,17%
UGF Merchant	2,38%
Altri fondi di private equity	5,56%
	100%

12. RICERCA E SVILUPPO (ART. 2428 DEL C.C.)

Il Gruppo MFM non ha effettuato, nel corso dell'esercizio 2010, capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

13. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.
Nel corso dell'esercizio 2010 la società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

14. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Manutencoop Facility Management S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa. Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato ed alle note esplicative al bilancio separato della capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A..

15. PRIVACY – INFORMAZIONI EX D.LGS. 196/2003 (ALLEGATO B REGOLA N.26)

Il Gruppo MFM ha aggiornato, per l'esercizio 2010, il Documento programmatico della sicurezza (D.p.s.) previsto dall'articolo 19 dell'allegato tecnico B del D.Lgs. 196/2003.
In coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e del miglior utilizzo delle esperienze e competenze professionali presenti in azienda, MFM S.p.A. ha affidato la responsabilità della sicurezza informatica al "Responsabile dei Sistemi Informativi".

16. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso del 2010 sono intervenute importanti modifiche dell'assetto societario e della struttura organizzativa del Gruppo e significative variazioni normative, intercorse nella seconda metà del 2009, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01. Sono stati infatti introdotti nel novero dei reati presupposto: "i delitti di criminalità organizzata di cui all'art. 24-ter; i delitti contro l'industria ed il commercio di cui all'art.25-bis.1; i delitti in materia di violazione del diritto d'autore di cui all'art. 25-nonies; i delitti contro l'amministrazione della giustizia di cui all'art. 25- nonies e sono stati integrati i reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento – di cui all'art. 25-bis del D. Lgs. 231/01). A seguito delle variazioni intervenute, Manutencoop Facility Management S.p.A. ha implementato le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 (di seguito il Modello).
L'aggiornamento del Modello, approvato dal Consiglio di Gestione in data 22 Dicembre 2009, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività, rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e sull'integrazione delle mappature di rischio delle società incorporate in Manutencoop Facility Management S.p.A..
L'iter di aggiornamento del Modello è stato caratterizzato dall'approvazione dell'Organismo di Vigilanza, organismo configurato in forma collegiale il cui funzionamento è disciplinato da un Regolamento portato a conoscenza del Consiglio di Gestione.
L'OdV, nel corso del 2010, si è formalmente riunito per un totale di 6 sedute.
In merito alle attività di audit, l'Organismo di Vigilanza ha approvato, nella prima riunione del 2010, la proposta di piano di lavoro dell'attività di controllo interno per l'esercizio 2010, come previsto dal Modello.
Gli esiti dei cicli di audit sono stati riepilogati nei relativi "verbali interni attività di controllo dell'OdV" che sono stati puntualmente trasmessi al Presidente del Consiglio di Gestione della Società.
Per quanto concerne, in generale, il processo di perfezionamento delle attività di adeguamento al D. Lgs. 231/01 nel Gruppo, nel corso del 2011 è previsto un iter di implementazione e/o aggiornamento dei Modelli Organizzativi presso le società del Gruppo in relazione all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e organizzativo delle singole realtà.

17. SEDI SECONDARIE

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

18. CONSOLIDATO FISCALE

La capogruppo MFM ha incorporato le società controllate Altair IFM S.p.A., Gestin Facility S.p.A., Teckal S.p.A. e Integra IFM BV, con effetto contabile e fiscale 1 gennaio 2010.
Dette operazioni straordinarie hanno comportato l'interruzione del consolidato fiscale che faceva capo ad Altair IFM S.p.A..
Pertanto l'unico consolidato fiscale che risulta tutt'ora operativo è quello che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- Manutencoop Facility Management S.p.A.;
- Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- Alisei S.rl. in liquidazione;
- SI.MA.GEST 2 Soc. Cons. a r.l.;
- Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.;
- Manutenzione Installazione Ascensori S.p.A.;
- MP Facility S.p.A..

La Società MP Facility S.p.A. è entrata a far parte del consolidato fiscale per il triennio 2010-2012, a seguito dell'esercizio dell'opzione avvenuta in data 16 giugno 2010.
Le Società sopraelencate partecipano al consolidato fiscale unitamente alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo MFM:

- Manutencoop Immobiliare S.p.A.;
- Sies S.r.l.;
- Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A.;
- Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.;
- Cerpac S.r.l. in liquidazione.

19. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 1 gennaio 2011 è divenuta efficace la cessione di Gestin Polska Sp.z.o.o. a Fiat Auto Poland S.A..

In data 7 gennaio 2011, la controllata MIA S.p.A. ha acquisito il 49% della partecipazione in Lenzi S.p.A., con sede a Bolzano ed attiva nei servizi di manutenzione di impianti di sollevamento.
In data 31 gennaio 2011 la stessa MIA S.p.A. ha acquistato il 100% della Società CMA Pentade S.r.l. di Torino.

In data 20 gennaio 2011 la controllata Sicura S.r.l. ha acquisito il 100% della Società Stablum S.r.l..

In data 15 marzo 2011 la controllata MIA S.p.A. ha acquisito l'80% della società Unilift S.r.l..

20. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2011 si prevede il perdurare di una crisi economica che non ha ancora esaurito i suoi effetti e pertanto ci si attende una conferma, se non un peggioramento, delle dinamiche del mercato del Facility Management, già osservate nel corso del 2010.

Tra queste, relativamente al segmento pubblico, si evidenziano:
- la propensione degli enti, vincolati all'obbligo di garanzia di continuità del servizio, a cercare un risparmio puntando al massimo ribasso in fase di aggiudicazione;
- una crescente difficoltà nelle aggiudicazioni, causata dall'impiego ormai sistematico, da parte dei competitors, del meccanismo del ricorso;
- la tendenza verso una maggiore concentrazione della domanda e quindi, per gli operatori, un crescente "rischio di perdita di quote di mercato" implicito in ciascuna acquisizione;
- un peggioramento dei già critici tempi di pagamento tradizionalmente connessi alle commesse pubbliche.

Per quanto attiene alle dinamiche del mercato privato innescate dalla crisi, ricordiamo:
- un inasprimento dei rischi legati alle dinamiche d'incasso dei crediti e alla loro esigibilità;
- una propensione alla riduzione dei servizi richiesti al mercato e/o all'internalizzazione degli stessi (come confermato dalla perdita della commessa FIAT, significativa per il Gruppo sia in termini di volumi che di marginalità, anche in un'ottica prospettica).

Nonostante le premesse di cui sopra, il Gruppo MFM prevede anche per il 2011 una leggera crescita in termini di volumi e un mantenimento della marginalità operativa lorda attraverso una serie di azioni strategiche ed operative mirate a compensare e contrastare le tendenze del mercato.

Razionalizzazione della struttura dei costi fissi.
L'importante piano di riorganizzazione aziendale, messo in atto a seguito delle recenti acquisizioni e successive fusioni, ha trovato compimento anche attraverso un articolato piano di ristrutturazione che ha riguardato in misura significativa l'organico del Gruppo, iniziato già a partire dalla fine del 2009. I benefici di tali azioni, che saranno più evidenti nel corso del 2011, consentiranno di competere alle condizioni di prezzo imposte dal mercato.

Diversificazione dell'offerta e specializzazione nei servizi erogati dal Gruppo attraverso:
- il built up del Gruppo Mia (manutenzione impianti di sollevamento) attraverso un programma di crescita per linee esterne indirizzato prevalentemente verso realtà medio-piccole radicate sul territorio.
- i piani di crescita del Gruppo Sicura, specializzato in impianti antincendio e attività legate alla sicurezza sul lavoro.
- il consolidamento del posizionamento di Servizi Ospedalieri sul mercato del laundering/sterilisation, anche sfruttando le potenzialità legate al servizio di sterilizzazione dello strumentario chirurgico.
- lo sviluppo di modelli gestionali evoluti, come elemento distintivo della propria offerta sul mercato. A questo proposito, ad esempio, la controllata EnergyProject ha già avviato un'attività progettuale per la definizione di una proposta commerciale in termini di efficientamento energetico del "sistema edificio-impianti". In questa prospettiva si stanno anche valutando interessanti ipotesi di partnership con soggetti operanti nel settore di riferimento.

Crescita su mercati esteri.
L'obiettivo di crescita sui mercati esteri, già da alcuni anni declinato dal Gruppo come obiettivo strategico, ha comportato un'intensa attività di scouting finalizzata all'individuazione di target che rispondessero alle aspettative. Sul finire del 2010 si sono concretizzati gli sforzi ed è stata individuata un'ipotesi di acquisizione rispetto alla quale sono in corso approfondimenti e attività di due diligence. In caso di esito positivo, è ragionevole aspettarsi la conclusione dell'operazione già nel corso del 2011.

21. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2010 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2010 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 4.810.389,26 come segue:

- Euro 240.519,46 a riserva legale;
- Euro 4.569.869,80 a riserva straordinaria.

Zola Predosa, 28 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Claudio Levorato





MANUTENCOOP

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4	18.816.004	5.249.676
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4	745.526	693.859
Avviamento	5,6	294.691.199	25.773.340
Altre attività immateriali	5	22.662.692	7.857.051
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	7	156.090.452	339.532.664
Altre partecipazioni	8	1.924.629	1.542.313
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	9	10.024.966	2.082.189
Altri crediti e attività non correnti	10	1.146.107	662.559
Attività per imposte anticipate	37	12.317.361	5.412.553
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**518.418.936**	**388.806.204**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	11	2.541.907	988.935
Crediti commerciali e acconti a fornitori	12	544.837.873	262.996.719
Crediti per imposte correnti	37	2.654.536	0
Altri crediti correnti	13	7.738.734	4.792.494
Crediti e altre attività finanziarie correnti	14	39.046.783	93.734.937
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	15	27.918.742	18.275.368
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**624.738.575**	**380.788.453**
Attività non correnti destinate alla dismissione	**16**	**11.596.066**	**0**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**11.596.066**	**0**
TOTALE ATTIVITA'		**1.154.753.577**	**769.594.657**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	17	109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni	17	145.018.390	144.736.293
Riserve	17	28.631.073	22.210.863
Utili (Perdite) accumulati	17	3.808.981	3.808.981
Utile (Perdita) dell'esercizio	17	4.810.389	10.092.438
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**291.418.433**	**289.998.175**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi trattamento di fine rapporto - quiescenza	18	17.211.404	13.020.925
Fondi rischi ed oneri a lungo termine	19	5.194.252	2.501.753
Finanziamenti a lungo termine	20	64.381.969	113.333.938
Passività per imposte differite	37	10.939.419	1.407.044
Passività finanziarie per derivati non correnti	22	1.560.051	1.064.745
Altre passivita' non correnti	20	3.277	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**99.290.372**	**131.328.405**
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi rischi ed oneri a breve termine	19	15.161.865	7.405.807
Debiti commerciali e acconti da clienti	23	329.309.749	149.539.309
Debiti per imposte correnti	37	0	5.418.459
Altri debiti correnti	24	104.732.322	59.892.150
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	21	303.960.492	126.012.352
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**753.164.428**	**348.268.077**
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	**25**	**10.880.344**	**0**
TOTALE PASSIVITA' ATTRIBUIBILI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**10.880.344**	**0**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**1.154.753.577**	**769.594.657**

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	27	813.278.639	458.155.322
Altri ricavi operativi	28	1.393.346	557.485
TOTALE RICAVI		**814.671.985**	**458.712.807**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	29	(91.036.203)	(61.891.542)
Costi per servizi	30	(384.286.515)	(167.905.650)
Costi del personale	31	(265.206.058)	(186.803.011)
Altri costi operativi	32	(4.833.698)	(3.191.351)
Minori costi per lavori interni capitalizzati	-	0	0
(Ammortamenti, perdite di valore) - ripristini di valore delle attività	33	(26.032.735)	(10.167.830)
(Accantonamenti a fondi rischi) - riversamento fondi	19	(11.519.955)	(8.650.878)
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(782.915.164)**	**(438.610.262)**
RISULTATO OPERATIVO		**31.756.821**	**20.102.545**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	34	7.867.702	9.551.146
Proventi finanziari	35	2.142.613	3.139.881
Oneri finanziari	36	(13.641.574)	(10.851.032)
Utili (perdite) su cambi	**-**	**39.126**	**0**
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		**28.164.687**	**21.942.540**
Imposte correnti, anticipate e differite	37	(20.446.598)	(11.850.102)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		**7.718.089**	**10.092.438**
Risultato delle attività discontinue	38	2.907.698	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**4.810.389**	**10.092.438**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Utile (perdita) dell'esercizio	**4.810.389**	**10.092.438**
Effetti transitati a PN su società valutate con il metodo del PN		
Effetto netto utili (perdite) attuariali (SORIE)	(23.516)	(290.211)
Effetto netto utili (perdite) da cash flow hedge	(359.097)	(771.940)
Totale utile (perdita) di Conto Economico complessivo al netto delle imposte	**(382.613)**	**(1.062.151)**
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	**4.427.776**	**9.030.287**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Utile dell'esercizio	4.810	10.092
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.129	2.246
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.359	2.731
Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	8.165	3.201
Accantonamento al trattamento fine rapporto	1.900	752
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	11.430	8.651
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	4.712	1.990
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	6	82
FLUSSO DI CASSA GESTIONE CORRENTE	**46.511**	**29.745**
Variazioni delle rimanenze	(681)	192
Variazioni dei crediti commerciali	(21.403)	(8.021)
Variazione delle altre attività a breve termine	(1.897)	2.555
Variazione dei debiti commerciali	(20.638)	(9.804)
Variazione debiti/crediti per imposte correnti	(3.059)	5.418
Variazione imposte anticipate/differite	(3.150)	(3.932)
Variazione altri debiti correnti	6.794	1.131
Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	(5.173)	(1.364)
Utilizzo fondo rischi e oneri	(3.591)	(1.050)
VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' D'ESERCIZIO	**(52.797)**	**(14.875)**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE	**(6.286)**	**14.870**
Capitalizzazione immobilizzazioni immateriali	(6.831)	(1.734)
Acquisto immobilizzazioni materiali	(2.112)	(265)
Acquisto partecipazioni	(19.569)	(12.048)
Variazione crediti finanziari e altri titoli	171	90
Variazione altre partecipazioni	79	(448)
Variazioni altri crediti e attività non correnti	83	(1.056)
Valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali vendute	49	56
Effetto finanziario fusione Consorzio Pulizie Veneto s.Cons. a.r.l..	0	(36)
Effetto finanziario cessione Ramo Divisione Edile	0	(975)
Effetto finanziario cessione Ramo Sistemi Informativi	0	41
Effetto finanziario cessione Rami Fiat	1.116	0
Effetto finanziario cessione ramo Project & Energy	0	0
Effetto finanziario Attività in dismissione	1.049	0
FABBISOGNO DI CASSA PER INVESTIMENTI	**(25.966)**	**(16.375)**
Variazione netta finanziamenti passivi	37.881	29.872
Variazione netta altre attività finanziarie	(26.722)	(27.104)
Variazione capitale sociale e riserve	(261)	590
Distribuzione dividendi	0	(4.039)
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITA' FINANZIARIA	**10.899**	**(681)**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	**(21.353)**	**(2.186)**
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	18.276	20.462
Disponibilità liquide ad inizio esercizio delle società fuse	30.997	0
Variazione della posizione finanziaria netta	(21.354)	(2.186)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	**27.919**	**18.276**
DETTAGLIO DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		
Banche attive	27.919	18.276
Banche passive a breve	0	0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	**27.919**	**18.276**

Informazioni supplementari

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Interessi pagati	13.822	10.976
Interessi incassati	2.143	3.140
Dividendi incassati	7.868	9.527

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve	Utili/(perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2008	**109.150**	**143.685**	**11.707**	**3.809**	**14.995**	**283.345**
Aumenti di capitale		1.051				1.051
Allocazione risultati es. precedenti			10.956		(14.995)	(4.039)
Business Combination under common control			611			611
Totale utile/ (perdite) complessive			(1.062)		10.092	9.030
Arrotondamenti		(1)	1		1	1
Saldo al 31 dicembre 2009	**109.150**	**144.735**	**22.212**	**3.809**	**10.093**	**289.999**
Allocazione risultati es. precedenti	0		10.092		(10.092)	0
Business Combination under common control			(3.290)			(3.290)
Totale utile/ (perdite) complessive			(383)		4.810	4.427
Altri movimenti		282				282
Arrotondamenti		1	(1)			0
Saldo al 31 dicembre 2010	**109.150**	**145.018**	**28.631**	**3.809**	**4.811**	**291.418**



PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Manutencoop Facility Management S.p.A. (la Società) è una società per azioni di diritto italiano avente sede legale in Via U. Poli n. 4, a Zola Predosa (BO).
La Società è controllata al 71,89% da Manutencoop Società Cooperativa (con sede a Zola Predosa – BO), alla cui attività di direzione e coordinamento è sottoposta, e per il 21,11% da soci finanziari.
Manutencoop Facility Management S.p.A. redige il bilancio di esercizio (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) in applicazione dell'art. 2423 del c.c., così come modificato dal DLgs. 127/1991.
La pubblicazione del bilancio di esercizio di Manutencoop Facility Management S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Gestione del 28 marzo 2011.
La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

1.1 Attività svolta

La Società ha per oggetto l'assunzione, sotto qualsiasi forma, di appalti per la progettazione e costruzione di opere, la progettazione e gestione di servizi e la fornitura di beni per conto di pubbliche amministrazioni dello Stato italiano e degli Stati membri dell'Unione Europea nonché di persone ed enti privati relativi, prevalentemente, all'attività di gestione integrata dei servizi rivolti agli immobili o ai patrimoni immobiliari, oltre a quella di gestione dei servizi ambientali.
L'attività aziendale, svolta direttamente e/o attraverso società e/o enti partecipati, si indirizza prevalentemente nell'ambito dei seguenti settori e attraverso i servizi di seguito specificati:

A) progettazione e gestione integrata di servizi rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari nonché attività ausiliarie, quali:

- progettazione e gestione servizi integrati di programmazione, gestione, amministrazione e manutenzione di immobili, loro componenti e di patrimoni immobiliari;
- gestione di servizi integrati relativi a patrimoni immobiliari pubblici e privati consistente anche nelle attività di: gestione condominiale, riscossione affitti, gestione amministrativa e contrattuale, organizzazione e coordinamento di persone e di merci per l'esecuzione di servizi accessori o ausiliari agli immobili di cui sopra e alle attività in essi svolte;
- servizi informatici ed affini, progettazione, realizzazione, commercializzazione ed attività di assistenza tecnica di prodotti informatici e software di base relativamente alla gestione di patrimoni immobiliari;
- censimenti di patrimoni immobiliari ed impiantistici;
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di anagrafe patrimoniale e tecnica di beni immobili, mobili e relative componenti;
- progettazione e gestione di servizi di gestione e manutenzione delle strade e piazze, della segnaletica stradale, degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici;
- servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata;

- servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica, servizi affini di consulenza scientifica e tecnica, servizi di sperimentazione tecnica ed analisi;
- progettazione e realizzazione di lavori di costruzione di opere edili in genere, di recupero di immobili civili ed industriali, di restauro monumentale, di ristrutturazione, di manutenzione;
- organizzazione della direzione lavori e dei servizi tecnici inerenti la gestione e la manutenzione di immobili;
- progettazione, costruzione e gestione d'impianti tecnologici, termici, idrici, igienico-sanitari, frigoriferi, di condizionamento, elettrici, telefonici, antincendio e di allarme;
- progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti di teleriscaldamento e cogenerazione, con fonti energetiche fossili e rinnovabili;
- vendita combustibili;
- manutenzione, conduzione e riparazione dei predetti impianti;
- servizi di gestione calore;
- servizi di consulenza energetica e sulla sicurezza;
- installazione, manutenzione e riparazione impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, antenne ed impianti di protezione da scariche atmosferiche;
- installazione, manutenzione e riparazione impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti antincendio; organizzazione della direzione lavori e dei servizi tecnici relativi alla manutenzione d'impianti tecnologici e d'impianti elettrici, meccanici, termici, di condizionamento, idraulici;
- svolgimento dell'attività di verifica, relativamente a detti impianti, di conformità alle norme vigenti con conseguente certificazione rilasciata da soggetti a ciò abilitati;
- manutenzione apparecchiature elettromedicali ed impianti gas medicali;
- progettazione, realizzazione, compravendita, cessione in uso, installazione, commercializzazione, noleggio e manutenzione di software e di hardware, di apparecchiature di comunicazione, telecomunicazione e sicurezza;
- progettazione gestione ed erogazione di servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione civili e industriali in edifici pubblici e/o privati, quali uffici, industrie, magazzini, immobili commerciali e terziari in genere, strutture ospedaliere sanitarie e socio - assistenziali, asili, istituti scolastici compresi gli Istituti Universitari, alberghi, convitti, caserme ecc. nonché relativi a beni di natura storica, artistica ed archeologica, pubblici e/o privati;
- piccole manutenzioni in edifici pubblici e privati; servizi di pulizia e sanificazione di mezzi di trasporto su strada e rotaia;
- servizio di movimentazione, rimessaggio e recupero mezzi su strada o rotaia ed attività accessorie;
- servizi di raccolta e trasporto rifiuti all'interno degli edifici;
- servizi ricettivo-alberghieri; servizi di rifacimento letti ed accudienza in alberghi, convitti e caserme e luoghi di cura e collettività in genere;
- assunzione lavori ferroviari e pulizie locomotive;
- commercio all'ingrosso di articoli per le pulizie; servizi di sguatteria, rigoverno stoviglie, attrezzature e locali cucina;
- servizi di apparecchiatura e sparecchiatura tavoli;
- servizi di trasporto, smistamento e distribuzione pasti preparati da terzi;
- gestione impianti sportivi;
- servizi di movimentazione, trasporti e trasferimenti pazienti interni ed esterni a Istituti di cura-riposo-assistenza; servizi di movimentazione e facchinaggio interni ed esterni, servizi di trasporto di materiale vario a ospedali e collettività in genere;
- servizi di ausiliariato e servizi alla persona in ospedali, istituti di cura-riposo-assistenza e collettività in genere;
- servizi di portierato, centralino e gestione corrispondenza;
- servizi generali e servizi estivi presso asili ed istituti scolastici quali bidellaggio, accoglienza, sorveglianza,

vigilanza e servizi di accompagnamento in scuolabus o servizi di linea; servizi di lavaggio di vetrerie e provette da laboratorio; servizi sanitari e sociali;
- gestione di stabulari; gestione di biblioteche, parcheggi e bagni pubblici.

B) attività di lavanderia industriale e acqua e a secco di biancheria, materasseria, confezionati, indumenti, abiti da lavoro e di beni lavabili per conto proprio o di terzi nonché il noleggio dei beni medesimi;
- attività di sterilizzazione in genere e di confezionamento sterile di strumentario chirurgico, di materiale termolabile, di materiali tessili e di set per sale operatorie e per pronto soccorso e per medicazione in confezione farmaceutica nonché la commercializzazione e la vendita degli stessi prodotti;
- potrà inoltre svolgere attività di commercializzazione e vendita di materiali monouso, di calzature per il personale ospedaliero e di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- assumere la gestione dei guardaroba, di archivi documentali nonché di magazzini di prodotti farmaceutici e non, per aziende operanti nel settore sanitario ivi compresa la loro gestione attraverso sistemi informatici;
- attività di produzione e gestione dei pasti per comunità all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private;
- attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti tecnologici e di attrezzature e di arredi per conto di strutture sanitarie pubbliche o private;
- attività di noleggio di attrezzature ed arredi per presidi ospedalieri pubblici e privati;

C) progettazione gestione ed erogazione di servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse, quali:
- progettazione gestione ed erogazione di servizi di nettezza urbana: raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento manuale e/o meccanico, innaffiamento, lavaggio e disinfezione o sanificazione strade e cassonetti, sgombero neve, pulizie e spurgo fogne, tombini e caditoie stradali di aree pubbliche e private;
- servizi di raccolta e trasporto rifiuti speciali e speciali pericolosi;
- servizi di raccolta e trasporto rifiuti speciali sanitari e sanitari pericolosi;
- noleggio attrezzature per rifiuti in genere;
- bonifica e risanamento;
- studi e progettazioni di attività di gestione dei rifiuti;
- attività di commercio e di intermediazione di rifiuti;
- progettazione, costruzione e gestione di impianti, anche mobili, di smaltimento stoccaggio riciclaggio recupero e selezione di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi con annesse opere edili;
- progettazione gestione ed erogazione di servizi globali per la manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, delle aree di verde pubblico o privato; lavori e servizi di sistemazione e di manutenzione idraulico-forestale, bonifica e miglioramento fondiario, opere d'ingegneria naturalistica e forestale compresi il rimboschimento delle superfici incolte e la conversione produttiva delle superfici forestali a bassa produttività, opere di miglioramento di terreni pascolativi, opere di prevenzione per gli incendi nei boschi;
- progettazione e costruzione di aree verdi sia pubbliche che private comprensive di opere affini: murarie, idrauliche, forniture e posa di giochi, arredi ecc.;
- costruzione e manutenzione di parcheggi, vivai, bacini idrici; produzione e commercializzazione di piante ornamentali;
- trattamenti antiparassitari;
- progettazione gestione ed erogazione di servizi cimiteriali quali: servizi di custodia, portineria e ricevimento salme, servizio di trasporto delle salme, servizi d'inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni, raccolta resti e ricollocazione degli stessi in alta sepoltura, sistemazione aree campi inumativi, manutenzione ordinaria degli impianti, immobili e aree cimiteriali, servizi lampade votive comprensivo meno della gestione contrattuale con l'utente, pulizia e raccolta trasporto a smaltimento rifiuti cimiteriali;
- erogazione di servizi di pulizia aree verdi comprendente raccolta trasporto a smaltimento di rifiuti ivi rinvenuti.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è costituito dalla *situazione patrimoniale-finanziaria,* dal *conto economico*, dal conto economico *complessivo*, dal *rendiconto finanziario*, dal *prospetto delle variazioni del* patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (fair value).

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti; il conto economico ed il conto economico complessivo sono presentati secondo lo schema per natura, mentre il rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, classificando distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.
Il bilancio è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società.
I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).
In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio si ricorda che la Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato.

IFRS nuovi o rivisti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili produce costantemente l'emissione o la revisione di alcuni documenti.
I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali e IAS 27 Rivisto

L'IFRS 3 Rivisto introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che avvengono dopo la data di applicazione del principio. I cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.
Lo IAS 27 Rivisto richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni

non genereranno più avviamento, nè utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata. Ancora, lo IAS 27 Rivisto stabilisce che tutti i dividendi ricevuti da società controllate, joint ventures e collegate devono essere rilevati nel conto economico del bilancio separato quando si concretizza il diritto a ricevere tali dividendi senza distinguere se derivino da utili formatisi ante o post acquisizione della partecipazione. In relazione a ciò, é stato rivisto anche lo IAS 36 – Perdite di valore, per cui, nel valutare se sussistono indicazioni di impairment, nel caso in cui una partecipata abbia distribuito dividendi, é necessario considerare i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 Rivisto e dallo IAS 27 Rivisto riguarderanno le acquisizioni future o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze.

Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

L'interpretazione ha chiarito il modello contabile da adottare quando il concedente ha il controllo sull'infrastruttura utilizzata dal concessionario per l'erogazione di servizi di pubblica utilità, stabilendo che il concessionario anziché rilevare l'infrastruttura come attività materiale rileva un diritto a far pagare gli utenti per il servizio fornito attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura, oppure il diritto a ricevere un corrispettivo dal concedente (o da altro soggetto individuato) per i servizi di pubblica utilità erogati. Nell'ottica dell'interpretazione, il concessionario agisce come fornitore di servizi (i.e. costruzione dell'opera) e pertanto deve rilevare i ricavi per servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 Lavori su ordinazione ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto previsto dallo IAS 18 Ricavi.

Interpretazione IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili

L'interpretazione ha lo scopo di chiarire se un accordo per la costruzione di un immobile rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 o dello IAS 18 e, di conseguenza, quando dovrebbero essere rilevati i ricavi derivanti dalla costruzione di immobili. Qualora i rischi e i benefici siano trasferiti all'acquirente in maniera progressiva, i ricavi sono riconosciuti in base alla percentuale di completamento, in caso contrario essi sono riconosciuti in base a quanto previsto dallo IAS 18, e cioè, normalmente, al completamento dell'opera.

Interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. Tale interpretazione non ha avuto nessuna ripercussione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ne sulla performance della Società.

Interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione, emessa nel gennaio 2009, chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. Tale interpretazione non ha avuto effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria ne sulla performance della Società.

Miglioramenti agli IFRS

Nel Maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia.

Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determinano solo variazioni terminologiche, cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società o quelle con effetti solo sul bilancio consolidato.

L'adozione delle modifiche di seguito descritte si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

Improvement all' IFRS5 - Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate: il provvedimento chiarisce che quando una controllata è classificata come posseduta per la vendita, tutte le sue attività e passività sono classificate come possedute per la vendita, anche nel caso in cui la società dopo la cessione rappresenterà una partecipazione di minoranza. La modifica è stata applicata prospetticamente e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

Si chiarisce inoltre che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti, e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall' IFRS 5. L'informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non-correnti o attività operative cessate.

Improvement all' IFRS 8 - Settori operativi: il provvedimento chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Poiché il più alto livello decisionale della Società rivede le attività e passività di settore, la Società ha continuato a fornire tale informativa nelle note al bilancio.

Improvement allo IAS 36 - Riduzione durevole di valore di attività: la modifica chiarisce che l'unità (generatrice di flussi di cassa) più grande identificabile ai fini dell'allocazione dell'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale, è il settore operativo come definito dall'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica. La modifica non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

Improvement allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: con questo emendamento si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

Improvement allo IAS 7 – Rendiconto finanziario: l'emendamento richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

Improvement allo IAS 17 – Leasing: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione

non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. Alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo).

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce infine che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.

Improvemenet allo IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: l'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Stabilisce inoltre che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'adozione di questo emendamento non ha generato alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società, ma potrebbe generare effetti nella contabilizzazione di accordi od operazioni future.

Improvement all' IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti: l'emendamento esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Improvement all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati: l'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione

minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dall'esercizio 2011 e non adottati in via anticipata dalla Società

A decorrere dal 2011 saranno applicabili i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni che la Società non ha adottato in via anticipata a partire dall'esercizio 2010, per i quali è in corso di determinazione l'effetto sulle valutazioni di bilancio d'esercizio.

IAS 24 revised – Informativa di bilancio sulle parti correlate: Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate.

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale: l'interpretazione fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla Società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo.

Improvement allo IAS 32 – Strumenti finanziari: l'emendamento disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati: l'emendamento richiede invece che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Anche nel corso del 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili dagli esercizi che chiuderanno a partire dal 1° gennaio 2011.
Di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società.

Improvement allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

Improvement allo IAS 34 – Bilanci intermedi: Attraverso alcuni esempi sono stati inseriti alcuni chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Improvement allo IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali: l'emendamento chiarisce che le componenti di Non-controlling interest che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di *stock options* concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di business combination, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento

obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una business combination aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

Improvement allo IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste nel principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di disclosure circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni emessi dallo IASB o dall'IFRIC, che non hanno ancora completato l'iter di omologazione presso gli organi competenti dell'Unione Europea

Sono in corso di studio e pubblicazione da parte dello IASB un ulteriore insieme di modifiche agli IFRS applicabili a partire dagli esercizi successivi. Alla data della presente Situazione patrimoniale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno tuttavia ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei principi e dei miglioramenti di seguito descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio, utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

Adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo

In data 28 giugno 2010 Manutencoop Facility Management S.p.A. ha conferito a EnergyProject S.p.A. (già Envolta S.r.l.) con efficacia dal 1 luglio 2010 il ramo d'Azienda "Project & Energy" relativo alle attività di "Project Management", "Building Management Property" ed "Energy Management"con l'obiettivo di ottenere un impiego ottimale delle risorse ed il contenimento dei costi grazie alla razionalizzazione delle strutture.

Per la valutazione del patrimonio oggetto di conferimento è stato nominato un perito esperto che ha determinato il valore del capitale economico del ramo d'azienda di Manutencoop Facility Management S.p.A. denominato "Project & Energy". Il perito ha valutato il complesso aziendale oggetto di conferimento pari ad Euro 1.010 migliaia che, rispetto al patrimonio netto contabile negativo al cui valore il ramo era iscritto pari a Euro 1.674 migliaia, ha determinato una differenza pari a Euro 2.684 migliaia portata per Euro 1.871 migliaia a decremento dell'avviamento emerso a seguito dell'integrazione aziendale di fusione per incorporazione delle società Integra IFM B.V., Altair IFM S.p.A., Gestin Facility S.p.A., Teckal S.p.A e per la restante parte, pari a Euro 813 migliaia in un'apposita riserva di patrimonio netto.

A fronte di detto conferimento EnergyProject S.p.A ha deliberato un aumento di capitale sociale per Euro 1.010 migliaia con emissione di n. 1.010 migliaia di azioni ordinarie di nominali Euro 1 assegnate al socio unico Manutencoop Facility Management S.p.A.

L'operazione si configura come aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune in quanto la società EnergyProject S.p.A risulta controllata al 100% da Manutencoop Facility Management S.p.A.

Tale operazione è stata posta in essere fra parti sottoposte a comune controllo e pertanto non risulta disciplinata dall'IFRS 3.

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.13. richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal cosiddetto quadro sistematico (Framework IFRS) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele.

Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si è ritenuto che la scelta del principio contabile più idoneo si dovesse rifare ai canoni generali previsti da IAS 8. Come chiaramente indicato dallo IAS 8.11, il sistema dei principi IAS/IFRS può essere definito un sistema "chiuso"; ne consegue che la soluzione al problema delle operazioni under common control deve essere ricercata in prima battuta all'interno del corpo dei principi IFRS. Potrebbe pertanto non essere adeguata una deroga che rinvii per esempio ad un sistema di norme nazionali o di trattamenti contabili settoriali.

In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:
(a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
(b) attendibile, in modo che il bilancio:

(I) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
(II) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
(III) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
(IV) sia prudente;
(V) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare tale giudizio la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

(a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi e interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
(b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework.

Nell'esprimere il predetto giudizio la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le fonti sopra descritte.

Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, in-

dipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile.

Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 1 sul "Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control", la sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite.

L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Come anche descritto nell'OPI 1, per motivi di simmetria con l'impostazione contabile dell'acquirente/conferitario, l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non debba essere rilevata nel conto economico, ma debba essere contabilizzata nel patrimonio netto, assimilando l'operazione ad un'operazione effettuata in qualità di azionista.

Pertanto la contabilizzazione della transazione del ramo "Project & Energy" con il metodo della continuità di valori, ha comportato l'inserimento, a patrimonio netto, in un'apposita riserva, pari ad Euro 813 migliaia, del maggior valore creato dalla differenza tra il valore del patrimonio conferito e i valori contabili delle attività e passività patrimoniali.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio separato annuale richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le uniche decisioni significative assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio sono:

- l'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazione aziendali sotto comune controllo.
  Tali operazioni, proprio in quanto poste in essere fra parti sottoposte a comune controllo, non risultano disciplinate dall'IFRS 3. Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 1 sul "Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control", i trattamenti contabili per le operazioni under common control sono conseguenti alla evidenza o meno di una sostanza economica, ossia di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate. La selezione del principio contabile per le operazioni in esame, pur giuridicamente rilevanti ma prive di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, deve essere guidata in particolar modo dal principio di prudenza L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.
- L'applicazione, a partire dall'esercizio 2008, del criterio di contabilizzazione degli utili e perdite attuariali sui fondi a benefici definiti direttamente in una riserva di patrimonio netto anziché nel prospetto di conto economico (c.d. metodo Sorie).

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.
Al 31 dicembre 2010 il valore contabile dell'avviamento è di Euro 249.691 migliaia (31 dicembre 2009: Euro 25.773 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti in apposita nota.

Altre voci di bilancio

Il management ha inoltre applicato, necessariamente, stime nella determinazione di:

- Attività per imposte anticipate, relativamente in particolare alla probabilità di futuro riversamento delle stesse;
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed ai fondi rischi ed oneri;
- Ipotesi principali applicate al ricalcolo attuariale del Fondo TFR (benefici ai dipendenti), quali il tasso di turnover, il tasso di inflazione ed il tasso di sconto futuri attesi;
- Rimanenze di lavori in corso su ordinazione, in particolare relativamente all'importo complessivo dei costi a finire da utilizzare per il calcolo della percentuale di completamento.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Non sono state concluse dalla Società operazioni in valuta.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.
Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo.
Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).
Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.
Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.
Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.
L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.
Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.
Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.
Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

VITA UTILE DELLE CLASSI DI ATTIVITÀ MATERIALI

CLASSE DI ATTIVITÀ MATERIALI	VITA UTILE
Immobili	33 anni
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella categoria impianti e macchinari sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio, gli arredamenti.

Oneri finanziari

Nell'esercizio, al pari di quanto avvenuto in quelli precedenti, non sono stati identificati beni che giustificassero la capitalizzazione, ovvero beni che abbiano richiesto un rilevante periodo di tempo prima di essere pronti per l'uso come previsto dallo IAS 23.

Avviamento

L'avviamento, acquisito in un'aggregazione aziendale, è inizialmente valutato al costo alla data di acquisizione, così come definito nell'apposito paragrafo Aggregazioni Aziendali. L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali riduzione di valore.
Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari della Società che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 - Informativa di settore.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore.
Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo 'ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni'.

La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento e di una licenza di trasporto conto terzi a vita indefinita.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

PRINCIPI APPLICATI ALLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI
Dettaglio composizione	Software, marchi e brevetti, Code contrattuali
Vita utile	Definita
Metodo utilizzato	*Software, Marchi e brevetti*:
	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra:
	> durata legale del diritto.
	> previsto periodo di utilizzazione.
	Code contrattuali
	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto.
Prodotto in economia o acquisito	Acquisito.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore

	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI
Dettaglio composizione	Concessioni e licenze
Vita utile	Indefinita
Prodotto in economia o acquisito	Acquisito.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate, joint-ventures, società collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Manutencoop Facility Management S.p.A. ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui Manutencoop Facility Management S.p.A. esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Manutencoop Facility Management S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "test dell'impairment". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Per tutte queste società, il cui elenco è fornito in apposita nota, nel bilancio di esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A., è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile di queste partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;

- i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori; dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.
Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.
I criteri di valutazione applicati sono i seguenti:

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie e passività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, dopo l'iniziale iscrizione al costo devono essere valutate al valore equo e gli utili e le perdite devono essere iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.
La Società per l'esercizio in chiusura classifica tuttavia in questa categoria le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, che sono valutate al costo qualora la determinazione del fair value non risulti attendibile. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta;

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo (costo di sostituzione).

RIMANENZE

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo FIFO

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze contrattuali a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

La clientela di Manutencoop Facility Management S.p.A. è formata, per buona parte, da enti pubblici e da aziende sanitarie i cui tempi di pagamento superano abbondantemente le scadenze contrattuali.
Per questo motivo i crediti commerciali sono attualizzati, ad un tasso di sconto privo di rischio (poiché i rischi di inesigibilità sono già considerati nella determinazione del fondo svalutazione crediti), per il periodo intercorrente tra la data presunta di incasso (calcolata in base alla morosità media ponderata della clientela della Società desunta dai dati storici) e la media della dilazione di pagamento concessa alla clientela da imprese similari che operano nello stesso mercato della Società.

Commesse per lavori edili e di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.
I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.
Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.
Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.
L'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa, per tutte le commesse in corso per le quali i costi sostenuti sommati ai margini rilevati (o al netto delle perdite rilevate) eccedono la fatturazione ad avanzamento dei lavori, è rilevato come credito ed in quanto tale classificato al rigo "Crediti commerciali".
L'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, per tutte le commesse in corso per le quali la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti sommati ai margini rilevati (o al netto delle perdite rilevate), è sospeso tra gli acconti da clienti e classificato tra i "Debiti commerciali".

Cessione di crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo della Situazione patrimoniale -finanziaria se e solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il requisito sopraesposto rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano regolarmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.
Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari relativi ai conti correnti di tesoreria.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

La Società non ha posto in essere, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come nei periodi precedenti, operazioni di trasferimento di attività finanziarie che non abbiano né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che la Società ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti, Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti e Altri debiti.

I Debiti finanziari non correnti, le Altre passività non correnti, i Debiti commerciali, i Debiti finanziari correnti e gli Altri debiti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle passività per contratti finanziari di garanzia, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre rischi di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di

copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

› *Hedge of net investment* - Se uno strumento derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/ (perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.
Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.
Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.
L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.
A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui

pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Inoltre, a partire dal bilancio 2008 la società ha contabilizzato gli utili (o le perdite) attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par.93B e 93D.
Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio 2007 e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, che erano rilevati per intero a conto economico sino al 31 dicembre 2007 sono riclassificati in una riserva di patrimonio netto.
Non si è pertanto applicato il cosiddetto "*metodo del corridoio*" che consente di rilevare pro-quota a conto economico gli utili e le perdite attuariali per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto, non rilevato al termine dell'esercizio precedente, ecceda il 10% della passività.
La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.
La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.
Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:
(a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
(b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
(c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
(d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.
Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).
Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.
I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.
I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

L'attività principale della Società consiste nella prestazione di servizi.

Le principali tipologie di servizio prestate, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di *Servizi Integrati*, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulimento e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di property management.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei 'lavori in corso su ordinazione' e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra gli acconti da clienti, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti multiservizio, di regola sono definiti separatamente per tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività edile

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura che includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Al momento della rilevazione iniziale e poi successivamente, gli strumenti derivati sono iscritti al fair value, i cambiamenti di fair value sono rilevati a conto economico, ad eccezione dei derivati designati come strumenti di copertura di flussi finanziari ai sensi dello IAS 39 (cash flow hedge) i cui cambiamenti di fair value vengono rilevati a patrimonio netto.

Tali strumenti derivati, soddisfacendo i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, vengono contabilizzati in base a tale metodologia.

In particolare, l'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione della relazione tra lo strumento di copertura e la passività coperta che evidenzi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia. Un'operazione è considerata di copertura se l'efficacia è verificata nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, confermata durante tutta la vita della stessa.

Sono, in rari casi, altresì utilizzate opzioni c*all* su partecipazioni di controllo e di collegamento con lo scopo di garantire alla Società la possibilità di incrementare la propria quota di partecipazione in investimenti ritenuti strategici.

Nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali IFRS, tali strumenti sono stati inquadrati come strumenti finanziari derivati.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Informativa di settore

In seguito al rinvio del processo di quotazione, la Società, non essendo tenuta a fornire l'informativa di settore, ha deciso di rendere la stessa nel bilancio consolidato di Gruppo.

3. AGGREGAZIONI E CESSIONI AZIENDALI

3.1 Fusione per incorporazione delle società Integra IFM B.V., Altair IFM S.p.A., Gestin Facility S.p.A., Teckal S.p.A..

In data 4 dicembre 2009 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Integra IFM B.V., in Manutencoop Facility Management S.p.A., successivamente, in data 10 dicembre 2009 è stato invece sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Altair IFM S.p.A., Gestin Facility S.p.A. e Teckal S.p.A. (incorporate). Entrambi gli atti hanno avuto efficacia dal 1° gennaio 2010. La Società possedeva l'intero capitale sociale delle società oggetto di fusione, pertanto la fusione è avvenuta senza concambio di partecipazioni sociali, mediante annullamento di tutte le quote di capitale sociale delle incorporate sostituite con le attività e le passività delle stesse.

Scopo preminente di tale operazione straordinaria è stato quello di rendere possibile la riorganizzazione dei servizi di *facility management* all'interno del Gruppo MFM tramite la creazione di una holding operativa unica che concentrasse le risorse produttive del *facility management tradizionale* e quelle relative ai *servizi di supporto al business* per tutto il Gruppo con l'obiettivo di condurre ad una gestione più efficace ed efficiente, ad un miglioramento dei servizi resi e ad uno snellimento dei processi operativi, facilitando nel contempo l'approccio commerciale al mercato e dunque realizzando sinergie di carattere organizzativo/operativo da svilupparsi nell'ambito della gestione di attività similari.

A seguito dell'Operazione di Aggregazione aziendale sopra descritta e del processo di riorganizzazione interna finalizzata all'integrazione, Manutencoop Facility Management S.p.A. ha richiesto l'assistenza di una nota società di consulenza al fine di identificare e valutare la stima del valore equo delle attività immateriali derivanti dalla *Business Combination* per la loro rilevazione iniziale nel bilancio di Manutencoop Facility Management S.p.A. come parte del costo dell'aggregazione ("*Purchase Price Allocation").* La fusione recepisce tale studio nell'ambito dell'allocazione di parte dell'avviamento emerso a seguito dell'elisione del valore di carico delle partecipazioni oggetto dell'Aggregazione Aziendale stessa.

L'operazione risulta posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune e pertanto esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
Si evidenzia che gli effetti contabili sono stati determinati applicando il principio generale della continuità dei valori secondo quanto consentito dallo IAS 8 ed interpretato dal documento Assirevi OPI 2.
Per effetto del trattamento contabile adottato la fusione non ha comportato l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli già espressi nel bilancio consolidato. Ne deriva che la differenza tra il costo delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società incorporate è stata allocata per gli stessi valori a concorrenza del valore netto contabile dei beni dell'attivo delle imprese incorporate e dell'avviamento risultanti dal bilancio consolidato alla stessa data.

Di seguito si espongono i valori delle attività e passività determinate nell'ambito della *Purchase Price Allocation* che ha determinato l'allocazione di Euro 20.605 migliaia alle altre immobilizzazioni immateriali, quali relazioni contrattuali con la clientela, Euro 6.470 migliaia quali fondi imposte differite sulle stesse code contrattuali, Euro 90.177 migliaia ad avviamento, Euro 7.192 migliaia alla voce Partecipazioni, mentre, la restante parte, pari a Euro 3.942 migliaia è stata portata a deduzione del patrimonio netto.

ALLOCAZIONE PURCHASE PRICE ALLOCATION

(in migliaia di Euro)	**01/10/2010**
Immobilizzazioni immateriali	**110.782**
Avviamento	90.177
Altre immobilizzazioni immateriali	20.605
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	**7.192**
Fondi per imposte anche differite	**(6.470)**
Patrimonio Netto Civilistico	**(3.942)**

Di seguito viene esposto il dettaglio delle allocazioni sopra citate:

Immobilizzazioni Immateriali (Backlog "Altair IFM")	12.661
Immobilizzazioni Immateriali (Backlog "Progetto Nuovo S. Anna")	4.789
Immobilizzazioni Immateriali (Backlog "FIAT")	2.310
Immobilizzazioni Immateriali (Backlog "Project & Energy")	845
TOTALE ALLOCAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**20.605**
F.do imposte differite "FIAT"	(725)
F.do imposte differite "Project & Energy"	(265)
F.do imposte differite "Progetto Nuovo S. Anna"	(1.504)
F.do imposte differite "Altair IFM"	(3.976)
TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE	**(6.470)**
Gestin Polska Sp.zo.o.	3.454
MP Facility S.p.A.	3.068
Altair IFM France S.a.s.	372
Altair Zander Italia S.r.l.	216
Integra Energy S.r.l.	49
P.I.T. Promozione Imprese e Territorio Soc. Cons. a r.l.	30
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione	3
TOTALE ALLOCAZIONE PARTECIPAZIONI CONTROLLATE, JOINT VENTURE, COLLEGATE	**7.192**

Si segnala che l'effetto a patrimonio netto (Euro 3.942) è sostanzialmente imputabile alle perdite maturate da Altair IFM S.p.A. tra la data di acquisizione (28 dicembre 2008) e la data di fusione. Ciò ha generato un disavanzo di fusione superiore alle allocazioni precedentemente effettuate a livello consolidato, non iscrivibili in applicazione dell'OPI n.2.

Per quanto riguarda la fusione per incorporazione della società Teckal S.p.A., precisiamo che la differenza tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della stessa è stata contabilizzata nella voce Avviamento per un importo pari a Euro 14.670 migliaia. Tale importo risulta inferiore all'allocazione ad avviamento effettuata alla data di acquisto all'interno del bilancio consolidato della Società.

Come consentito dallo stesso dallo IAS 8 ed interpretato dal documento Asirevi OPI 2, in merito alla retrodatazione degli effetti contabili, ed al fine di garantire la comparabilità dei dati 2010 della Società con quelli dell'esercizio precedente, si propone nella tabella che segue, il comparativo economico e patrimoniale già riportato negli schemi di bilancio, con l'aggiunta di una terza colonna dedicata a recepire i valori consolidati al 31 dicembre 2009 dell'incorporante e delle società incorporate.

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)	31 dicembre 2010 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 dicembre 2009 Manutencoop Facility Management S.p.A.	Bilancio al 31 dicembre 2009 di Manutencoop Facility Management S.p.A. delle società fuse per incorporazione
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	18.816.004	5.249.676	20.140.758
Immobili, impianti e macchinari in leasing	745.526	693.859	1.502.499
Avviamento	294.691.199	25.773.340	297.222.458
Altre attività immateriali	22.662.692	7.857.051	28.690.408
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	156.090.452	339.532.664	146.394.774
Altre partecipazioni	1.924.629	1.542.313	2.003.801
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	10.024.966	2.082.189	10.107.570
Altri crediti e attività non correnti	1.146.107	662.559	1.316.588
Attività per imposte anticipate	12.317.361	5.412.553	13.950.038
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**518.418.936**	**388.806.204**	**521.328.894**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	2.541.907	988.935	2.645.211
Crediti commerciali e acconti a fornitori	544.837.873	262.996.719	534.211.083
Crediti per imposte correnti	2.654.536		587.483
Altri crediti correnti	7.738.734	4.792.494	7.948.128
Crediti e altre attività finanziarie correnti	39.046.782	93.734.937	10.779.996
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	27.918.742	18.275.368	49.272.425
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**624.738.574**	**380.788.453**	**605.444.326**
Attività non correnti destinate alla dismissione	**11.596.066**		**1.298.997**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**11.596.066**		**1.298.997**
TOTALE ATTIVITA'	**1.154.753.576**	**769.594.657**	**1.128.072.218**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	109.149.600	109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni	145.018.390	144.736.293	144.736.293
Riserve	28.631.073	22.210.863	18.268.891
Utili (Perdite) accumulati	3.808.981	3.808.981	3.808.981
Utile (Perdita) del periodo	4.810.389	10.092.438	10.092.438
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**291.418.433**	**289.998.175**	**286.056.203**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi trattamento di fine rapporto - quiescenza	17.211.404	13.020.925	24.222.526
Fondi rischi ed oneri a lungo termine	5.194.252	2.501.753	3.076.343
Finanziamenti a lungo termine	64.381.969	113.333.938	177.302.638
Passività per imposte differite	10.939.419	1.407.044	15.722.253
Passività finanziarie per derivati non correnti	1.560.051	1.064.745	1.064.745
Altre passivita' non correnti	3.277		2.284
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**99.290.372**	**131.328.405**	**221.390.789**
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi rischi ed oneri a breve termine	15.161.865	7.405.807	9.782.844
Debiti commerciali e acconti da clienti	329.309.749	149.539.309	350.719.464
Debiti per imposte correnti		5.418.459	3.059.104
Altri debiti correnti	104.732.322	59.892.150	100.421.679
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	303.960.492	126.012.352	156.642.138
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**753.164.428**	**348.268.077**	**620.625.229**
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	**10.880.344**		
TOTALE PASSIVITA' ATTRIBUIBILI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**10.880.344**		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**1.154.753.576**	**769.594.657**	**1.128.072.218**

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	31 dicembre 2010 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 dicembre 2009 Manutencoop Facility Management S.p.A.	Bilancio al 31 dicembre 2009 di Manutencoop Facility Management S.p.A. delle società fuse per incorporazione
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	813.278.639	458.155.322	874.665.156
Altri ricavi operativi	1.393.346	557.485	3.165.790
TOTALE RICAVI	**814.671.985**	**458.712.807**	**877.839.946**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(91.036.203)	(61.891.542)	(87.539.854)
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati			
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(384.286.515)	(167.905.650)	(451.843.542)
Costi del personale	(265.206.058)	(186.803.011)	(266.001.016)
Altri costi operativi	(4.833.698)	(3.191.351)	(4.269.366)
Minori costi per lavori interni capitalizzati			
(Ammortamenti, perdite di valore) - ripristini di valore delle attività	(26.032.735)	(10.167.830)	(15.690.016)
(Accantonamenti a fondi rischi) - riversamento fondi	(11.519.955)	(8.650.878)	(10.318.556)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(782.915.164)**	**(438.610.262)**	**(835.662.350)**
RISULTATO OPERATIVO	**31.756.821**	**20.102.545**	**42.168.596**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	7.867.702	9.551.146	16.172.367
Proventi finanziari	2.142.613	3.139.881	2.119.236
Oneri finanziari	(13.641.574)	(10.851.032)	(15.548.948)
Utili (perdite) su cambi	39.126		
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	**28.164.685**	**21.942.540**	**44.911.251**
Imposte correnti, anticipate e differite	(20.446.598)	(11.850.102)	(22.354.786)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	**7.718.087**	**10.092.438**	**22.556.465**
Risultato delle attività discontinue	(2.907.698)		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**4.810.389**	**10.092.438**	**22.556.465**

3.2 Cessione Ramo Energy Project

In data 28 giugno 2010 la Società ha conferito ad Envolta S.r.l., successivamente denominata Energyproject S.p.A. il ramo d'azienda costituito dall'insieme delle attività, passività, rapporti contrattuali attivi, autorizzazioni ed in generale da tutti gli elementi che componevano la divisione "*Project & Energy*". Il ramo d'azienda è stato trasferito con efficacia a partire dal 1 luglio 2010.

Per la valutazione del patrimonio oggetto di conferimento è stato nominato un perito esperto che ha determinato il valore del capitale economico del ramo d'azienda di Manutencoop Facility Management S.p.A. denominato *"Project & Energy"*. Il perito ha valutato il complesso aziendale oggetto di conferimento Euro 1.010 migliaia che, rispetto al patrimonio netto contabile negativo pari a Euro 1.674 migliaia, ha determinato una differenza positiva pari a Euro 2.684 migliaia.

L'operazione si configura come aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune in quanto la società Energyproject S.p.A. risulta controllata al 100% da Manutencoop Facility Management S.p.A..

Tale operazione è stata posta in essere fra parti sottoposte a comune controllo e pertanto non risulta disciplinata dall'IFRS 3.

Come indicato nel documento Assirevi OPI 1 sul "Trattamento contabile delle business combinations of entities under common control", la sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazione di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite.
L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità cedente e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nella contabilità della cedente prima dell'operazione.
Pertanto la contabilizzazione della cessione del ramo con il metodo della continuità di valori, ha comportato l'inserimento a patrimonio netto di una riserva pari ad Euro 813 migliaia, rappresentativa del maggior valore creato dalla differenza tra il patrimonio netto conferito e la valutazione delle attività e passività patrimoniali da parte del perito esperto, ed una riduzione dell'avviamento iscritto in sede di aggregazione aziendale pari ad Euro 1.871 migliaia.

Si riepilogano nello schema di seguito esposto gli effetti patrimoniali dell'operazione descritta:

EFFETTI PATRIMONIALI: CESSIONE RAMO "PROJECT & ENERGY"

(in migliaia di Euro)	Valori riconosciuti	Valori contabili
Immobilizzazioni immateriali	6	6
Immobilizzazioni materiali	15	15
Incremento di capitale in Energyproject S.p.A.		1.010
Rimanenze		720
Crediti commerciali e acconti a fornitori		919
Crediti e altre attività finanziarie correnti		(1.535)
Altri crediti correnti	25	38
ATTIVITÀ	**46**	**1.173**
TFR	1.195	1.195
Altri debiti correnti	525	643
PASSIVITÀ	**1.720**	**1.838**
Valore contabile delle attività nette	**(1.674)**	**(665)**
Valore dell'avviamento	**2.684**	
Incremento valore partecipazione "Energyproject S.p.A."	**1.010**	
Conguaglio	**(1.535)**	

L'aggiornamento della situazione patrimoniale al 30 giugno 2010, ha comportato un conguaglio attivo pari ad Euro 1.535 migliaia.

In data 12 novembre 2010, trovandosi la società Energyproject S.p.A. in 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale), Manutencoop Facility Management S.p.A. ha deliberato in merito alla rinuncia al credito sopra esposto vantato nei confronti della stessa, per l'importo di Euro 1.535 migliaia, a titolo di versamento in conto capitale.

3.3 Cessione ramo Fiat

In data 30 dicembre 2010 la Società ha venduto, con efficacia 1° dicembre 2010:

- il "Ramo d'azienda Manutenzioni Civili" a Fiat Partecipazioni S.p.A.;
- il "Ramo d'azienda Manutenzioni Industriali" a Fiat Group Automobiles S.p.A..

Il ramo d'azienda Manutenzioni Civili ricomprendeva tra l'altro la partecipazione rappresentante il 100% del capitale sociale della società francese Altair IFM France SAS, ceduta in pari data quale parte del medesimo ramo alla stessa Fiat Partecipazioni S.p.A..
In data 13 dicembre 2010 è stata altresì ceduta a Fiat Auto Poland S.A. la partecipazione in Gestin Polska Sp. Z.o.o., il cui trasferimento delle quote ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2011.
La cessione della partecipazione è avvenuta al prezzo di Euro 2.217 migliaia soggetto a conguaglio sulla base del valore del patrimonio netto della stessa società risultante dal bilancio definitivo al 31 dicembre 2010.

Per quanto attiene il "Ramo d'azienda Manutenzioni Civili" il prezzo complessivo dell'operazione è stato pattuito in Euro 641 migliaia, quale risultante dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2010, con eventuali integrazioni di prezzo a seguito di variazioni patrimoniali successive alla data di trasferimento, che saranno oggetto di conguaglio entro il 31 marzo 2011.

Per quanto attiene il "Ramo D'azienda Manutenzioni Industriali" il prezzo complessivo dell'operazione è stato pattuito in Euro 203 migliaia, quale risultante dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2010, con eventuali integrazioni di prezzo a seguito di variazioni patrimoniali successive alla data di trasferimento, che saranno oggetto di conguaglio entro il 31 marzo 2011.

I valori trasferiti non sono stati oggetto di perizia in quanto il trasferimento è avvenuto a valori contabili.

Si riportano negli schemi di seguito esposti, gli effetti patrimoniali dell'operazione descritta:

EFFETTI PATRIMONIALI: CESSIONE "RAMO D'AZIENDA MANUTENZIONI CIVILI"

(in migliaia di Euro)	Valori al 30/09/2010	Valori al 30/11/2010	Conguaglio Euro
Immobili, impianti e macchinari	38		(38)
Altre attività immateriali	2		(2)
Crediti commerciali e acconti a fornitori	320	320	
Rimanenze	58	58	
Acconto cessione ramo Fiat	778	778	
Attività	**1.196**	**1.156**	**(40)**
Fondi trattamento di fine rapporto - quiescenza	1.174	1.202	28
Altri debiti correnti	413	274	(139)
Passività	**1.587**	**1.476**	**(111)**
Prezzo di cessione	**641**	**641**	
Plusvalore riconosciuto dal cessionario	**1.032**	**1.032**	
Conguaglio			**71**

EFFETTI PATRIMONIALI: CESSIONE "RAMO D'AZIENDA MANUTENZIONI INDUSTRIALI"

(in migliaia di Euro)	Valori al 30/09/2010	Valori al 30/11/2010	Conguaglio Euro
Immobili, impianti e macchinari	2		(2)
Crediti commerciali e acconti a fornitori	321	385	64
Acconto cessione ramo Fiat	341	341	
Attività	**664**	**726**	**62**
Fondi trattamento di fine rapporto – quiescenza	1.144	1.134	(10)
Altri debiti correnti	438	309	(129)
Passività	**1.582**	**1.443**	**(139)**
Prezzo di cessione	**203**	**203**	
Plusvalore riconosciuto dal cessionario	**1.121**	**1.121**	
Conguaglio			**201**

Si precisa che i "plusvalori riconosciuti dal cessionario" rivenienti dalla cessione dei due rami, hanno abbattuto il valore residuo delle code contrattuali "Fiat" per Euro 1.962 migliaia e per Euro 191 migliaia l'avviamento generato dal processo di integrazione aziendale.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(in migliaia di Euro)	Immobili	Impianti attrezzature e altri beni	Immobili in leasing	Impianti e attrezzature in leasing	Totale
31-dic-10					
Al 1° gennaio 2010, al netto di ammortamenti accumulati e delle perdite di valore	**0**	**5.250**	**0**	**694**	**5.944**
Incrementi da acquisizioni ed aggregazioni aziendali	1.345	13.608	191	441	15.585
Incrementi	35	2.144		48	2.227
Decrementi da cessione o conferimenti		(15)			(15)
Perdite di valore					
Decrementi		(49)			(49)
Quota di ammortamento dell'anno	(140)	(3.362)	(9)	(619)	(4.130)
Al 31 dicembre 2010, al netto di ammortamenti accumulati e delle perdite di valore	**1.240**	**17.576**	**182**	**564**	**19.562**
Al 1° gennaio 2010					
Costo		16.753		2.604	19.357
Fondo ammortamento e perdite di valore accumulate		(11.503)		(1.910)	(13.413)
Valore contabile netto		**5.250**		**694**	**5.944**
Al 31 dicembre 2010					
Costo	3.036	54.473	284	3.312	61.105
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.796)	(36.897)	(102)	(2.748)	(41.543)
VALORE CONTABILE NETTO	**1.240**	**17.576**	**182**	**564**	**19.562**

Nella tabella che precede sono stati evidenziati gli importi di costo storico e fondo ammortamento che derivano dalle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nell'esercizio, come meglio descritte al paragrafo 3.
Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono ad adeguamenti tecnologici e produttivi di attrezzature industriali, automezzi e beni inerenti il sistema informatico aziendale nonché mobili e arredi.
Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni.

(in migliaia di Euro)	**Impianti, attrezzature e altri beni**	**Impianti e attrezzature in leasing**	**Totale**
31-dic-09			
Al 1° gennaio 2009, al netto di ammortamenti accumulati e delle perdite di valore	**5.921**	**955**	**6.876**
Incrementi	2.222	184	2.406
Riclassifiche	1	(1)	
Rivalutazioni			
Acquisizione da fusione CPV	231		231
Perdite di valore			
Decrementi	(56)		(56)
Decrementi per cessione ramo d'azienda Divisioni Edili	(886)		(886)
Decremento costo storico per cessione ramo d'azienda Sistemi Informativi	(4.528)		(4.528)
F.do amm.to da fusione CPV	(197)		(197)
Decremento f.do amm.to ramo d'azienda Divisioni Edili	846		846
Decremento f.do amm.to ramo d'azienda Sistemi Informativi	3.498		3.498
Quota di ammortamento dell'anno	(1.802)	(444)	(2.246)
Al 31 dicembre 2009, al netto di ammortamenti accumulati e delle perdite di valore	**5.250**	**694**	**5.944**
Al 1° gennaio 2009			
Costo	20.723	2.691	23.414
Fondo ammortamento e perdite di valore accumulate	(14.802)	(1.736)	(16.538)
Valore contabile netto	**5.921**	**955**	**6.876**
Al 31 dicembre 2009			
Costo	16.753	2.604	19.357
Fondo ammortamento e perdite di valore	(11.503)	(1.910)	(13.413)
VALORE CONTABILE NETTO	**5.250**	**694**	**5.944**

5. ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di Euro)	Altre immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Totale
Al 31 dicembre 2010			
Costo al 1° gennaio 2010, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**7.857**	**25.773**	**33.630**
Incrementi	7.084		7.084
Incrementi da acquisizioni ed aggregazioni aziendali	21.051	271.449	292.500
Perdite di valore	(3.898)		(3.898)
Decrementi da cessioni o conferimenti	(6)	(2.531)	(2.537)
Ammortamento	(9.424)		(9.424)
Arrotondamento	(1)		(1)
Al 31 dicembre 2010	**22.663**	**294.691**	**317.354**
Al 1° gennaio 2010			
Costo (valore contabile lordo) come precedentemente esposto	15.811	29.695	45.506
Fondo ammortamento e perdite di valore come precedentemente esposto	(7.955)	(3.922)	(11.877)
Valore contabile netto	7.856	25.773	33.629
Al 31 dicembre 2010			
Costo (valore contabile lordo)	49.527	352.168	401.695
Fondo ammortamento e perdite di valore	(26.864)	(57.477)	(84.341)
VALORE CONTABILE NETTO	**22.663**	**294.691**	**317.354**

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni.
I marchi e brevetti sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile pari a 5 anni.
Le code contrattuali, emerse dall'acquisizione del ramo "Servizi Energia Calore" (SEC) nel corso dell' esercizio 2008 sono state ammortizzate in proporzione alla durata dei contratti e completamente svalutate nell'anno 2010 per un valore pari a Euro 1.935 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2010, infatti, sono venute meno le ipotesi iniziali per il recupero del maggior prezzo pagato a seguito dell'acquisizione del ramo aziendale suddetto.
In relazione alla previsione dei minori flussi di cassa relativi alle commesse "Azienda Ospedaliera Universitaria G. Martino" e "Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo", prudenzialmente, il management ha deciso di svalutare la quota di code contrattuali non ancora ammortizzate alla data del 31 dicembre 2010.
Le perdite di valore includono altresì la svalutazione, pari a Euro 1.963 migliaia, delle code contrattuali appartenenti al ramo "Fiat" ceduto in data 23 dicembre 2010, come meglio descritto al paragrafo 3.3.
L'incremento della voce Avviamento pari ad Euro 271.449 migliaia è da ricondursi al processo di integrazione aziendale, mentre il decremento pari ad Euro 2.531 migliaia si riferisce alla cessione dei rami "Project & Energy" e Fiat di cui ai paragrafi precedenti.
L'avviamento a partire dal 1° gennaio 2004 non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore come descritto al successivo paragrafo 6.
Nella voce Concessione e Licenze sono inseriti i costi sostenuti pari a Euro 15 migliaia per una licenza di trasporto conto terzi utilizzata per lo svolgimento dell'attività produttiva.
In riferimento alla voce 'Altre attività immateriali' gli incrementi si riferiscono prevalentemente a costi inerenti il software.

(in migliaia di Euro)	Altre immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Totale
Al 31 dicembre 2010			
Costo al 1° gennaio 2009, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**8.854**	**25.773**	**34.627**
Incrementi	1.747		1.747
Perdite di valore			
Decrementi	(13)		(13)
Arrotondamento			
Ammortamento	(2.731)		(2.731)
Al 31 dicembre 2009	**7.857**	**25.773**	**33.630**
Al 1° gennaio 2009			
Costo (valore contabile lordo) come precedentemente esposto	11.963	29.695	41.658
Fondo ammortamento e perdite di valore come precedentemente esposto	(5.964)	(3.922)	(9.886)
Valore contabile netto	5.999	25.773	31.772
Al 31 dicembre 2009			
Costo (valore contabile lordo)	15.811	29.695	45.506
Fondo ammortamento e perdite di valore	(7.954)	(3.922)	(11.876)
VALORE CONTABILE NETTO	**7.857**	**25.773**	**33.630**

6. VERIFICA SULLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Come previsto dal principio contabile n. 36 ("IAS 36") in materia di verifica delle riduzioni di valore ("Impairment Testing") degli attivi di bilancio, la Società ha impostato un'analisi di recuperabilità degli avviamenti iscritti attraverso i business plans di Gruppo al fine di identificare eventuali indicazioni di riduzioni di valore. Tale analisi ha confermato che il valore recuperabile eccede ampiamente il relativo valore contabile.

Come nel precedente esercizio, ai fini dei controlli di valore degli attivi la Direzione Aziendale ha preventivamente provveduto all'individuazione delle unità operative alle quali corrispondono le "Cash Generating Unit" ("CGU") di riferimento.
Le unità operative in oggetto sono in numero di tre e sono state individuate principalmente sulla base della tipologia dei servizi offerti dal Gruppo: in particolare la CGU di Facility Management, di Laundering/sterilization, e di Altre Attività.

Nello specifico, l'attività di impairment è stata eseguita mediante il metodo dei flussi di cassa scontati ("Discounted Cash Flows" o "DCF"), applicato nella formulazione "unlevered" (o "asset-side") riferita ai flussi di ritorno del capitale investito al lordo della struttura finanziaria.
Al fine di acquisire indicazioni relative ai potenziali valori di netto realizzo ("fair value less costs to sell") degli attivi inerenti le singole unità operative si sono anche rilevate le valorizzazioni derivanti dall'applicazione dei multipli di borsa o di transazioni comparabili di alcune società quotate del settore, che sono state acquisite come elementi orientativi rispetto ai valori d'uso.

I risultati delle verifiche effettuate indicano che il valore d'uso al 31 dicembre 2010 degli avviamenti inclusi nel perimetro di analisi risulta sempre superiore al corrispondente valore contabile alla data per le CGU.
La valorizzazione derivante dall'applicazione dei multipli di borsa, in un contesto di mercato caratterizzato da una prolungata volatilità delle quotazioni, evidenzia risultati inferiori ai valori d'uso ma comunque superiori ai valori contabili complessivi alla data per la CGU Facility.

Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nell'ultimo piano finanziario, relativo a un arco temporale di quattro anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,8% (2009: 8,1%) e i flussi di cassa oltre i quattro anni sono stati estrapolati usando un tasso di crescita costante del 1% (2009: 1%).
La riduzione del tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici relativi alla CGU facility management, rispetto all'anno precedente, è dovuto sostanzialmente ai seguenti aspetti:

- diversa ipotesi di ponderazione della struttura equity/debito;
- considerazione di un diverso costo del denaro, quale componente per la determinazione del WACC utilizzato come base di calcolo.

Si ritiene che il tasso di crescita applicato sia prudenziale rispetto ai ben più alti tassi di crescita revisionali elaborati da osservatori esterni ed ai tassi medi di crescita dei ricavi relativi all'attività di facility management fatti registrare da Manutencoop Facility Management S.p.A. negli ultimi 5 anni (nell'ordine del 20% annuo).

7. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.
La tabella seguente riepiloga, relativamente alle società controllate, joint-ventures e collegate le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società e la % di voti spettanti in assemblea, se diversa.

SOCIETÀ CONTROLLATE

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DIRETTA DI CS	QUOTA INDIRETTA DI CS
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%	
Gestlotto 6 Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	55%	
Simagest 2 Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	90%	
Consorzio Imolese Pulizie Soc.Cons. a r.l.	Imola (BO)	60%	
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%	
Servizi Marche Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%	
Palmanova Servizi Energetici Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%	
Servizi l'Aquila Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%	
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	66,66%	
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%	
MP Facility S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%	
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	80%	
Simagest 3 Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	89,99%	
Alisei S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%	
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%	
Manutenzione Installazione Ascensori S.p.A.	Modena (MO)	100%	
Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%	
MACO S. p.A.	Zola Predosa (BO)	100%	
Gruppo Sicura S.r.l.	Vicenza	80%	
Energyproject S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%	
Integra Energy S.r.l.	Milano (MI)	100%	
P.I.T. Promozione Imprese e Territorio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Pozzuoli (NA)	100%	
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	89%	
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione	Roma	60%	
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	Carinaro (CE)	60%	
S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.	Milano	51,50%	
Fabbri Ascensori S.r.l.	Varese (VA)		100%
Protec S.r.l	Vicenza		100%
Sicura S.r.l.	Vicenza		100%
Securveneta S.r.l.	Vicenza		80%
Sedda S.r.l.	Vicenza		80%
Mako Engineering S.r.l.	Treviglio (BG)		70%
Sicurama S.r.l.	Casalecchio di Reno (BO)		75%
Firing S.r.l.	Lainate (MI)		65%
Cofam S.r.l.	Modena (MO)		60%

JOINT VENTURES

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DIRETTA DI CS	QUOTA INDIRETTA DI CS
Consorzio Leader Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	50%	
Global Maggiore Bellaria Soc.Cons. a r.l.	Bologna	50%	
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50%	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Roma	50%	
Altair Zander Italia S.r.l.	Milano	50%	
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.	Milano	50%	
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	49%	
SCAM - Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l.	Zola Predosa (BO)		50%
AMG S.r.l.	Busca (CN)		50%
Servizi Luce Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)		50%
Serena S.r.l.	Zola Predosa (BO)		50%

COLLEGATE

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DIRETTA DI CS	QUOTA INDIRETTA DI CS
Savia Soc. Cons. a r.l.	Forlì (FC)	49,11%	
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	Taranto (TA)	44,3%	
Gico Systems S.r.l.	Zola Predosa (BO)	20%	
Como Energia Soc.Cons. a r.l.	Como	29%	
Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari Soc. Cons. p. A.	Siena (SI)	20,1%	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	Carpi (Mo)	20,91%	
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	23,11%	7,55%
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione	Bologna	24,25%	
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna	24,90%	
PBS Soc.Cons. a r.l.	Milano	25%	
Bologna Più Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Bologna	25,68%	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	42,4%	
Roma Multiservizi S.p.A.	Roma	45,47%	
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41,25%	
Bologna Multiservizi soc.cons. a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	39%	
Livia Soc. Cons. a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	34,10%	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	Bologna	27,58%	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%	
Costruzione Manutenzione Immobili S.r.l. in liquidazione	Bologna	40%	
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	Milano	24,0%	
Telepost S.p.A.	Milano	20%	
Tower Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	20,167%	
SE.STE.RO S.r.l.	Soragna (PR)		25%
San Martino 2000 soc.cons.a r.l.	Calata Gadda (GE)		40%
Sersan Servizi Sanitari S.p.A. in liquidazione	Lamezia Terme (CZ)		20%
F.lli Bernard S.r.l.	Bari		20%
Servizi Sanitari Treviso Soc. Cons. a r.l.	Calata Gadda (GE)		40%
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Torino (TO)		24,75%
Steril Piemonte Soc.Cons. a r.l.	Torino (TO)		25%
MCB Emirate LLC	Emirati Arabi Uniti		49%

PARTECIPAZIONI CONTROLLATE IN DISMISSIONE

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DIRETTA DI CS	QUOTA INDIRETTA DI CS
Gestin Polska Sp.zo.o.	Bielsko Biala (Polonia)	100%	

PARTECIPAZIONI COLLEGATE IN DISMISSIONE

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DIRETTA DI CS	QUOTA INDIRETTA DI CS
HEADMOST Divisione Service Facility Management S.p.A.	Pomezia	25%	

Di seguito si fornisce il prospetto della movimentazione delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate avvenuta nell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT-VENTURES E COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Saldo 01/01/2010	Incremento	Aggregazioni	Decremento/ svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2010
SOCIETÀ CONTROLLATE						
Servizi Marche s.cons.r.l. in liquidazione	6					6
Consorzio Imolese Pulizie s.cons.r.l.	6					6
S.I.MA.GEST2 s.cons.r.l.	30		15			45
S.I.MA.GEST3 s.cons.r.l.	45					45
Consorzio Servizi Toscana s.cons.r.l.	6					6
Gymnasium s.cons.r.l. in liquidazione	7					7
Consorzio Igiene Ospedaliera s.cons.r.l.	7					7
Alisei S.r.l. in liquidazione						
M.C.B. S.p.A.	11.729		(11.729)			
Gestlotto6 soc.cons.r.l. in liquidazione	50					50
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.569					80.569
Servizi Brindisi s.cons.r.l.	5					5
Co.Ge.F. s.cons.r.l.	8					8
Teckal S.p.A.	61.463		(61.463)			
Palmanova servizi energetici s.cons.r.l.	6					6
Servizi l'Aquila s.cons.r.l.	12					12
Delivery S.r.l.			1.049	(1.049)		
Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.	2.123			(2.003)		120
Manutenzione Installazione Ascensori S.p.A.	5.000	10.000				15.000
Gruppo Sicura S.p.A.	28.812	7.113				35.925
Integra F.M. BV	142.307		(142.307)			
M.P.Facility S.p.A.	500		15.295			15.795
MACO S. p.A.	409					409
P.I.T. Promozione Imprese e Territorio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione			116			116
Energyproject S.p.A.		2.791	49	(2.720)		120
Integra Energy S.r.l.			149			149
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione			11			11
S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.		1	4			5
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.		3	6			9
Gestin Polska Sp.zo.o.			886		(886)	
TOTALE CONTROLLATE	**333.100**	**19.908**	**(197.919)**	**(5.772)**	**(886)**	**148.431**

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT-VENTURES E COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Saldo 01/01/2010	Incremento	Aggregazioni	Decremento/ svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2010
JOINT-VENTURES						
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.		6				6
Consorzio Leader Soc. Cons. a.r.l. in liquidazione	5					5
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l.	5					5
Global Maggiore Bellaria Soc. Cons. a r.l.	5					5
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
Duc Dest sede unica Soc. Cons.a r.l.	10					10
Altair Zander Italia S.r.l.			222			222
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.			50			50
TOTALE JOINT-VENTURES	**30**	**6**	**272**			**308**
COLLEGATE						
Roma Multiservizi S.p.A.	3.324					3.324
Global Prov.Rimini Soc. Cons. a r.l.	4					4
Gico Systems S.r.l.	29					29
Bologna più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	5					5
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	74					74
Global Riviera Soc. Cons. a r.l.	7					7
Newco Duc Bologna S.p.A.	2.241			1.237		1.004
Sesamo S.p.A.	606					606
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione	2					2
P.B.S. Soc. Cons.a r.l.	25					25
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
Bologna Multiservizi Soc. Cons.a r.l.	4					4
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	6					6
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Costruzione Manutenzione Immobili S.r.l. in liquidazione	62					62
Livia Soc. Cons. a r.l.	3					3
Telepost S.p.A.			24			24
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.		1.811	1.485	2.254		1.042
Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari Soc. Cons. p. A.		1.111				1.111
Savia Soc.Cons. a r.l.		5				5
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.		4				4
HEADMOST Divisione Service Facility Management S.p.A.			250		(250)	
Arrotondamenti	2					1
TOTALE COLLEGATE	**6.403**	**2.931**	**1.759**	**3.491**	**(250)**	**7.351**
TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE	**339.533**	**22.845**	**(195.888)**	**(2.281)**	**(1.136)**	**156.090**

7.1 Descrizione movimentazione partecipazioni

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Delivery S.r.l.

La società Delivery S.r.l. è stata acquisita mediante il processo di integrazione aziendale.
In data 27 settembre 2010 Manutencoop Facility Management S.p.A. ha provveduto alla cessione a Teorema Holding S.r.l. dell'intera quota posseduta di Delivery S.r.l., pari al 60% del capitale sociale, tramite esercizio dell'opzione di vendita detenuta, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 32 migliaia.

Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.

Il decremento della partecipazione pari ad Euro 2.003 migliaia deriva dalla svalutazione effettuata in corso d'anno, sulla base delle indicazioni fornite dal management della società e della situazione economico- finanziaria relativa all'ultimo bilancio disponibile della partecipata.

Manutenzione Installazione Ascensori S.p.A.

In data 29 marzo 2010 è stato deliberato l'aumento di capitale da Euro 5.000 migliaia ad Euro 15.000 migliaia e quindi per Euro 10.000 migliaia, offerto in opzione all'unico socio Manutencoop Facility Management S.p.A. che lo ha interamente sottoscritto e versato, in più tranches, entro il 31 dicembre 2010.

Gruppo Sicura S.r.l.

In data 30 dicembre 2008 si è perfezionata l'acquisizione della quota pari all'80% del Gruppo Sicura S.r.l., società che opera anche quale holding di partecipazioni di un gruppo di società operanti prevalentemente nel settore dei servizi della sicurezza antincendio, nonché dei settori della sorveglianza e della sicurezza, come anche in altri settori del facility management, sia in Italia che all'estero.
L'operazione di acquisizione è avvenuta per un corrispettivo complessivo di Euro 15.329 migliaia, di cui Euro 184 migliaia di costi accessori all'acquisto (spese legali, consulenze finanziarie e Antitrust).
Il corrispettivo dell'acquisto della partecipazione è stato versato ai cedenti alla data del perfezionamento dell'operazione di acquisto.
Il contratto prevedeva inoltre:

- il pagamento ai cedenti di un'integrazione del prezzo (earn-out), per la quota dell'80% acquisito, da corrispondersi nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 ed il 30 giugno 2015 nel momento in cui i venditori ne avranno richiesto il pagamento, al verificarsi della condizione che l'EBITDA consolidato normalizzato di Gruppo Sicura del 2013 sia superiore a quello normalizzato del 2007;
- il rilascio incrociato di una opzione put (dall'acquirente ai cedenti, esercitabile tra il 30 giugno 2014 ed il 30 giugno 2015) e di una opzione call (dai cedenti all'acquirente, esercitabile tra il 1° luglio 2015 ed il 1° luglio 2017) per la cessione dell'ulteriore 20% delle quote di capitale.

Tanto l'integrazione del prezzo sull'80% delle quote che il prezzo d'esercizio delle opzioni sul 20% residuo saranno calcolati sulla base della valutazione della partecipazione aggiornata alla data in cui i venditori richiederanno il pagamento nel primo caso, alla data di esercizio dell'opzione nel secondo.

La valutazione aggiornata della partecipazione sarà determinata in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato normalizzato 2013 per un multiplo (definito contrattualmente o, nel caso in cui MFM S.p.A. fosse quotata alla data, assunto dalle quotazioni medie degli ultimi 3 mesi), decurtato della posizione finanziaria netta consolidata di Gruppo Sicura S.r.l. al 31 dicembre 2013.

In applicazione dei principi vigenti, il valore attuale dell'integrazione prezzo da corrispondere (earn-out), è stato integrato nell'esercizio 2010 per Euro 7.113 migliaia e contabilizzato come passività finanziaria in

quanto il management della Società ritiene probabile il verificarsi della condizione per cui l'earn-out sarà dovuto (EBITDA 2013 maggiore dell'EBITDA 2007).

MP Facility S.p.A.

L'incremento della partecipazione di MP Facility S.p.A. pari ad Euro 15.295 migliaia, per Euro 11.729 migliaia è l'effetto risultante dalla fusione per incorporazione della società M.C.B. S.p.A. in MP Facility S.p.A. con effetti civili, contabili e fiscali in data 1 gennaio 2010, mentre per Euro 3.566 migliaia si riferisce al processo di integrazione aziendale.

Energyproject S.p.A.

In data 29 gennaio 2010 si è tenuta l'Assemblea dei Soci di Energyproject S.p.A. per deliberare ai sensi dell'art.2482-ter c.c., trovandosi la società al 30 settembre 2009 con un Patrimonio netto negativo pari ad Euro 304 migliaia.
In tale sede i soci non hanno assunto nessuna delibera se non quella di rinviare la medesima Assemblea alla data del 3 marzo 2010 e contestualmente Manutencoop Facility Management S.p.A. ha effettuato un versamento in conto copertura perdite/futuro aumento di capitale per Euro 201 migliaia.
In data 3 marzo 2010 Manutencoop Facility Management SpA ha acquisito dalla società Hoch.rein Gmbh il residuo 45% del capitale sociale della partecipazione in Envolta S.r.l. (successivamente ridenominata Energyproject S.p.A.) divenendone pertanto socio unico. L'acquisizione della quota della società, operante nella realizzazione e commercializzazione di impianti fotovoltaici, è stata effettuata a fronte del versamento di un corrispettivo di Euro 45 migliaia, pari al valore nominale del capitale oggetto di cessione.
Per quanto riguarda l'operazione relativa alla cessione del ramo "Project&Energy" si rimanda al paragrafo 3.2.
L'incremento del valore della partecipazione pari ad Euro 2.791 migliaia è quindi così dettagliato:

03/03/2010	versamento c/copertura perdite/futuro aumento capitale	201
03/03/2010	acquisto 45% capitale sociale da Hoch. Rein Gmbh	45
01/07/2010	incremento di capitale sociale	1.010
01/07/2010	conguaglio ramo	1.535
	TOTALE INCREMENTO	**2.791**

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione è stata svalutata per Euro 2.720 migliaia in relazione alle previsioni espresse dal management sulla futura redditività della gestione dei contratti oggetto del conferimento, tenendo conto dei piani aziendali predisposti.

Gestin Polska Sp.Zo.o.

La società Gestin Polska Sp.Zo.o. è stata ceduta a Fiat Auto Poland S.A., con effetto 1 gennaio 2011, quindi al 31 dicembre 2010 è stata riclassificata nelle "attività non correnti destinate alla dismissione".

Cardarelli Società Consortile a r.l.

In data 23 aprile 2010 è stata costituita la società denominata Cardarelli Società Consortile a r.l. avente per oggetto sociale l'esecuzione unitaria dei soli lavori manutentivi previsti dalla procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione per gli immobili di proprietà dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli. Il capitale sottoscritto e versato da Manutencoop Facility Management S.p.A. risulta pari a Euro 6 migliaia corrispondenti al 60% del capitale sociale.

Newco Duc Bologna S.p.A.

Il decremento della partecipazione pari ad Euro 1.237 migliaia deriva dalla svalutazione effettuata in corso d'anno, sulla base delle indicazioni fornite dal management della società e della situazione economico- finanziaria relativa all'ultimo bilancio disponibile della partecipata.

Progetto Nuovo S. Anna S.r.l.

La Società è stata acquisita nell'esercizio nell'ambito del processo di aggregazione aziendale, descritto al paragrafo 3, in quanto il capitale risultava detenuto per il 49,5% da Altair IFM S.p.A..

In data 25 maggio 2010, la società ha coperto pro-quota le perdite rivenienti al 31 dicembre 2009 di Progetto Nuovo S. Anna mediante la rinuncia dei propri crediti derivanti dal contratto di finanziamento subordinato del 31 luglio 2007, per Euro 1.141 migliaia (di cui Euro 373 migliaia in relazione alla quota parte per conto del Socio Aster S.p.A.).

In data 18 giugno 2010 è stato stipulato con la società Aster S.p.A., l'atto di acquisto del 24% del capitale sociale di Progetto Nuovo S. Anna ad un prezzo pari a Euro 1.042 migliaia, acquisendo pertanto il controllo della Società.

Successivamente, in data 30 giugno 2010, è avvenuta la cessione del 49,5% delle quote di Progetto Nuovo S. Anna S.r.l. a Fondaco Società di gestione del risparmio S.p.A., per conto del fondo comune di investimento PPP Italia, a fronte di un corrispettivo di Euro 2.254 migliaia.

Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a.

In data 23 dicembre 2010, Manutencoop Facility Management S.p.A. ha acquistato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., il 20,1% del capitale di Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a., ad un prezzo pari ad Euro 1.111 migliaia, interamente corrisposto nel mese di gennaio 2011.

Savia Soc. cons. a r.l.

In data 16 luglio 2010 è stata costituita la società denominata Savia Soc. Cons. a r.l. avente per oggetto sociale l'esecuzione unitaria dei lavori di manutenzione degli immobili gestiti dall'Azienda Unità Sanitaria di Cesena. Il capitale sottoscritto e versato da Manutencoop Facility Management S.p.A. risulta pari ad Euro 4,9 migliaia corrispondenti al 49,11% del capitale sociale.

Servizi Taranto Soc. cons. a r.l.

In data 4 novembre 2010 è stata costituita la società denominata Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. avente per oggetto sociale l'esecuzione unitaria dei soli servizi "manutenzione delle opere edili ed impiantistiche" e "manutenzione ordinaria edile ed impianti elettrici presso i PP. OO. SS. Annunziata, San Giuseppe Moscati, Via D'Alò, Scuola Universitaria, Via Pupino e padiglione infettivi". Il capitale sottoscritto e versato da Manutencoop Facility Management S.p.A. risulta pari a Euro 4,3 migliaia corrispondenti al 44,30% del capitale sociale.

Headmost Divisione Service Facility Management S.p.A.

La società Headmost Divisione Service Facility Management S.p.A., attiva nei servizi di facility management nel settore turistico alberghiero, è stata acquisita mediante il processo di integrazione aziendale. Al 31 dicembre 2010 si è proceduto a riclassificare la partecipazione, detenuta al 25%, nelle attività in dismissione in virtù di un'opzione put che verrà esercitata dalla società.

Bresso Energia S.r.l.

La Società è stata acquisita nell'esercizio nell'ambito del processo di aggregazione aziendale, descritto al paragrafo 3, in quanto il capitale risultava detenuto per il 50% da Altair IFM S.p.A., come attività in dismissione. In data 23 dicembre 2009, infatti, era stato firmato un accordo di vendita dell'intera quota detenuta a Zambon Immobiliare S.p.A. per un corrispettivo pari a Euro 98,5 migliaia. L'atto di compravendita si è perfezionato il 26 gennaio 2010, determinando il decremento del valore della partecipazione iscritta.

8. ALTRE PARTECIPAZIONI (NON CORRENTI)

ALTRE PARTECIPAZIONI (NON CORRENTI)

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Altre partecipazioni	1.925	1.542
TOTALE	**1.925**	**1.542**

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi: tali investimenti sono infatti tutti collegati a cantieri di produzione, inoltre sono prevalentemente investimenti in società con forma giuridica di Consorzi o di società consortili a ribaltamento costi. Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in quanto non esiste un mercato attivo di tali titoli che per la maggior parte non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione possa approssimare il fair-value del titolo.
L'incremento dell'esercizio è riferito prevalentemente a:

- all'acquisizione del 3,8% delle quote di partecipazione nella società Sviluppo Campania S.p.A. a seguito del processo di aggregazione come descritto nel paragrafo 3 per Euro 207 migliaia;
- al versamento di Euro 150 migliaia in conto futuro aumento di capitale della società Genesi 1 S.p.A..

Si segnala che dal processo di aggregazione aziendale Manutencoop Facility Management S.p.A. ha acquisito il capitale delle società:

- Progetto Vallata S.r.l. detenuta per il 9% del capitale sociale pari a Euro 135 migliaia;
- Golfo Aranci S.p.A. – Società di Trasformazione Urbana, detenuta per 1,2% del capitale sociale, pari a Euro 107 migliaia.

Le due partecipazioni sono state svalutate completamente nel corso dell'esercizio 2010 in quanto sono venute meno le ipotesi di recupero del capitale investito.

9. CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E ALTRI TITOLI (NON CORRENTI)

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E ALTRI TITOLI (NON CORRENTI)

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	10.025	2.082
TOTALE	**10.025**	**2.082**

I prestiti per finanziamenti concessi ad alcune società partecipate sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio, pertanto sono stati oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa applicando come tasso di riferimento l'IRS per prestiti superiori a 12 mesi e l'Euribor per quelli inferiori ai 12 mesi, maggiorati di uno spread dello 0,5%. L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva principalmente da:

- credito finanziario fruttifero, pari a Euro 4.932 migliaia, verso la società collegata Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. ;

› credito finanziario infruttifero, pari a Euro 1.650 migliaia, verso la società controllata S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.;
› credito finanziario infruttifero, pari a Euro 336 migliaia, verso la Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata di Como, derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda, avvenuto nell'esercizio 2005 da parte della società Gestin Facility S.p.A. (incorporata in Manutencoop Facility Management S.p.A.) e si riferisce all'impegno assunto dalla parte Venditrice per futuri esborsi relativi al personale trasferito con il ramo d'azienda stesso.

Tali crediti finanziari sono emersi a seguito del processo di aggregazione come descritto nell'apposito paragrafo 3.

10. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI

ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Altri crediti e attività non correnti	1.146	663
TOTALE	**1.146**	**663**

Le altre attività finanziarie sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali inerenti taluni contratti commerciali.

11. RIMANENZE

RIMANENZE

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Materie prime (al costo)	2.542	989

La giacenza finale di materie prime è costituita da materiali presenti nei magazzini, in attesa di essere utilizzati nei cantieri, che sono stati valutati al costo medio ponderato di acquisto e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che ci hanno affidato la gestione calore.

12. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Crediti commerciali verso terzi	449.893	214.791
Crediti commerciali verso Controllate	72.549	33.528
Crediti commerciali verso Collegate e joint-ventures	18.983	13.376
Crediti commerciali verso Controllanti	43	299
Costi anticipati a fornitori	3.371	1.004
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**544.838**	**262.997**

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Poiché una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti, è stato applicato un processo di attualizzazione dei crediti commerciali ad un tasso di sconto privo di rischio, pari allo 0,793% (0,46% nel 2009), per il tempo intercorrente fra i giorni di morosità media dei nostri competitors e quelli della Società, riscontrati nell'esercizio.

FONDO ATTUALIZZAZIONE CREDITI

(in migliaia di Euro)	Valore iniziale	Accantonamenti	Rilasci	Aggregazione aziendale	Valore finale
	84	370	(184)	99	370

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stato stanziato uno specifico fondo svalutazione ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(in migliaia di Euro)	Valore iniziale	Aggregazione aziendale	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Valore finale
	4.150	9.325	4.712	(200)	(2.003)	588	16.572

La voce altri movimenti si riferisce a rettifiche di interessi di mora fatturati, ma di dubbia esigibilità.

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 41.

L'analisi per fascia di scaduto dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione e al lordo del fondo attualizzazione, in essere al 31 dicembre 2010 è esposta nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti	Residuo crediti svalutati
Al 31/12/2010	544.467	353.656	174.239	16.572
Al 31/12/2009	263.081	190.523	68.046	4.512

Nel 2010 la Società ha operato, come lo scorso esercizio, una cessione dei crediti originati dall'attività commerciale con Calyon S.A. Corporate & Investment Bank allo scopo di liberare risorse a supporto di operazioni di crescita industriale della Società.
Il contratto stipulato è di durata annuale rinnovabile per 5 anni e prevede la cessione dei crediti su base revolving ad intervalli trimestrali.
Le cessioni dei crediti dell'esercizio 2010 sono avvenute pro soluto il 23 marzo 2010, il 25 giugno 2010, il 23 settembre 2010 e il 23 dicembre 2010 per un valore nominale complessivo pari a Euro 188.477 migliaia. In considerazione delle caratteristiche dell'operazione si è proceduto alla derecognition del credito, alla contabilizzazione dei costi relativi al credit discount pari a Euro 746 migliaia e all'interest discount per Euro 1.798 migliaia per un importo complessivo pari a Euro 2.544 migliaia. Sulla base dell'andamento storico dei debitori oggetto di cessione, l'incidenza del rischio di credito è estremamente contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati nei confronti di enti pubblici.
Si noti che l'ammontare dei crediti verso clienti che risultano ceduti alla data del 31 dicembre 2010 ma non incassati sono pari a Euro 76.063 migliaia.
Nell'ambito dell'operazione la Società ha rilasciato una fideiussione per un importo nominale pari a Euro 8.354 migliaia; alla luce delle caratteristiche dell'operazione e delle protezioni cui è subordinata l'ipotesi di escussione della fideiussione, il fair value della stessa è stato valutato pari a Euro 78 migliaia.

13. ALTRI CREDITI CORRENTI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Crediti verso dipendenti	325	118
Crediti verso fornitori	839	74
Crediti verso istituti previdenziali	142	117
Crediti verso controllante	3	1
Crediti verso controllate	291	1
Crediti bancari per conti INPDAP	2.178	2.178
Credito INAIL	524	184
Erario per IVA	325	185
Crediti diversi	2.859	1.935
Crediti verso Erario	253	
Arrotondamenti		
TOTALE ALTRI CREDITI CORRENTI	**7.739**	**4.792**

L'importo di Euro 2.178 migliaia si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso la Banca di Roma gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto commerciale stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006.
Tra i crediti diversi sono presenti Euro 349 migliaia quali incassi da ricevere da capogruppo di ATI in cui Manutencoop Facility Management S.p.A. risulta la società mandante.

14. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Servizi Marche Soc.cons.r.l. in liquidazione		12
Consorzio Imolese Pulizie Soc.cons.r.l.	36	36
Gymnasium Soc.cons.r.l. in liquidazione	7	7
Gestlotto6 Soc.cons.r.l. in liquidazione	20	20
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.cons.r.l.		175
MP Facility S.p.A. (incorporante di M.C.B. S.p.A.)		1.161
Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.	6.932	3.681
Global Prov. Rimini Soc. Cons. a r.l.	170	170
Credito per acquisto partecipazione		1.023
Manutenzione Installazione Ascensori S.p.A.		813
Energyproject S.p.A.	17.089	
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	3.394	
MACO S.p.A.	4.408	
Integra Energy S.r.l.	678	
Credito per cessione ramo d'azienda	533	195
Crediti verso Fondaco SGR S.p.A.	5.780	
Società incorporate nel corso dell'esercizio 2010		86.441
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**39.047**	**93.735**

Nella voce sono classificati i conti correnti finanziari accesi con Società del Gruppo, sui quali sono regolati i rapporti finanziari nonché i crediti emersi a seguito delle cessioni dei rami aziendali descritti negli appositi paragrafi.

Il totale crediti e altre attività finanziarie correnti presenta un saldo positivo pari ad Euro 39.047 migliaia ed il decremento dell'esercizio è dovuto sostanzialmente al processo di aggregazione in quanto i finanziamenti maggiormente significativi dell'esercizio precedente erano vantati prevalentemente verso le società oggetto di fusione. Il saldo dei conti matura interessi pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread dello 0,5%; è rimborsabile a vista ed il contratto di conto corrente finanziario scade al 31 dicembre 2011, salvo tacito rinnovo.

All'interno della voce sono contabilizzati Euro 1.023 migliaia relativi ad un claim rilevato nei confronti del cedente della Società Manutenzione Illuminazione S.p.A., già presente al 31 dicembre 2009.

Il credito verso Fondaco SGR S.p.A. si riferisce alla cessione del credito avvenuta in data 30 giugno 2010 e relativa alla quota di finanziamento soci della società verso Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. avente valore nominale pari a Euro 5.780 migliaia e rappresentante il 49,5% di tutti i finanziamenti soci erogati e da erogare. Il prezzo per l'acquisto del credito verrà pagato entro il 31 agosto 2011. La Cessione del credito è avvenuta pro soluto, restando inteso che Fondaco SGR S.p.A. non ha assunto alcun impegno nei confronti del debitore ceduto.

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Depositi bancari a vista e cassa	21.570	15.013
Società c/finanziari	6.348	3.262
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**27.919**	**18.275**

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine. Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.) e il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di c/c disponibili e maturano interessi.
Il valore equo delle disponibilità liquide è pertanto di Euro 27.919 migliaia (2009: Euro 18.275 migliaia)
Al 31 dicembre 2010, la Società ha linee di credito non utilizzate per Euro 157.044 migliaia (2009: Euro 76.036 migliaia), in relazione alle quali tutte le condizioni/termini precedenti sono stati rispettati.

Ai fini del rendiconto finanziario la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2010 si compone come segue:

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Depositi a vista e cassa	27.919	18.275
Scoperti bancari		
TOTALE	**27.919**	**18.275**

16. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

La voce attività non correnti destinate alla dismissione ammonta ad Euro 11.596 migliaia al 31 dicembre 2010, come risulta dal seguente prospetto:

31-dic-10 *(in migliaia di Euro)*	Ramo "Servizi Energia Calore"	Gestin Polska Sp. Zo. O	H.D.S. S.p.A.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	1			1
Partecipazioni in società controllate		2.713		2.713
Partecipazioni in società collegate			250	250
Crediti commerciali e acconti a fornitori	8.632			8.632
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**8.633**	**2.713**	**250**	**11.596**

Nella Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010, in accordo con l'IFRS 5 – Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation – e su indicazione del Management, le attività e le passività relative al ramo d'azienda Servizi Energia Calore S.r.l. (SEC) sono state classificate separatamente dalle altre attività e passività, in quanto costituente un "gruppo in dismissione".

In particolare, le attività in dismissione del ramo d'azienda SEC, sono costituite prevalentemente da crediti di natura commerciale, per un ammontare di Euro 8.632 migliaia.

La società Gestin Polska Sp.Zo.o. è stata ceduta a Fiat Auto Poland S.A., con effetto 1 gennaio 2011; per H.D.S. S.p.A., il Gruppo eserciterà un'opzione PUT con prezzo di esercizio fissato.

17. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Azioni ordinarie da Euro 1 cadauna	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 cadauna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2010.
La Capogruppo non detiene azioni proprie.

RISERVE E UTILI (PERDITE) ACCUMULATI

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	TOTALE RISERVE	Utili (Perdite) accumulati
Al 31 dicembre 2007	**3.731**		**2**	**3.733**	
Effetti cambiamento principio contabile TFR			(3.809)	(3.809)	1.326
Al 31 dicembre 2007 riesposto	**3.731**		**(3.807)**	**(76)**	**1.326**
Allocazione risultato 2007	10.585			10.585	
Aumento capitale		143.685		143.685	
Effetto metodo Sorie			1.563	1.563	
Business Combination under common control			(366)	(366)	2.483
Arrotondamento				2	
Al 31 dicembre 2008	**14.316**	**143.685**	**(2.610)**	**155.393**	**3.809**
Allocazione risultato 2008	750		10.206	10.956	
Aumento capitale		1.052		1.052	
Business Combination under common control			611	611	
Totale utile/ (perdite) complessive			(1.062)	(1.062)	
Arrotondamento		(1)	(2)	(3)	
Al 31 dicembre 2009	**15.066**	**144.736**	**7.143**	**166.947**	**3.809**
Allocazione risultato 2009	505		9.588	10.093	
Business Combination under common control			(3.290)	(3.290)	
Totale utile/ (perdite) complessive			(383)	(383)	
Altri movimenti		282		282	
Arrotondamento					
Al 31 dicembre 2010	**15.571**	**145.018**	**13.058**	**173.649**	**3.809**

Si segnala che :

- La Riserva sovraprezzo azioni è stata incrementata nel corso del 2010 per un importo pari ad Euro 282 migliaia come contropartita dell'iscrizione di maggiori crediti verso l'erario per IRES, relativa ai costi per aumento di capitale iscritti nel 2008 a diretta deduzione della medesima riserva. La Società infatti non aveva iscritto, per motivi prudenziali, l'effetto fiscale (minori imposte) relativo ai costi connessi all'aumento di capitale avvenuto in data 23 dicembre 2008. Nel corso del 2009 si è sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Finanziaria un Interpello al fine di avere una conferma circa il corretto trattamento fiscale degli oneri in parola. In seguito alla risposta affermativa dell'Amministrazione Finanziaria si è provveduto a contabilizzare il credito fiscale in contropartita alla medesima riserva nella quale erano stati iscritti gli oneri che lo hanno generato. Nel corso del 2010, la Società ha poi recepito nel Modello Unico il chiarimento ricevuto dall'Amministrazione finanziaria.
- Le altre Riserve si decrementano per Euro 3.290 migliaia prevalentemente in relazione alla contabilizzazione della plusvalenza generata dalla cessione del ramo "Project & Energy" per Euro 813 migliaia nonché all'avanzo di fusione generato a seguito del processo di integrazione per Euro 3.942 migliaia, come ampiamente descritto nel paragrafo 3. La stessa voce si incrementa di Euro 9.588 migliaia a seguito dell'allocazione del risultato dell'esercizio 2009 che ha altresì comportato un aumento della riserva legale per Euro 505 migliaia.
- all'interno della voce Totale utile/(perdite) complessive è compresa la contabilizzazione a patrimonio netto degli utili e delle perdite attuariali per Euro 24 migliaia, nonché l'effetto del fair value dei derivati IRS di copertura sul finanziamento BNP Paribas, al netto del relativo effetto fiscale, per Euro 359 migliaia.

Natura e finalità delle altre riserve

Si riporta di seguito il prospetto che evidenzia le poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

(in migliaia di Euro)

				Riepilogo delle utilizz.ni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
NATURA/DESCRIZIONE	**Importo**	**Possibilità utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Per copertura perdite**	**Per altre ragioni**
Capitale	**109.150**				
Riserva di capitale:					
> Riserva da sovraprezzo azioni	145.018	A,B	145.018		
		C	138.759		
Riserve di utili:					
> Riserva legale	15.571	B			
> Riserve transizione IFRSs	2	B			
Riserva straordinaria	19.794	B,C			
Utili/-Perdite portati a nuovo	**3.809**				
TOTALE	**293.243**				
Quota non distribuibile	25.639				
Residuo quota distribuibile	158.453				

LEGENDA
Possibilità utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

18. BENEFICI PER I DIPENDENTI E FONDI PENSIONE

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio.
Tuttavia il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia e come tale è stato trattato contabilmente, come illustrato nei principi contabili applicati.
Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico e gli importi rilevati nei conti patrimoniali relativamente al TFR.
Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

TFR

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	1.563	734
Curtailment	337	17
Perdite (utili) attuariali netti rilevati nell'anno		
Altri benefici a contribuzione definita	10.392	6.990
COSTO NETTO DEL BENEFICIO	**12.292**	**7.741**

Si segnala che la perdita attuariale dell'anno 2010 pari a Euro 14 migliaia non rientra nel costo netto del beneficio poiché è contabilizzata a patrimonio.
Non vi sono attività a servizio del piano.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	13.021	13.455
Incremento/ (decremento) per aggregazione di imprese	7.424	(135)
Benefici pagati	(4.792)	(1.433)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	1.900	734
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	14	400
Riclassifica IFRS 5 passività in dismissione	(207)	
Altri movimenti	(150)	
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	**17.211**	**13.021**

Le ipotesi principali usate nel determinare l'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

TASSI DI RIFERIMENTO

	% 2010	% 2009
Tasso di sconto	4,80%	5,70%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Futuri incrementi salariali	N/A	N/A
Turnover	1,50% entro 50 anni 11,50% oltre 50 anni	1,50% entro 50 anni 11,50% oltre 50 anni

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società e dei lavoratori somministrati alla Società da Manutencoop Società Cooperativa:

	2010	2009
Dirigenti	38	9
Impiegati	766	251
Operai	9.664	8.096
DIPENDENTI	**10.468**	**8.356**
Dirigenti	15	16
Impiegati	210	242
Operai	327	351
SOMMINISTRATI	**552**	**609**

19. FONDI PER RISCHI ED ONERI

(in migliaia di Euro)	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Premi al personale	Ripiana-mento perdite par-tecipazioni	Ristruttu-razione aziendale	Altri fondi per rischi ed oneri Premi anzianità	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Totale
Al 1° gennaio 2010	**767**	**1.670**	**414**	**17**	**7.040**				**9.908**
Accantonamenti	5.420	2.316	712	2.177	4.391	19	16	423	15.474
Aggregazioni aziendali	315	1.616	377			371		445	4.260
Utilizzi	(594)	(753)	(144)		(5.035)	(117)		(603)	(7.843)
Riclassifiche		(1.736)					1.136	600	
Riclassifica passività in dismissione	(679)								(679)
Altri					1	(229)			(228)
Al 31 dicembre 2010	**5.229**	**3.113**	**1.359**	**2.194**	**6.397**	**44**	**1.152**	**868**	**20.356**
A breve 2010	4.872	546		2.194	6.397		1.152		15.161
A medio/lungo 2010	357	2.567	1.359			44		868	5.195
TOTALE	**5.229**	**3.113**	**1.359**	**2.194**	**6.397**	**44**	**1.152**	**868**	**20.356**
A breve 2009	349			17	7.040				7.406
A medio/lungo 2009	418	1.670	414						2.502
TOTALE	**767**	**1.670**	**414**	**17**	**7.040**				**9.908**

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento di Euro 5.420 migliaia è a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, in relazione alle contestazioni della clientela. Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio viene valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti e fornitori. Tale fondo è stato oggetto di adeguamento per un importo pari ad Euro 2.316 migliaia e di utilizzi per cause chiuse per Euro 1.353 migliaia.

Premi al personale

L'importo presunto di Euro 1.359 migliaia è a fronte dell'erogazione che si valuta verrà effettuata sulla base dei risultati ottenuti da parte del management aziendale e per la quale annualmente non può essere definito il 'quantum' puntuale poiché è stato definito un piano incentivante che è agganciato al raggiungimento di obiettivi di medio termine.

Fondo ripianamento partecipazioni

Il fondo ripianamento partecipazioni accoglie gli accantonamenti per le società del gruppo che presentano un patrimonio netto inferiore rispetto a quanto previsto dal codice civile. Si riporta di seguito il dettaglio:

- Società Manutenzione Illuminazione S.p.A: Euro 215 migliaia;
- Alisei S.r.l. in liquidazione: Euro 27 migliaia;
- Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione: Euro 215 migliaia;
- Energyproject S.p.A: Euro 1.737 migliaia.

Fondo per ristrutturazione aziendale

Il progetto di integrazione aziendale iniziato nel corso del 2009, a seguito di una serie di importanti acquisizioni societarie, che ha condotto ad una profonda revisione della struttura organizzativa del Gruppo ed alle operazioni di riorganizzazione societaria (fusioni e conferimenti) descritte nel paragrafo 3, è continuato nell'anno 2010 e sarà portato a termine nel corso del 2011.
La ristrutturazione in corso ha comportato una razionalizzazione dei presidi aziendali e l'eliminazione di duplicazioni nelle strutture che si sono concretizzati, nell'esercizio 2010, in un'estensione del piano di ristrutturazione iniziato nel 2009 che ha portato alla sottoscrizione, negli ultimi mesi dell'anno, di accordi sindacali per l'apertura di procedure di mobilità.
La società ha pertanto provveduto, a fronte di un utilizzo del fondo accantonato nel 2009 per Euro 5.035 migliaia, ad effettuare un ulteriore accantonamento nel 2010 di Euro 4.391 migliaia.

Fondo premi anzianità

Il fondo premi anzianità presenta un saldo pari a Euro 44 migliaia e si riferisce ai premi fedeltà riconosciuti ai dipendenti del gruppo Fiat fino al 28.02.2007, data di cessione della società Gestin Facility S.p.A. ad Altair IFM S.p.A.. entrambe fuse in Manutencoop Facility Management S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2010. Il fondo riguarda il personale ancora nell'organico della Società al 31 dicembre 2010.

Fondo contenzioso fiscale

Il fondo rischi contenziosi fiscali deriva dal processo di integrazione come descritto al paragrafo 3. In particolare gli importi si riferiscono a:

- Euro 960 migliaia risultano accantonati a seguito del contenzioso tributario instauratosi con l'Agenzia delle Dogane di Torino avverso l'avviso di pagamento emesso dalla stessa, relativo alla contestazione del mancato pagamento dell'imposta erariale e dell'addizionale provinciale, oltre ad interessi e sanzioni. Il

suddetto avviso è stato impugnato con ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino che ha annullato in toto lo stesso. Avverso detta sentenza, l'Agenzia delle Dogane ha proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale di Torino. La sentenza emessa da quest'ultima Commissione ha sovvertito radicalmente il principio espresso dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino. La società Gestin Facility S.p.A., ora incorporata in Manutencoop Facility Management S.p.A., ha proposto ricorso in Cassazione contro tale sentenza nel corso del precedente esercizio.

- Euro 150 migliaia iscritti a seguito dell'emissione di un P.V.C. da parte dell'Agenzia delle Entrate nei confronti di Altair IFM S.p.A., ora incorporata in Manutencoop Facility Management S.p.A., riguardante una sanzione sulle accise relative all'energia elettrica del Comune di Birtritto (BA);
- Euro 42 migliaia riguardano importi residuali su cartelle di pagamento parzialmente sgravate, ricevute per società incorporate.

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 868 migliaia, è relativo alla migliore stima effettuata al 31 dicembre 2010 delle passività, il cui rischio si ritiene probabile, connesso ai contenziosi giuslavoristici in essere.

20. FINANZIAMENTI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

FINANZIAMENTI

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	2010	2009
A breve e medio/lungo				
Finanziamento BNP-Unicredit	3,66*	a richiesta		82.987
Finanziamento C.C.F.S.	2,03	29/07/2013	29.945	30.000
Finanziamento BPCI - Gruppo UBI Banca	2,233	30/11/2015	11.929	
Unicredit Banca D'Impresa	1,614	31/12/2013	10.841	
Debiti per acquisto partecipazioni a lungo	Non applicabile	30/06/2014	11.463	
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	2,50 - 3,00	2010-2014	204	347
TOTALE FINANZIAMENTI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			**64.382**	**113.334**
Finanziamento BNP-Unicredit	3,66*	a richiesta	131.150	21.000
Finanziamento BPCI - Gruppo UBI Banca	2,233	30/11/2015	3.000	
Unicredit Banca D'Impresa	1,614	31/12/2013	4.985	
Anticipo Fatture	1,75 – 2,375	A richiesta	76.512	24.617
Hot money	1,98 – 3,814	07/01/2010 31/01/2010	49.501	35.111
Carte commerciali	1,75 - 2,03	14/01/2010 21/04/2010		2.439
Conti finanziari Controllante/Controllata	Euribor 3m./365 + 1,5/1,0 – 4,0	31/12/2011	20.363	19.155
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	2,5 – 3,00	2010-2014	451	408
TOTALE FINANZIAMENTI CORRENTI			**285.962**	**102.730**

*tasso medio ponderato per le varie linee includendo il maggior tasso pagato per la copertura del tasso variabile

Finanziamento BNP-Unicredit

A seguito dell'acquisizione di Integra FM BV avvenuta in data 23 dicembre 2008 Manutencoop Facility Management S.p.A. e Altair IFM S.p.A., ora incorportata nella stessa Manutencoop Facility Management S.p.A., hanno perfezionato un contratto di finanziamento in pool con Banca Nazionale del Lavoro, in qualità di banca agente, per un totale di Euro 180 milioni suddivisi in diverse linee di credito di cui:

- Euro 60 milioni riservati ad Altair IFM S.p.A.,
- Euro 90 milioni riservati ad Manutencoop Facility Management S.p.A.;
- Euro 30 milioni utilizzabili da entrambe le società.

Ala data del 31 dicembre 2010 la Società ha utilizzato un totale di Euro 165 milioni, di cui Euro 33 milioni rimborsati come da piano di ammortamento.

Il finanziamento presenta tassi di interesse variabili sulle varie linee di credito pari all'Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread variabile in ragione delle variazioni di alcuni parametri finanziari.
Il finanziamento prevede il rimborso in 5 anni a rate semestrali.
Alla data del 31 dicembre 2010 il debito residuo, contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato, è pari ad Euro 131.150 migliaia (31 dicembre 2009: Euro 103.987 migliaia).

Il contratto di finanziamento impone, inoltre, la verifica di una serie di parametri finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato rettificato per tener conto delle nuove acquisizioni nonché di tutti gli eventuali elementi non ricorrenti e vincoli alla distribuzione di dividendi.
Il mancato rispetto di suddetti parametri prevede, sulla base di quanto formalmente indicato nel contratto, il venir meno del beneficio del termine sui finanziamenti concessi.
I parametri risultavano rispettati a tutte le precedenti scadenze semestrali nelle quali sono stati fin qui verificati.
Uno dei parametri finanziari di cui sopra, ed in particolare quello cha fa riferimento alla Leva, data dal rapporto tra *indebitamento finanziario netto* ed *EBITDA normalizzato*, risulta, ad una valutazione preliminare, non rispettato con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2010.
Corre l'obbligo di precisare che il parametro di riferimento si è ridotto, come previsto contrattualmente, da 3 a 2,75 proprio a partire dal 31 dicembre 2010 e che il suddetto sforamento avverrà rispetto alla nuova soglia (2,75) ma non rispetto alla precedente (3,0) e che il gap sarà comunque molto contenuto.
Ricorrendo i presupposti dello IAS1 in materia di mancato rispetto delle condizioni di un contratto di finanziamento, il Gruppo ha valutato quindi la necessità di procedere all'esposizione del debito residuo del finanziamento quale "passività finanziaria esigibile a richiesta" e dunque classificabile quale passività corrente.
Va precisato che, ad oggi, stante la scarsa significatività dello scostamento dal parametro di riferimento, il pool di banche non ha avanzato alcuna richiesta di rimborso anticipato del debito residuo.
Sono inoltre già state avviate tra le parti attività finalizzate alla modifica e ridefinizione dei contratto di finanziamento e dei parametri finanziari.

Finanziamento Unicredit

Il finanziamento Unicredit deriva dal processo di integrazione con la società Teckal S.p.A. In sede di acquisizione della società Teckal S.p.A. (esercizio 2007), infatti, era stato estinto un precedente finanziamento, in essere da parte di Unicredit verso la società acquisita, di Euro 18.437 migliaia, nonché il *vendor loan* precedentemente in essere per Euro 11.438 migliaia, accendendo un finanziamento presso Unicredit per nominali Euro 25.000 migliaia. Il valore contabile di quest'ultimo al 31 dicembre 2010 è di Euro 15.826 migliaia.

Altri finanziamenti

Si segnala che in data 30 novembre 2010 è stato stipulato un contratto di finanziamento a lungo termine per un totale di Euro 15 milioni con la Banca Popolare del Commercio e Industria del Gruppo UBI Banca. Il finanziamento presenta tassi di interesse variabili pari all'Euribor a un mese più uno spread del 1,25%.

Hot money

I finanziamenti bancari a breve denominati 'hot money' non sono assistiti da garanzie.

Conti finanziari Controllante/Controllata

I finanziamenti non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione alla data del 31 dicembre 2011, salvo tacito rinnovo.

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti, hanno un plafond di Euro 6.600 migliaia, si riferiscono ad automezzi e ciascun contratto ha una durata di 5 anni.

Conto corrente finanziario presso Consorzi Cooperativi

Si tratta di conti correnti finanziari a vista, sui quali maturano interessi, che vengono utilizzati principalmente per regolare i rapporti tra la Società ed i consorzi stessi. Di norma presentano un saldo positivo e sono in tal caso classificati tra le disponibilità liquide.

Debiti per acquisto partecipazioni

I debiti per acquisto partecipazioni al 31 dicembre 2010 sono riferiti al valore attuale non corrente dell'integrazione prezzo da corrispondere (earn-out) per l'acquisto Gruppo Sicura pari ad Euro 11.463 migliaia, contabilizzato come passività finanziaria già nel presente bilancio in quanto il management della Società ritiene probabile il verificarsi della condizione per cui l'earn-out sarà dovuto (EBITDA 2013 maggiore dell'EBITDA 2007).

21. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Incassi per conto cessionario cartolarizzazione	5.989	6.092
Capitale sociale da versare a partecipazioni	5	5
Debiti per acquisto rami d'azienda e partecipazioni	11.924	17.125
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**17.919**	**23.283**

Nella voce 'Altre passività finanziarie correnti' è stato allocato il debito emerso verso Calyon S.A. Corporate & Investment Bank a fronte di fatture accreditate dai clienti sui conti bancari della Società ma che erano state già oggetto dell'operazione di cessione descritta alla nota 12. Tale tipologia di debito viene normalmente regolarizzata finanziariamente ogni 15 giorni mediante bonifico bancario. Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione la Società ha rilasciato una fidejussione per un importo nominale pari a Euro 8.354 migliaia; alla luce delle caratteristiche dell'operazione e delle protezioni cui è subordinata l'ipotesi di escussione della fideiussione, il fair value della stessa è stato valutato pari a Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Passività finanziarie valutati al fair value	78	61
TOTALE PASSIVITÀ PER DERIVATI CORRENTI	**78**	**61**

I debiti per acquisto partecipazioni sono riferiti a:

- valore attuale corrente dell'integrazione prezzo da corrispondere (earn-out) relativo all'acquisto del Gruppo Sicura pari a Euro 10.814 migliaia, come già descritto nel precedente paragrafo. Si è provveduto inoltre alla contabilizzazione degli oneri finanziari che hanno concorso alla determinazione del valore attuale per Euro 1.029 migliaia.
- debito finanziario pari ad Euro 1.110 migliaia iscritto per l'acquisto del 20,1% del capitale sociale della società collegata Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p A..

22. PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DERIVATI DI COPERTURA A MEDIO-LUNGO TERMINE

Il contratto di finanziamento BNL/Paribas prevedeva la sottoscrizione, entro il 23 giugno 2009, di uno o più derivati a copertura del rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse variabile sul finanziamento di nominali Euro 165.000 migliaia. Il derivato doveva essere sottoscritto per almeno il 50% delle linee di credito utilizzate dal finanziamento in parola. Il Gruppo ha sottoscritto tre diversi interest rate swap per un nozionale complessivo coperto di Euro 105.000 migliaia sul quale paga un tasso fisso ed incassa il tasso base variabile, a sua volta pagato sul finanziamento. La valutazione al fair value (mark to market) della passività relativa è pari, al 31 dicembre 2010, ad Euro 1.560 migliaia. Lo strumento derivato è stato designato di copertura fino dall'origine e sullo stesso sono stati effettuati test che ne hanno confermato l'efficacia alla data del 31 dicembre 2010 ed in termini prospettici.
Per tale ragione la contropartita delle variazioni di fair-value del derivato in parola sono iscritte direttamente in una riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto imposte.

23. DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI DA CLIENTI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Debiti commerciali	267.094	104.295
Debiti commerciali soc. Collegate e joint-venture	30.057	18.103
Debiti commerciali soc. Controllate	24.421	16.129
Debiti commerciali soc. Controllanti	4.909	8.806
Debiti verso clienti per lavori da eseguire	2.829	2.206
	329.310	**149.539**

L'analisi per fascia di scaduto dei debiti commerciali in essere al 31 dicembre 2010 è esposta nella tabella che segue:

FASCE DI SCADUTO - DEBITI COMMERCIALI

(in migliaia di Euro)	Totale	A scadere	Non scaduto
Al 31/12/2010	329.310	110.252	219.058
Al 31/12/2009	149.539	108.500	41.039

Termini e condizioni delle passività sopra elencate:
Per i termini e le condizioni relativi alle parti correlate si veda la nota apposita.
I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 225 giorni data fattura.

24. ALTRI DEBITI CORRENTI

Di seguito il dettaglio degli altri debiti correnti:

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Debiti verso dipendenti	32.124	24.433
Debiti verso Istituti previdenziali	6.155	3.290
Debiti verso Erario	37.663	22.573
Incassi per conto ATI	22.833	6.407
Debiti diversi verso soc.Controllate	361	
Compenso amministratori da erogare	104	306
Incassi property x conto committenza	2.178	2.178
Diversi	3.002	705
Ratei e risconti passivi	314	
	104.732	**59.892**

Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 14° e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita regolata al momento dell'incasso dei crediti.

25. PASSIVITÀ ATTRIBUIBILI AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

La voce riguarda le passività relative al ramo d'azienda Servizi Energia Calore S.r.l. (SEC), ed in dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010 Importi
Fondi trattamento di fine rapporto	208
Fondi rischi ed oneri a breve termine	679
Debiti commerciali e acconti da clienti	5.746
Altri debiti correnti	1.258
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	2.989
TOTALE PASSIVITÀ ATTRIBUIBILI AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**10.880**

In particolare, nella voce altre passività finanziare correnti, sopra riportata, è stato iscritto il debito ancora in essere per l' acquisto del "ramo" oggetto di dismissione.

26. INFORMATIVA DI SETTORE

In seguito al rinvio del processo di quotazione, la Società, non essendo tenuta a fornire l'informativa di settore, ha deciso di rendere la stessa nel bilancio consolidato di Gruppo.

27. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	277.164	69.436
Servizi di pulizia e sanificazione	257.844	218.770
Gestione calore	96.049	54.344
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	84.004	57.765
Altri servizi	59.157	34.118
Lavori realizzazione impianti	16.738	7.471
Servizi verde	9.275	9.732
Servizi facchinaggio	6.570	3.281
Ricavi da vendita prodotti	4.025	
Gestione patrimoniale	1.665	2.379
Servizi cimiteriali	787	859
TOTALE	**813.279**	**458.155**

A norma dell'art.5 comma 1 lettera b del DM 221/03 si dichiara che la Società è in possesso di un patrimonio netto pari a 44 volte il fatturato dell'esercizio 2010 specifico del settore 'facchinaggio'.

28. ALTRI RICAVI E PROVENTI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Rifusione danni	1.095	201
Altri ricavi	283	191
Contributi	8	16
Plusv.alienazione cespiti	7	149
TOTALE	**1.393**	**557**

Il saldo al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 1.393 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2009 pari ad Euro 557 migliaia.
Nella voce rifusione danni è iscritto il rimborso ricevuto a fronte di un lodo arbitrale vinto.

29. CONSUMI DI MATERIE

CONSUMI DI MATERIE

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Variazione delle rimanenze di materie prime	(22)	(190)
Acquisto combustibili	(45.636)	(28.274)
Acquisto materie prime	(33.589)	(26.988)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(8.931)	(4.594)
Altri acquisti	(2.858)	(1.846)
TOTALE	**(91.036)**	**(61.892)**

La voce al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 91.036, contro un valore di Euro 61.892 migliaia nell'esercizio 2009. L'incremento è da imputare principalmente all'aumento dei consumi di combustibili e materie prime.

30. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

COSTI PER SERVIZI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Prestazioni di terzi	(244.297)	(102.561)
Prestazioni professionali	(34.139)	(19.807)
Prestazioni consortili	(34.951)	(21.728)
Utenze	(20.415)	(3.559)
Affitti passivi	(17.878)	(5.326)
Servizi per il personale	(6.584)	(3.167)
Trasporti	(5.833)	(2.105)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(4.727)	(2.436)
Assicurazioni e fideiussioni	(4.378)	(1.982)
Altri servizi	(3.515)	30
Spese trasferte e rimborsi spese	(3.222)	(1.473)
Pubblicità e promozione	(2.438)	(918)
Noleggi ed altri	(1.386)	(1.060)
Emolumenti amministratori e sindaci	(395)	(1.750)
Servizi bancari	(113)	(58)
Premi e provvigioni	(15)	(5)
TOTALE	**(384.287)**	**(167.906)**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 i Costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 384.287 migliaia.

31. COSTI DEL PERSONALE

COSTI DEL PERSONALE

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Salari e stipendi	(172.655)	(115.271)
Oneri sociali	(53.932)	(35.778)
Costi somministrazione	(25.984)	(27.708)
Altri benefici correnti	90	(88)
BENEFICI CORRENTI	**(252.480)**	**(178.844)**
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(1.900)	(753)
Altri benefici successivi	(75)	
BENEFICI DEFINITI	**(1.975)**	**(753)**
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(10.317)	(6.990)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	**(10.317)**	**(6.990)**
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	**(435)**	**(216)**
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**(265.206)**	**(186.803)**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 mostra un incremento complessivo nei Costi del personale pari ad Euro 78.403 migliaia rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 186.803 migliaia ad Euro 265.206 migliaia.

Nel dettaglio:

- tra i benefici correnti si incrementano di Euro 57.384 migliaia la voce Salari e stipendi, di Euro 18.154 migliaia la voce Oneri sociali, mentre la voce Costi somministrazione diminuisce di Euro 1.724 migliaia;
- tra i benefici definiti si rileva un incremento della voce Accantonamento TFR per Euro 1.147 migliaia; per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce Trattamento di fine rapporto.

Gli incrementi sopra evidenziati sono riconducibili sostanzialmente all'aumento della forza lavoro per n° 2.112 teste in totale, dovuto al processo di integrazione aziendale.

Si precisa che tutte le voci di costo del personale somministrato e di lavoro interinale sono esposti nei benefici correnti.

32. ALTRI COSTI OPERATIVI

ALTRI COSTI OPERATIVI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Oneri diversi di gestione	(2.270)	(1.721)
Multe e penalità	(1.029)	(289)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(782)	(301)
Credit discount cartolarizzazione	(746)	(849)
Minusvalenze alienazione cespiti	(6)	(31)
TOTALE	**(4.834)**	**(3.191)**

Gli altri costi operativi ammontano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ad Euro 4.834 migliaia, con un incremento di Euro 1.643 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
Tale incremento è attribuibile principalmente alle voci Oneri diversi di Gestione per Euro 549 migliaia e Multe e penalità per Euro 740 migliaia.
L'incremento degli oneri diversi di gestione si riferisce prevalentemente alle spese di rappresentanza, ai contributi associativi nonché alle opere e servizi a favore dei dipendenti.

33. AMMORTAMENTI, PERDITE DI VALORE E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

AMMORTAMENTI, PERDITE DI VALORE E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Ammortamento attività immateriali	(9.116)	(2.732)
Svalutazione partecipazione soc. del Gruppo	(8.165)	(3.160)
Svalutazione crediti	(4.712)	(1.990)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(3.754)	(1.802)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing	(375)	(444)
Riversamento fondi	90	0
Altre svalutazioni	0	(41)
TOTALE	**(26.033)**	**(10.168)**

La voce Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività passa da Euro 10.168 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ad Euro 26.033 migliaia dell'esercizio 2010. La voce Ammortamenti immobilizzazioni immateriali ammonta nel 2010 ad Euro 9.116 migliaia, con un incremento pari ad Euro 6.384 migliaia, rispetto all'esercizio 2009 ed è rappresentata principalmente dall'ammortamento delle attività immateriali derivanti dalle aggregazioni aziendali valutate al "Fair value" nell'ambito del processo di "Purchase Price Allocation", a seguito delle acquisizioni societarie operate dal Gruppo per il rafforzamento della propria posizione nel mercato del facility management.
La voce Svalutazione partecipazioni del Gruppo accoglie gli accantonamenti rilevati sulle seguenti società:

- Euro 4.456 migliaia relativi alla controllata Energyproject S.p.A.;
- Euro 2.218 migliaia relativi alla controllata Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.;
- Euro 11 migliaia relativi alla controllata Alisei S.r.l. in liquidazione;
- Euro 1.238 migliaia relativi alla collegata Newco DUC Bologna S.p.A.;
- Euro 135 migliaia relativi alla società Progetto Vallata S.rl. presente tra le Altre Partecipazioni;
- Euro 107 migliaia relativi alla società Golfo Aranci S.p.A. presente tra le Altre Partecipazioni.

Si rileva inoltre un incremento della voce Svalutazione crediti pari ad Euro 2.722 migliaia.

34. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

DIVIDENDI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Dividendi	7.868	9.551

I dividendi di competenza dell'esercizio derivano da società del Gruppo per Euro 7.594 migliaia e per Euro 274 migliaia da altre partecipazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio:

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI IN SOC. DEL GRUPPO

(in migliaia di Euro)	2010	2009
M.P. Facility S.p.A.	2.800	2.405
Roma Multiservizi S.p.A.	1.399	3.187
M.C.B. srl		1.055
Costruzione Manutenzione Immobili S.r.l		2.880
Gestin Polska	2.919	
Altair France	476	
TOTALE DIVIDENDI SOC. DEL GRUPPO	**7.594**	**9.527**

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Co.ve.di. S.r.l.	251	
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo	21	20
Consorzio Coop. Costruzioni	1	2
Consorzio Nazionale Servizi	1	2
TOTALE DIVIDENDI ALTRE IMPRESE	**274**	**24**

35. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Interessi su crediti commerciali	1.050	352
Interessi su c/c impropri e infragruppo	916	1.733
Interessi da attualizz.ne crediti infruttiferi	104	1.002
Interessi su c/c bancari	55	33
Altri proventi finanziari	19	20
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**2.143**	**3.140**

La voce Proventi finanziari subisce un decremento al 31 dicembre 2010, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 997 migliaia riconducibile alla riduzione degli interessi impliciti da attualizzazione crediti infruttiferi e degli interessi su c/c infragruppo, solo parzialmente compensata dall'aumento degli interessi sui crediti commerciali.

36. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

ONERI FINANZIARI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Altri finanziamenti	(6.958)	(5.091)
Altri oneri finanziari	(3.919)	(3.473)
Finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente	(2.424)	(1.718)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(284)	(511)
Oneri finanziari per leasing finanziari	(39)	(50)
Oneri per strumenti derivati	(17)	(7)
TOTALE ONERI FINANZIARI	**(13.642)**	**(10.851)**

La voce Oneri finanziari evidenzia nell'esercizio 2010 un incremento per Euro 2.791 migliaia, rispetto all'esercizio precedente. Gli altri oneri finanziari, come indicato nella nota 21 relativa alle Altre passività finanziarie correnti, a cui si rimanda, comprendono anche gli effetti relativi all'attualizzazione dei debiti per integrazioni di prezzo (earn-out), per un ammontare complessivo di Euro 1.029 migliaia.
Negli 'altri oneri finanziari' sono contenuti inoltre i costi sostenuti a titolo di 'interest discount' nelle operazioni di cessione di credito effettuate al 31 dicembre 2010 per Euro 1.798 migliaia.

37. IMPOSTE

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono:

(in migliaia di Euro)	2010	2009
IRES corrente	13.528	7.810
Riclassifica IRES corrente attività in dismissione	38	
IRAP corrente	10.005	6.684
Riclassifica IRAP corrente attività in dismissione	(14)	
(Proventi)-oneri da consolidato fiscale		
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(446)	(124)
IMPOSTE CORRENTI	**23.111**	**14.370**
IRES anticipata/differita	(3.112)	(2.325)
Riclassifica IRES anticipata/differita attività in dismissione	749	
IRAP anticipata/differita	(622)	
Riclassifica IRAP anticipata/differita attività in dismissione	106	
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	215	(194)
IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE	**(2.664)**	**(2.519)**
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	**20.447**	**11.850**

La riconciliazione tra l'imposta IRES contabilizzata e quella teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è la seguente:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
Risultato ante imposte	**28.164.687**		**21.942.541**	
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
> Differenze temporanee	10.244.441		8.529.178	
> Differenze permanenti	10.921.914		(2.173.834)	
Risultato attività in dismissione	(2.877.745)			
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):	2.739.385			
Reddito imponibile IRES	**49.192.682**		**28.297.885**	
Imposta / Aliquota effettiva	**13.527.988**	**48,03%**	**7.781.956**	**35,46%**

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
Risultato ante imposte	**28.164.687**		**21.942.541**	
Aliquota ordinaria applicabile		2,98%		3,90%
Maggiorazione per regioni in disavanzo		3,90%		4,73%
		4,73%		4,82%
		4,82%		
		4,97%		
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
> Costo del lavoro	265.206.058		186.803.011	
> Saldo gestione finanziaria	(3.592.134)		1.839.995	
> Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	37.374.041		15.062.502	
Risultato attività in dismissione	(2.877.745)			
> Costo del lavoro attività in dismissione	508.865			
> Differenze temporanee e permanenti	2.721.911			
Base imponibile IRAP lorda	**334.689.951**		**225.648.048**	
Deduzioni	**239.432.776**		**64.388.800**	
Base imponibile IRAP netta	**161.259.249**		**161.259.249**	
Imposta / Aliquota effettiva	**10.004.820**	**35,52%**	**6.678.902**	**30,44%**

Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale patrimoniale 31/12/2010	Effetto fiscale economico 31/12/2010	Effetto fiscale patrimoniale 31/12/2009	Effetto fiscale economico 31/12/2009
Imposte anticipate:				
Costi pluriennali	600	(282)	846	282
Manutenzioni eccedenti limite deducibile	9	(30)	39	39
Perdite presunte crediti	3.047	589		
Fondi rischi ed oneri	4.831	1.893	2.707	(2.242)
Attualizzazione crediti	34	(1)		
Compenso ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione	85	(87)	10	133
Prestazioni non ultimate		(342)	45	(46)
Ammortamenti			289	77
Adeguamento margine commesse		(276)	141	(141)
Imposta sostitutiva	1.385			
Incentivi a dipendenti	374	(273)		
Altre differenze temporanee	1.952	590	253	(170)
Imposte differite fair value			293	
Svalutazioni elementi dell'attivo			790	(448)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**12.317**	**1.781**	**5.413**	**(2.516)**

DETTAGLIO IMPOSTE DIFFERITE (EURO)

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale patrimoniale 31/12/2010	Effetto fiscale economico 31/12/2010	Effetto fiscale patrimoniale 31/12/2009	Effetto fiscale economico 31/12/2009
Imposte differite:				
Ammortamenti fiscali			(980)	13
Leasing ai fini fiscali	99		(6)	
Attualizzazione benefici per dipendenti	697	(4)	(187)	
Ammortamento avviamento	4.529	(598)		
Plusvalenze a tassazine differita	9		(9)	9
Altre differenze temporanee	5.606	2.558	(225)	(16)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**10.939**	**1.956**	**(1.407)**	**6**

Le imposte anticipate attive sono state interamente stanziate in quanto vi è la ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri e derivano dall'applicazione dell'aliquota IRES del 27,5% e IRAP del 3,9%.

38. RISULTATO ATTIVITÀ DISCONTINUE

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato da attività discontinue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010
Ricavi	1.573
Costi	(1.639)
Margine lordo	**(66)**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(2.243)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(568)
Utile (perdita) ante imposte dell'attività operativa cessata	**(2.811)**
Risultato operativo	**(2.878)**
Minusvalenza/plus. Su attività cessate	(909)
Imposte sul reddito da attività cessate	**879**
Utile (perdita) post imposte derivante da attività operative cessate	**(2.908)**

Il risultato delle attività discontinue presenta dunque una perdita pari a Euro 2.908 migliaia. La perdita deriva principalmente dalla svalutazione delle code contrattuali appartenenti al Ramo SEC pari a Euro 1.935 migliaia, nonché dalle minusvalenze rilevate a seguito dell'adeguamento del patrimonio netto sulle partecipazioni oggetto della cessione del Ramo Fiat pari a Euro 942 migliaia.

39. UTILE PER AZIONE

La Società ha scelto di fornire l'informativa sull'utile per azione esclusivamente nel Bilancio consolidato di Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 33.

40. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Leasing finanziario

La Società ha sottoscritto leasing finanziari per autocarri. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi:

(in migliaia di Euro)	2010		2009	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	467	451	429	408
Oltre un anno, ma entro cinque anni	209	204	362	347
TOTALE CANONI DA LEASING	**676**	**655**	**791**	**755**
Oneri finanziari	(39)	0	(50)	0
Valore attuale dei canoni da leasing	637	655	741	755

Garanzie prestate

La Società ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2010:

- ha prestato fideiussioni per scoperti bancari e a garanzia di obbligazioni di controllate e di collegate per un ammontare massimo di Euro 37.733 migliaia (2009: Euro 40.124 migliaia);
- ha prestato fideiussioni verso terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti e verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA; si segnala inoltre la fideiussione a favore di Calyon S.A. a garanzia della corretta osservanza del contratto di cessione dei crediti commerciali pari a Euro 8.354 migliaia, alla luce delle caratteristiche dell'operazione e delle protezioni cui è subordinata l'ipotesi di escussione della fideiussione, il fair value della stessa è stato valutato pari a Euro 61 migliaia.

L'esposizione complessiva delle fidejussioni in essere verso terzi è pari a Euro 151.088 migliaia. Non si ritiene che emergano passività.

41. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate:

SOCIETÀ CONTROLLANTE

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Fondi rischi e oneri
Manutencoop Soc. Coop.	2010	217	31.603		43	45	8.406		219	
	2009	4.658	32.206	117	87	300	13.946		476	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**2010**	**217**	**31.603**		**43**	**45**	**8.406**		**219**	
	2009	**4.658**	**30.716**	**117**	**87**	**300**	**13.946**		**976**	

SOCIETÀ CONTROLLATE

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Fondi rischi e oneri
Alisei S.r.l.	2010	1	1			1				
	2009		1				2			
M.C.B. S.p.A.	2010	89				136	299			
	2009	506		9	13	209	76	1.161		
Simagest 2 Soc. Cons.a r.l.	2010	4	19			1.329	69			
	2009	165	145			4.336	51			
Simagest 3 Soc. Cons.a r.l.	2010	4	13			61	13			
	2009	129	218			57	31			
Gymnasium Soc. Cons.a r.l.	2010		6			1	28	7	5	
	2009		5			1	22	7	5	
Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l.	2010		4			6	26	20		
	2009		4			6	22	20		
Cons. Imolese Pulizie Soc.Cons.a r.l.	2010	41	79			105	51	36		
	2009	32	95			56	66	36		
Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l.	2010	220	128			334	190			
	2009	212	185			167	76			
Servizi Marche Soc.Cons.a r.l.	2010	7	61			7	3			
	2009	9	154			8	71	12		
Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a R.L.	2010	1.123	425			670	377			
	2009	1.239	394			332	226	174		
Co.Ge.F. soc.cons.a r.l.	2010	15.354	19.270			10.743	12.142			
	2009	11.388	14.685			7.881	8.938			
Servizi Ospedalieri s.p.a.	2010	608	56		214	239	224		4.743	
	2009	992	55	45	323	427	517		18.579	
Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.	2010	398	4.804			2.815	3.375			
	2009	440	6.103			2.613	3.613			
Teckal s.p.a.	2010									
	2009	523	730	3	61	427	1.271	2.946		
Gruppo Sicura s.r.l.	2010	2								
	2009									

SOCIETÀ CONTROLLATE

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Fondi rischi e oneri
Integra s.p.a.	2010									
	2009							47		
Manutenzione installazione ascensori S.p.A.	2010	326	102	4		33	101		1.618	
	2009	466		1	28	475	28	813		
Palmanova servizi energetici Soc.Cons.a R.L.	2010	344	1.076			138	322			
	2009	245	1.016			117	113			
Sedda s.r.l.	2010		59				54			
	2009		10				5			
Servizi l'aquila soc.cons. r.l.	2010	86	284			76	107			
	2009	87	150			103	122			
Servizi sportivi Brindisi soc.cons. r.l.	2010	90	469			108	344			
	2009		396				171			
Sicura s.r.l.	2010		1.470				1.000			
	2009	1	567				500			
Sicurama s.r.l.	2010	1	110			1	103			
	2009		77				50			
Società manutenzione illuminazione S.p.A.	2010	350	31	78		399	31	6.932		
	2009	442		30		443		3.681		
MP Facility S.p.A.	2010	103.582	573		26	36.621	185		13.782	
	2009	48.405	191			13.765	137			
Altair IFM s.p.a.	2010									
	2009	729	73	1.555		2.141	73	83.448		
Cofam s.r.l.	2010		28				62			
	2009		68				67			
Leonardo s.r.l.	2010		79				63			
	2009		1				1			
Manutencoop Costruzioni s.p.a.	2010	566	821	41		229	184	4.408		
	2009		72			1	72		100	
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	2010		320				144			
	2009									
ENERGYPROJECT S.P.A.	2010	5.689	172	246		5.949	193	17.089		
	2009									
Integra Energy S.r.l.	2010	932	462	4		765	220	678		
	2009									
P.I.T. Promozione Imprese e Territorio Soc. Cons. a r.l.	2010					10				
	2009									
S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.	2010	1.719	5.256			4.179	5.256	1.650		
	2009									
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	2010	6.659	4.612	131		7.716	4.632	3.393		
	2009									
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali	2010					77	4			
	2009									

SOCIETÀ CONTROLLATE

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Fondi rischi e oneri
Gestin Polska Sp.zo.o. (in dismissione)	2010	15								
	2009									
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE	**2010**	**133.985**	**36.566**	**504**	**240**	**67.926**	**25.581**	**34.214**	**20.149**	
	2009	**69.536**	**24.426**	**524**	**532**	**33.027**	**9.385**	**65.398**	**28.125**	**2**

JOINT VENTURE

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Fondi rischi e oneri
Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l.	2010	581	1.347			455	546			
	2009	592	1.303			447	550			
Global Maggiore Bellaria Soc.Cons.a R.L.	2010		4			20	(73)			
	2009	20	(69)			290	(77)			
Gest Park Pordenone Soc.Cons.a r.l.	2010									
	2009									
Consorzio Leader Soc.Cons.a r.l.	2010	3	17			9	5			
	2009	5	51			5	98			
SCAM Soc.Cons. a r.l.	2010					37				
	2009	120	1.437			50	813			
Altair Zander Italia s.r.l.	2010	111	490			150	593			
	2009									
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.	2010	23	82	4		25	60	160		
	2009									
TOTALE JOINT VENTURE	**2010**	**718**	**1.940**	**4**		**697**	**1.132**	**160**		
	2009	**3.052**	**6.049**			**2.998**	**4.574**	**40**		

SOCIETÀ COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Fondi rischi e oneri
Newco DUC Bologna S.p.A.	2010	12	7			5	7			
	2009	12	7			2				
Gico Systems S.r.l.	2010	7	241			5	129			
	2009	8	177			3	123	20		
Consorzio Cooperativo Karabak Soc.a r.l.	2010	49				4	2			
	2009	51				14	2			
Se.Sa.Mo. S.p.A.	2010	4.553	9	41		5.097	32	606		
	2009	4.500	11	43		5.025	23	606		
Bologna Global Service Soc.Cons.a R.L.	2010	455	1.682			273	816	170		
	2009	425	1.737			254	879	170		
Bologna Più Soc.Cons.a r.l.	2010					(2)	3	90		
	2009	3				(2)	3	90		
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	2010	1.562	5.285			1.180	3.206			
	2009	1.524	5.430			952	3.852			
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	2010		1.229				1.883			
	2009		794			17	773			
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.	2010	4.297	2.417			4.187	2.044			
	2009	4.344	2.733			2.253	1.067			
Cons.Energia servizi Bologna	2010		22			54	28			
	2009	92	1			54	2			
P.B.S. s.c.r.l.	2010	4	48			845	299			
	2009		2.051				1.443			
Bologna Multiservizi soc.cons.a r.l.	2010	1.325	3.989			1.566	3.319			
	2009	1.193	4.929			974	3.281			
Roma Multiservizi S.p.A.	2010	2.017	5.739			1.065	8.881			
	2009	1.706	3.223			830	2.459			
Tower soc.cons. a r.l.	2010		202				21			
	2009	79	3.081			13	54			
Bologna gestione patrimonio soc.cons.r.l.	2010	75	146			24	104			
	2009	380	299			189	160			
Edex s.r.l.	2010		39				13			
	2009	10	37			14	21			
Global Vicenza soc.cons.r.l.	2010	397	1.903			131	919			
	2009	403	2.131			58	805			
Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.	2010	1.307	1.224			1.266	229			
	2009	1.977	1.548			1.841	738			
Livia soc.cons.r.l.	2010	177	1.021			275	1.203			
	2009	166	1.029			130	864			
Progetto Nuovo Sant'Anna s.r.l.	2010	78		354		464		4.932		
	2009									
Savia Soc. Cons. a r.l.	2010	474				498				
	2009									
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	2010		67				67			
	2009									
Telepost S.p.A.	2010	728				293				
	2009									

SOCIETÀ COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Fondi rischi e oneri
HEADMOST Divisione Service Facility Management S.p.A. (in dismissione)	2010	725				1.455				
	2009									
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	**2010**	**18.241**	**25.267**	**394**		**18.684**	**23.204**	**5.798**		
	2009	**16.373**	**24.995**	**49**		**18.491**	**19.458**	**1.049**	**1**	

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MANUTENCOOP SOC. COOP. O DA ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Fondi rischi e oneri
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	2010	29	619			19	2			
	2009	1.549	612			931	184			
SIES s.r.l.	2010	2				176				
	2009	3.539				1.656				
Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A.	2010	75	50			15	40			
	2009	1.042	495			1.248	415			
Cerpac S.r.l. in liquidazione (in liquidazione)	2010					1				
	2009	1				1				
Fabbri Ascensori s.r.l.	2010									
	2009									
Consorzio Karabak Cinque coop.	2010	3				3				
	2009									
Consorzio Karabak Quattro coop	2010	1				1				
	2009									
Consorzio Karabak Tre soc.coop	2010	2				2				
	2009									
Totale società controllate da Manutencoop Soc. Coop.	**2010**	**113**	**669**			**217**	**41**			
	2009	**6.328**	**1.023**			**2.702**	**271**			
Cavarzere Ambiente s.r.l.	2010									
	2009	2								
Sacoa s.r.l.	2010	5				3				
	2009									
Totale società collegate da Manutencoop Soc. Coop. o da altre società del gruppo	**2010**	**5**				**3**				
	2009	**137**				**42**				
TOTALE PARTI CORRELATE	**2010**	**153.280**	**96.046**	**903**	**284**	**87.573**	**58.365**	**40.172**	**20.368**	
	2009	**100.084**	**87.209**	**690**	**2.103**	**60.988**	**44.035**	**66.487**	**29.319**	**2**

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le operazioni indicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria vengono applicati i prezzi di mercato; vengono erogati prestiti infruttiferi solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili che comporterebbero un incremento dei costi riaddebitati dal consorzio stesso ai soci consorziati per il medesimo importo. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società. La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del gruppo. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per i periodi in esame la Società non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate. Questa valutazione è effettuata ad ogni chiusura di periodo attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le parti correlate operano.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo :

- Manutencoop Facility Management S.p.A. e MP Facility S.p.A. hanno sottoscritto un accordo in base al quale Manutencoop Facility Management S.p.A. si impegna a fornire a MP Facility S.p.A. i servizi di igiene ambientale, gestione del verde, gestione delle movimentazioni e i servizi manutentivi di impianti meccanici, impianti elettrici, impianti antincendio, impianti elevatori, opere edili, arredi, attrezzature, manufatti presso alcuni immobili (indicati in un allegato al contratto) di proprietà delle società Telecom Italia S.p.A. ed Emsa S.p.A. Il contratto cesserà di essere produttivo di effetti il 31 ottobre 2010. A fronte della percezione dei suddetti servizi, MP Facility S.p.A. corrisponderà a Manutencoop Facility Management S.p.A. un corrispettivo annuale che è determinato sulla base delle consistenze dei volumi di riferimento e dei prezzi unitari relativi a ciascuna tipologia di servizio, indicati in un listino allegato al contratto.
- In data 8 novembre 2010 Manutencoop Facility Management S.p.A. e MP Facility S.p.A. hanno sottoscritto un contratto in base al quale Manutencoop Facility Management S.p.A. si impegna a fornire a MP Facility S.p.A diversi servizi tra cui il servizio Amministrativo e Fiscale e la gestione del personale. Il contratto è entrato in vigore in data 1° gennaio 2010 e terminerà il 31 dicembre 2012 e prevede un corrispettivo pari a Euro 463 migliaia annui per i servizi amministrativi e Euro 235 migliaia annui per la gestione del personale.
- Manutencoop Società Cooperativa ha concesso in sublocazione a Manutencoop Facility Management S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con superficie di mq 5147 ad uso ufficio. La durata del contratto è prevista dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2010 automaticamente rinnovabile qualora nessuna delle parti abbia comunicato 12 mesi prima che non intende rinnovarlo a mezzo raccomandata. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.622 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- In data 6 luglio 2007 la Società ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante, la Manutencoop Società Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Società Cooperativa in favore della Società ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato in caso di omessa disdetta che, per essere efficace, dovrà pervenire a destinazione almeno 18 mesi prima la naturale scadenza del primo quinquennio. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, la Società e la controllante Manutencoop Società Cooperativa – esercitante attività di direzione e coordinamento sulla prima - dettano le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Società Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e allo scioglimento di tali contratti.
- In data 1° agosto 2008 Manutencoop Facility Management S.p.A. e Roma Multiservizi S.p.A. hanno sottoscritto un contratto in base al quale Manutencoop Facility Management S.p.A. si impegna a fornire il Servizio di Sistema Informativo a Roma Multiservizi S.p.A. Il contratto è entrato in vigore in data 1° settembre 2008 e terminerà il 30 agosto 2011 e prevede un corrispettivo pari a Euro 1.250 migliaia annui.

› In data 17 dicembre 2010 Manutencoop Facility Management S.p.A. e Energyproject S.p.A. hanno sottoscritto un contratto in base al quale Manutencoop Facility Management S.p.A. si impegna a fornire a Energyproject S.p.A diversi servizi tra cui il più rilevante è il Sistema Informativo. Il contratto è entrato in vigore in data 1° luglio 2010 e terminerà il 31 dicembre 2010 e prevede un corrispettivo pari a Euro 189 migliaia.

Come più volte ricordato la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

MANUTENCOOP SOC.COOP.VA - BILANCIO 31/12/2009

(in migliaia di Euro)	2009	2008
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	243	299
B) Immobilizzazioni	300.217	300.382
C) Attivo circolante	51.576	36.974
D) Ratei e Risconti	3.078	3.464
TOTALE ATTIVO	**355.114**	**341.119**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	13.992	15.038
Riserve	251.664	252.261
Utile/Perdita esercizio	1.967	(597)
B) Fondi rischi e oneri	3.101	2.568
C) T.F.R.	3.454	4.436
D) Debiti	80.135	66.526
E) Ratei e risconti	802	887
TOTALE PASSIVO	**355.115**	**341.119**
CONTI D'ORDINE	**133.237**	**124.784**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	40.580	45.059
B) Costi della produzione	(43.953)	(48.179)
C) Proventi e oneri finanziari	5.509	5.199
D) Rett.valore attività finanziarie		(3.710)
E) Proventi e oneri straordinari	(216)	1.074
Imposte sul reddito dell'esercizio	31	(41)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	(598)

Retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi lordi spettanti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma alle sotto elencate categorie di Dirigenti e al Collegio Sindacale:

(in migliaia di Euro)	2010	2009
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
CONSIGLIO DI GESTIONE		
Benefici a breve termine	1.491	1.148
Benefici successivi (T.F.R.)	377	
TOTALE CONSIGLIO DI GESTIONE	**1.868**	**1.148**
CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA		
Benefici a breve termine	278	360
TOTALE CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	**278**	**360**
Altri dirigenti strategici		
Benefici a breve termine	2.091	734
Benefici successivi (T.F.R.)	292	49
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	**2.383**	**783**

Nella tabella che segue sono illustrati i corrispettivi complessivamente corrisposti nel 2010 alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO

(in migliaia di Euro)	2010		2009	
	Auditing-Revisione	Altro	Auditing-Revisione	Altro
Reconta Ernst & Young s.p.a.	422	32	304	19

42. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato all'interno della Tesoreria di Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Gestione della Società che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e una operazione revolving di Securitization che prevede una cessione di crediti pro-soluto finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali

La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa.

La politica della Società è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari. Tale politica è stata rispettata per l'esercizio in esame.

Categorie di attività e passività finanziarie definite dallo IAS 32

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte, così come definita dallo IAS 32 e richiesta dall'IFRS 7, nel bilancio separato di Manutencoop Facility Management S.p.A. ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

ATTIVITÀ FINANZIARIE 2010

(in migliaia di Euro)	**31 DICEMBRE 2010**	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	FINANZIAMENTI E CREDITI
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	1.925	1.925	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	10.025		10.025
Altri crediti e attività non correnti	1.146		1.146
Totale attività finanziarie non correnti	**13.096**	**1.925**	**11.171**
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	539.863		539.863
Crediti per imposte correnti	2.655		2.655
Altri crediti correnti	7.739		7.739
Altre attività finanziarie correnti	39.047		39.047
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	27.919		27.919
Totale attività finanziarie correnti	**617.222**		**617.222**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**630.318**	**1.925**	**628.393**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**2.143**		**2.143**

PASSIVITÀ FINANZIARIE 2010

(in migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2010	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	PASIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMORTIZZATO
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti a lungo termine	64.382		64.382
Passività finanziarie per derivati non correnti	1.560	1.560	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**65.942**	**1.560**	**64.382**
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e acconti da clienti	324.335		324.335
Finanziamenti a breve termine	303.960		303.960
Altre passività finanziarie correnti	78	78	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**628.373**	**78**	**628.295**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**694.315**	**1.638**	**692.677**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(13.642)**	**(17)**	**(13.625)**

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

ATTIVITÀ FINANZIARIE 2009

(in migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2009	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	FINANZIAMENTI E CREDITI
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	1.542	1.542	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	2.082		2.082
Altri crediti e attività non correnti	663		663
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**4.287**	**1.542**	**2.745**
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	262.997		262.997
Crediti per imposte correnti			
Altri crediti correnti	4.792		4.792
Altre attività finanziarie correnti	93.735		93.735
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	18.275		18.275
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**379.800**		**379.800**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**384.087**	**1.542**	**382.544**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**3.164**	**24**	**3.140**

PASSIVITÀ FINANZIARIE 2009

(in migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2009	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE A CONTO ECONIMICO	PASIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMORTIZZATO
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti a lungo termine	113.334		113.334
Passività finanziarie per derivati non correnti	1.065		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**113.334**		**113.334**
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e acconti da clienti	149.539		149.539
Finanziamenti a breve termine	125.951		125.951
Altre passività finanziarie correnti	61	55	6
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**275.552**	**55**	**275.497**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**388.886**	**55**	**388.831**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(8.769)**	**(7)**	**(9.977)**

Rischio di liquidità

L'obiettivo della società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti della società sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario e/o la cessione di crediti.

La crisi economica generalizzata ha evidenziato, nel corso del 2010, ritardi di pagamento anche da parte di alcuni grandi clienti privati.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di questa natura al quale la Società è esposta potrebbe riguardare le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di *gestione calore*.

Tuttavia tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006, pertanto si ritiene che l'effetto sull'utile dell'esercizio Gruppo sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo, in seguito alle acquisizioni degli ultimi anni, ha diversificato il proprio mix di portafoglio che era rappresentato, in passato da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici dell'Ente e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Le nuove acquisizioni hanno comportato lo spostamento del mix di portafoglio verso il settore privato dei grandi gruppi industriali italiani (in particolare l'acquisizione del Gruppo Altair) e, anche se in misura minore, verso il settore retail (attraverso l'acquisizione del Gruppo Sicura).

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo.

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società inclusi iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione, in quanto tutti a tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e a tassi di mercato.

Rischio di tasso di interesse

La politica attuale del Gruppo predilige, per la gestione degli oneri finanziari, i finanziamenti a tasso variabile con il possesso di una quota del tutto marginale di finanziamenti a tasso fisso.
Nel corso dell'esercizio 2008, il management del Gruppo MFM ha ritenuto opportuno realizzare un'operazione di riqualificazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo in seguito soprattutto alle acquisizioni effettuate a fine 2008, riequilibrando il mix tra indebitamento a breve e a medio-lungo.
Per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, in data 19 giugno 2009 sono stati stipulati, da parte della capogruppo MFM S.p.A., i seguenti contratti di copertura "Interest rate Swap":

CONDIZIONI CONTRATTI COPERTURA

	BNP PARIBAS
Nozionale dal 23/12/2010 al 23/6/2011	36.000.000
Data iniziale	23/6/2009
Data finale	23/12/2014
Tasso variabile	Euribor 6 mesi
Tasso fisso	2,65%

Tabella del rischio finanziario

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Non c'è impatto sul patrimonio della Società.

	Incremento/decremento in punti percentuali	**Effetto sul costo per consumi di materie prime al lordo di imposte** *(in migliaia di Euro)*
Esercizio 2010	+100 bps	(3.729)
	-30 bps	1.119
Esercizio 2009	+50 bps	(1.464)
	-30 bps	878

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto al totale del capitale proprio più il debito netto. La Società mira a mantenere tale rapporto ad un valore inferiore al 65%. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali e altri debiti, debiti per imposte, fondi trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'obiettivo è stato rispettato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Trattamento fine rapporto	17.212	13.021
Finanziamenti onerosi	368.264	239.285
Debiti commerciali e altri debiti	440.085	216.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(27.918)	(18.275)
DEBITO NETTO	**797.643**	**450.349**
Capitale	109.149	109.149
riserve e utili non distribuiti	182.269	180.849
CAPITALE PROPRIO	**291.418**	**289.998**
TOTALE CAPITALE PROPRIO+DEBITO NETTO	**1.089.061**	**740.347**
RAPPORTO INDEBITAMENTO	**73,24%**	**60,83%**

43. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

In data 1 gennaio 2011 è divenuta efficace la cessione di Gestin Polska Sp.z.o.o. a Fiat Auto Poland S.A..
In data 20 gennaio 2011 la controllata Sicura S.r.l. ha acquisito il 100% della Società Stablum S.r.l..
Nel mese di gennaio 2011, la controllata MIA S.p.A. ha acquisito il 49% della partecipazione in Lenzi S.p.A., con sede a Bolzano ed il il 100% della Società CMA Pentade S.r.l. di Torino. Nel mese di marzo 2001 la stessa MIA S.p.A. ha proceduto con l'acquisizione dell'80% del capitale della Società Unilift S.r.l..

Presidente del Consiglio di Gestione
Claudio Levorato







MANUTENCOOP

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Manutencoop Facility Management S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Manutencoop Facility Management S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete ai consiglieri di gestione della Manutencoop Facility Management S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai consiglieri di gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Manutencoop Facility Management S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come descritto nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione, a partire dal 1 gennaio 2010 sono decorsi gli effetti giuridici delle fusioni per incorporazione delle controllate Integra FM B.V., Altair IFM S.p.A., Gestin Facility S.p.A. e Teckal S.p.A. nella Manutencoop Facility Management S.p.A.. La data a partire dalla quale i valori contabili delle società incorporate sono confluiti nella società incorporante è stata identificata nel 1 gennaio 2010. Poiché l'operazione, in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, la contabilizzazione adottata non ha comportato l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli già espressi nel bilancio consolidato alla stessa data della Manutencoop Facility Management S.p.A.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

ERNST & YOUNG

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete ai consiglieri di gestione della Manutencoop Facility Management S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 13 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto Rosa
(Socio)





MANUTENCOOP

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 riesposto	1 gennaio 2009 riesposto
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	4	62.727	55.741	57.728
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4	5.479	6.946	4.946
Avviamento	5,6	391.755	384.905	376.254
Altre attività immateriali	5	25.379	30.826	12.967
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	8	14.635	12.635	19.317
Altre partecipazioni	9	3.233	3.301	2.836
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	14.916	15.694	6.708
Altre attività non correnti	10	1.409	1.730	1.414
Attività per imposte anticipate	32	19.347	10.297	7.579
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**538.880**	**522.075**	**489.749**
Attività correnti				
Rimanenze	11	10.052	7.139	8.448
Crediti commerciali e acconti a fornitori	12	727.815	649.517	634.777
Crediti per imposte correnti		5.300	9.401	234
Altri crediti operativi correnti	12	16.668	14.758	17.074
Crediti e altre attività finanziarie correnti	13	7.955	1.960	1.220
Attività finanziarie per derivati correnti		250	-	-
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	13	51.583	79.802	97.927
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**819.623**	**762.577**	**759.680**
Attività non correnti destinate alla dismissione	**14**	**15.939**	**98**	**6.959**
Totale attività non correnti destinate alla dismissione		**15.939**	**98**	**6.959**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.374.442**	**1.284.750**	**1.256.388**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		109.150	109.150	109.150
Riserve		134.266	119.033	110.855
Utili (perdite) accumulate		18.443	17.963	10.576
Utile (perdite) del periodo di pertinenza della Capogruppo		7.743	15.119	20.637
Patrimonio netto della Capogruppo		**269.602**	**261.265**	**251.218**
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		394	446	752
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza		134	221	304
Patrimonio netto dei soci di minoranza		**528**	**667**	**1.056**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**270.130**	**261.932**	**252.274**
Passività non correnti				
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	16	29.537	35.645	37.309
Fondo rischi e oneri non correnti	17	7.669	7.124	4.112
Passività finanziarie per derivati non correnti	18	1.560	1.065	-
Finanziamenti non correnti	19	90.192	209.210	229.708
Passività per imposte differite		13.272	12.830	8.719
Altre passivita' non correnti		13	2	12
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**142.243**	**265.876**	**279.860**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 riesposto	1 gennaio 2009 riesposto
Passività correnti				
Fondi rischi e oneri correnti	17	27.491	8.174	4.315
Debiti commerciali e acconti da clienti	20	478.139	431.103	490.049
Debiti per imposte correnti		1.437	12.022	
Altri debiti operativi correnti	20	136.511	133.614	114.014
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	19	303.128	172.026	110.531
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**946.706**	**756.939**	**718.909**
Passitività associate ad attività in dismissione	**14**	**15.363**	**3**	**5.345**
Totale passitività associate ad attività in dismissione		**15.363**	**3**	**5.345**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**1.374.442**	**1.284.750**	**1.256.388**

* La colonna di confronto relativa all'esercizio precedente e quella di apertura con evidenza dei dati al 1 gennaio 2009 riportano i dati riesposti per tenere conto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione (si veda la nota 2.3).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 riesposto
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	22	1.136.606	1.146.579
Altri ricavi operativi	23	2.485	4.398
TOTALE RICAVI		**1.139.091**	**1.150.977**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	24	(131.497)	(114.012)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-	105
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	25	(541.221)	(580.475)
Costi del personale	26	(344.483)	(337.219)
Altri costi operativi	27	(7.381)	(6.200)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		-	-
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	28	(40.942)	(43.308)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	17	(26.353)	(11.680)
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(1.091.877)**	**(1.092.789)**
RISULTATO OPERATIVO		**47.214**	**58.188**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	29	1.194	418
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	29	398	209
Proventi finanziari	30	1.963	2.714
Oneri finanziari	31	(16.434)	(18.188)
Utili (perdite) su cambi		35	(103)
Utile (perdita) ante-imposte		**34.370**	**43.238**
Imposte correnti, anticipate e differite	32	(26.293)	(27.892)
Utile (perdita) da attività continuative		**8.077**	**15.346**
Risultato attività discontinue	14	(200)	(6)
Utile (perdita) del periodo		**7.877**	**15.340**
Perdita (utile) del periodo di pertinenza dei soci di minoranza		(134)	(221)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		**7.743**	**15.119**

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Utile per azione base	33	0,071	0,139
Utile per azione diluito	33	0,071	0,139
Utile per azione base delle attività in funzionamento	33	0,073	0,139
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	33	0,073	0,139

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 riesposto
UTILE DEL PERIODO		**7.877**	**15.340**
Differenze di conversione di bilanci esteri		(5)	(82)
Effetti transitati a PN su società valutate con il metodo del PN	8	911	(185)
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti (SORIE)		(297)	(1.444)
Effetto Imposte sul reddito Sorie		82	397
Effetto netto utili/(perdite) attuariali (SORIE)	**16**	**(215)**	**(1.047)**
Utili/(perdita) nette da Cash Flow Hedge		(470)	(1.063)
Effetto Imposte sul reddito Cash Flow Hedge		129	292
Effetto netto utili/(perdite) da cash flow hedge	**18**	**(341)**	**(771)**
TOTALE UTILE (PERDITA) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		**350**	**(2.085)**
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE		**8.227**	**13.255**
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		8.093	13.034
Azionisti di minoranza		134	221

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Utile ante imposte		34.370	43.236
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		47.189	43.308
Accantonamenti (riversamenti) fondi		26.353	11.680
Accantonamento al trattamento fine rapporto		3.529	2.788
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		205	5.651
Imposte pagate nell'esercizio		(40.213)	(31.355)
Flusso di cassa della gestione corrente		**71.433**	**75.308**
Decremento (incremento) delle rimanenze		(2.887)	1.838
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		(76.196)	(18.030)
Decremento (incremento) delle altre attività operative		1.646	2.727
Variazione dei debiti commerciali		34.679	(59.221)
Variazione delle altre passività operative		3.478	18.847
Decremento per utilizzo del fondo TFR		(9.840)	(6.157)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(5.886)	(5.085)
Variazione delle attività e passività di esercizio		**(55.006)**	**(65.081)**
Flusso di cassa delle attività operative		**16.427**	**10.227**
(Acquisizione immobilizzazioni immateriali)		(8.920)	(2.636)
(Acquisizione di immobilizzazioni materiali)		(28.073)	(25.598)
Vendite di immobilizzazioni materiali		984	2.108
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		(1.730)	265
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		(5.208)	(9.726)
Effetti finanziari aggregazioni di imprese	3	(3.964)	(5.479)
Attività discontinue	14	(105)	1.513
Fabbisogno di cassa per investimenti		**(47.016)**	**(39.553)**
Acquisizione (rimborso) netto di finanziamenti passivi		4.829	15.283
Dividendi distribuiti		(75)	(4.082)
Variazione area di consolidamento		(236)	0
Variazione capitale sociale e riserve		13	0
Riclassifica attività discontinue	14	(2.161)	0
Flusso di cassa per attività finanziaria		**2.370**	**11.201**
Variazione delle disponibilità liquide ed equivaleneti		**(28.219)**	**(18.125)**
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		79.802	97.927
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(28.219)	(18.125)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		**51.583**	**79.802**
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti			
C/c bancari attivi		51.583	79.802
C/c bancari passivi		0	0
TOTALE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI		**51.583**	**79.802**
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	(16.204)	(18.064)	
Interessi incassati	1.851	2.714	
Dividendi incassati	1.399	6.067	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Utile netto del periodo	Totale patrimonio netto della Capogruppo	Patrimonio netto delle minoranze	Patrimonio netto totale
1 GENNAIO 2009	**109.150**	**110.855**	**10.566**	**20.595**	**251.166**	**1.056**	**252.222**
Riesposizione per applicazione IFRIC 12			10	42	52		52
1 GENNAIO 2009 RIESPOSTO	**109.150**	**110.855**	**10.576**	**20.637**	**251.218**	**1.056**	**252.274**
Costi connessi ad aumenti di capitale		1.051			1.051		1.051
Distribuzione dividendi				(4.038)	(4.038)	(44)	(4.082)
Allocazione risultati esercizi precedenti		9.212	7.387	(16.599)	0		0
Variazione area di consolidamento					0	(566)	(566)
Utile (perdita) complessiva del periodo		(2.085)		15.117	13.032	221	13.253
31 DICEMBRE 2009	**109.150**	**119.033**	**17.963**	**15.117**	**261.263**	**667**	**261.930**
1 GENNAIO 2010	**109.150**	**119.033**	**17.911**	**15.117**	**261.211**	**667**	**261.878**
Riesposizione per applicazione IFRIC 12			52	2	54		54
1 GENNAIO 2010 RIESPOSTO	**109.150**	**119.033**	**17.963**	**15.119**	**261.265**	**667**	**261.932**
Costi connessi ad aumenti di capitale		282			282		282
Distribuzione dividendi					0	(75)	(75)
Allocazione risultati esercizi precedenti		14.601	518	(15.119)	0		0
Variazione area di consolidamento			(38)		(38)	(198)	(236)
Utile (perdita) complessiva del periodo		350		7.743	8.093	134	8.227
31 DICEMBRE 2010	**109.150**	**134.266**	**18.443**	**7.743**	**269.602**	**528**	**270.130**




SPINGERE

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del bilancio consolidato del gruppo Manutencoop Facility Management S.p.A. (il Gruppo o il Gruppo MFM) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Gestione del 28 marzo 2011.
Il Gruppo è a sua volta controllato al 71,89% da Manutencoop Società Cooperativa, con sede a Zola Predosa (BO), alla cui attività di direzione e coordinamento è sottoposta, mentre il restante 28,11% del capitale è detenuto da soci finanziari.

1.1 Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "Integrated Facility Management".

In particolare, il Gruppo MFM fornisce sul territorio nazionale un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

I servizi forniti dal Gruppo MFM possono essere raggruppati in tre principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business:

- gestione e manutenzione di immobili (c.d. Facility Management);
- "lavanolo" e sterilizzazione prestata a supporto dell'attività sanitaria (c.d. Laundering/Sterilization);
- Altre attività complementari (c.d.Other), che includono il c.d. Project Management, l'attività di Energy Management e l'attività di costruzioni edili (c.d. Building). Queste attività sono presentate come un aggregato per due ordini di ragioni: da un lato risultano meno significative in termini di volumi rispetto alle altre attività elencate, dall'altro le modalità di gestione del business sono analoghe nelle tre attività e piuttosto diverse sia da quelle del facility management sia da quelle del laundering/sterilization.

Facility Management
Il Facility Management consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di Facility Management c.d. tradizionale erogati dal Gruppo MFM comprendono le attività di:
- pulizia e igiene (c.d. Cleaning);
- servizi tecnici (c.d. Technical Services);
- gestione del verde (c.d. Landscaping).

L'attività di Cleaning ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.
La seconda tipologia di attività inclusa nel servizio di Facility Management, è rappresentata dai c.d. Technical Services che costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, ascensori, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- progettazione ed istallazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera;

La terza tipologia di attività riconducibile al servizio di Facility Management prestato dal Gruppo è infine il c.d. Landscaping ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

A partire dalla fine dell'esercizio 2008 il Gruppo ha iniziato una serie di acquisizioni per linee esterne al fine di ampliare la gamma dei servizi di facility management offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di facility management tradizionale, includendo fra questi anche i c.d. servizi specialistici di facility management, quali:

- servizi di installazione e manutenzione di impianti di sollevamento;
- servizi connessi alla sicurezza degli immobili;
- servizi di illuminazione pubblica;
- servizi di gestione documentale.

Laundering/Sterilization

Il c.d. Laundering/Sterilization costituisce un'attività a carattere industriale prestata a supporto dell'attività sanitaria.
L'attività di Laundering & Sterilization prestata dal Gruppo MFM ha principalmente ad oggetto (i) il noleggio e lavaggio di biancheria piana, biancheria confezionata e Materasseria (c.d. Lavanolo), (ii) la Sterilizzazione della biancheria e la (iii) Sterilizzazione dello strumentario chirurgico.
Rientrano inoltre nell'attività di Laundering/Sterilization prestate dal Gruppo le seguenti attività:

- raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- fornitura di articoli monouso;
- noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- noleggio di strumentario chirurgico;
- realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Other

L'ASA Other include le attività di seguito elencate:

- Il c.d. Project Management consiste nell'insieme delle attività di progettazione tecnica, pianificazione, gestione degli approvvigionamenti e supervisione di commesse di costruzione, ristrutturazione o riconversione di immobili.
- il c.d. Energy Management consiste nell'insieme delle attività di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti fotovoltaici e di cogenerazione, dallo studio di fattibilità al completamento, così come la conduzione e manutenzione degli impianti per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

› Il c.d. Building consiste nell'attività di costruzione edile, di entità non significativa, svolta principalmente per conto di altre società del Gruppo Manutencoop, quali Manutencoop Soc. Coop. e Manutencoop Immobiliare, oltre che, talvolta, a supporto delle attività di facility management laddove, nell'ambito di lavori di manutenzione straordinaria si rendano necessari anche piccoli interventi edili.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (fair value).

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti; il conto economico ed il conto economico complessivo sono presentati secondo lo schema per natura, mentre il rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.
Il bilancio è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo.
I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).
In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato si ricorda che il Gruppo rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, il Gruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2010

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili produce costantemente l'emissione o la revisione di alcuni documenti.
I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali e IAS 27 Rivisto

L'IFRS 3 Rivisto introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che avvengono dopo la data di applicazione del principio. I cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

Lo IAS 27 Rivisto richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, nè utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata. Ancora, lo IAS 27 Rivisto stabilisce che tutti i dividendi ricevuti da società controllate, joint ventures e collegate devono essere rilevati nel conto economico del bilancio separato quando si concretizza il diritto a ricevere tali dividendi senza distinguere se derivino da utili formatisi ante o post acquisizione della partecipazione. In relazione a ciò, é stato rivisto anche lo IAS 36 – Perdite di valore, per cui, nel valutare se sussistono indicazioni di impairment, nel caso in cui una partecipata abbia distribuito dividendi, é necessario considerare i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 Rivisto e dallo IAS 27 Rivisto riguarderanno le acquisizioni future o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze.

Si rileva che nel corso dell'esercizio si è dato luogo ad operazioni di acquisizioni di quote di minoranza di società già precedentemente controllate (San.ge. Soc. cons. a r.l., EnergyProject S.p.A. e Sicurama S.r.l.). Per queste, in conformità a quanto previsto dai nuovi principi, si è contabilizzata la differenza tra costo di acquisto e valore pro-quota delle attività nette acquisite a riduzione del patrimonio netto consolidato per Euro 42 migliaia, in luogo dell' iscrizione di maggiore avviamento, secondo l'impostazione precedentemente adottata dal Gruppo.

Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

L'interpretazione ha chiarito il modello contabile da adottare quando il concedente ha il controllo sull'infrastruttura utilizzata dal concessionario per l'erogazione di servizi di pubblica utilità, stabilendo che il concessionario anziché rilevare l'infrastruttura come attività materiale rileva un diritto a far pagare gli utenti per il servizio fornito attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura, oppure il diritto a ricevere un corrispettivo dal concedente (o da altro soggetto individuato) per i servizi di pubblica utilità erogati. Nell'ottica dell'interpretazione, il concessionario agisce come fornitore di servizi (i.e. costruzione dell'opera) e pertanto deve rilevare i ricavi per servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 Lavori su ordinazione ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto previsto dallo IAS 18 Ricavi. L'adozione dell'interpretazione nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2010 ha comportato una differente valutazione del valore delle partecipazioni in alcune collegate concessionarie e la necessità di riesporre i prospetti contabili per riflettere la stessa. Si rimanda per una disamina approfondita al successivo paragrafo 2.3.

Interpretazione IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili

L'interpretazione ha lo scopo di chiarire se un accordo per la costruzione di un immobile rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 o dello IAS 18 e, di conseguenza, quando dovrebbero essere rilevati i ricavi derivanti dalla costruzione di immobili. Qualora i rischi e i benefici siano trasferiti all'acquirente in maniera progressiva, i ricavi sono riconosciuti in base alla percentuale di completamento, in caso contrario essi sono riconosciuti in base a quanto previsto dallo IAS 18, e cioè, normalmente, al completamento dell'opera.

Interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. Tale interpretazione non ha avuto nessuna ripercussione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ne sulla performance del Gruppo.

Interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione, emessa nel gennaio 2009, chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. Tale interpretazione non ha avuto effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria ne sulla performance del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS

Nel Maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia.

Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determinano solo variazioni terminologiche, cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società o quelle con effetti solo sul bilancio consolidato.

L'adozione delle modifiche di seguito descritte si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Improvement all' IFRS5 - Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate:

il provvedimento chiarisce che quando una controllata è classificata come posseduta per la vendita, tutte le sue attività e passività sono classificate come possedute per la vendita, anche nel caso in cui la società dopo la cessione rappresenterà una partecipazione di minoranza. La modifica è stata applicata prospetticamente e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Si chiarisce inoltre che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti,e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall' IFRS 5. L'informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non-correnti o attività operative cessate.

Improvement all' IFRS 8 - Settori operativi:

il provvedimento chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Poiché il più alto livello decisionale del Gruppo rivede le attività e passività di settore, il Gruppo ha continuato a fornire tale informativa nelle note al bilancio consolidato.

Improvement allo IAS 36 - Riduzione durevole di valore di attività:

la modifica chiarisce che l'unità (generatrice di flussi di cassa) più grande identificabile ai fini dell'allocazione dell'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale, è il settore operativo come definito dall'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica. La modifica non ha avuto effetti sul bilancio del Gruppo.

Improvement allo IAS 1 – Presentazione del bilancio:

con questo emendamento si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

Improvement allo IAS 7 – Rendiconto finanziario:

l'emendamento richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale- finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

Improvement allo IAS 17 – Leasing:

a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. Alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali:

la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo).

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari:

rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce infine che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.

Improvemenet allo IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni:

l'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Stabilisce inoltre che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'adozione di questo emendamento non ha generato alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo, ma potrebbe generare effetti nella contabilizzazione di accordi od operazioni future.

Improvement all' IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti:

l'emendamento esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Improvement all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati:

l'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dall'esercizio 2011 e non adottati in via anticipata dalla Società

A decorrere dal 2011 saranno applicabili i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni che il Gruppo MFM non ha adottato in via anticipata a partire dall'esercizio 2010, per i quali è in corso di determinazione l'effetto sulle valutazioni di bilancio del Gruppo.

IAS 24 revised – Informativa di bilancio sulle parti correlate:

Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate.

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale:

l'interpretazione fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo.

Improvement allo IAS 32 – Strumenti finanziari:

l'emendamento disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come

passività da strumenti finanziari derivati: l'emendamento richiede invece che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Anche nel corso del 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili dagli esercizi che chiuderanno a partire dal 1° gennaio 2011.
Di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società.

Improvement allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio:
con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

Improvement allo IAS 34 – Bilanci intermedi:
Attraverso alcuni esempi sono stati inseriti alcuni chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Improvement allo IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali:
l'emendamento chiarisce che le componenti di Non-controlling interest che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock options concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di business combination, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una business combination aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

Improvement allo IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste nel principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di disclosure circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni emessi dallo IASB o dall'IFRIC, che non hanno ancora completato l'iter di omologazione presso gli organi competenti dell'Unione Europea
Sono in corso di studio e pubblicazione da parte dello IASB un ulteriore insieme di modifiche agli IFRS applicabili a partire dagli esercizi successivi. Alla data della presente Situazione patrimoniale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno tuttavia ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei principi e dei miglioramenti di seguito descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio, utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari

e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

2.3 Riesposizione dei prospetti contabili

Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 – Accordi in concessione

L'interpretazione IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione è stata pubblicata dall' IFRIC nel novembre 2006 ed omologata con Regolamento CE n. 254/2009. Tale interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio nel periodo successivo a quello della data di omologazione e dunque a partire dall'esercizio che ha inizio al 1 gennaio 2010.

L'IFRIC 12 si applica alla contabilizzazione degli accordi in concessione in cui società private gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.
Secondo l'interpretazione, il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi del paragrafo 5 dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio fruito. E' inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.
Il concessionario deve inoltre rilevare i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IAS 11 e allo IAS 18, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al fair value dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). L'interpretazione specifica inoltre che, ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Dall'analisi condotta in sede di prima applicazione nel Gruppo MFM è emerso che l'interpretazione trova applicazione nella contabilizzazione degli accordi in concessione di cui sono titolari imprese collegate del Gruppo. In particolare:

- la società collegata Newcoduc S.p.A. è stata costituita nel corso del 2004 ed è titolare di un contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione e costruzione di un complesso immobiliare destinato ad uso uffici (Sede unica del Comune di Bologna) e ad usi complementari (quali locali commerciali e ricreativi) e di un parcheggio multipiano, oltre alle relative pertinenze, sulla base di un diritto di superficie riconosciuto su un'area di proprietà del Comune di Bologna. Il contratto ha inoltre ad oggetto la successiva erogazione di sevizi di facility management e di gestione immobiliare rivolti direttamente all'Amministrazione comunale ed all'utenza, oltre che la gestione del parcheggio pubblico, per un periodo di anni 27 a partire dal collaudo delle opere, avvenuto nel corso del 2008. A tale concessione si è ritenuto di applicare il modello contabile "misto", laddove la componente dell'accordo relativa agli uffici comunali si configura quale

attività finanziaria. La componente dell'accordo relativa agli spazi commerciali ed al parcheggio multipiano si configura invece quale diritto immateriale di utilizzo da parte del concessionario, anch'esso valutato alla data di completamento dell'opera al costo per la costruzione da parte di terzi.

- la società collegata Sesamo S.p.A. ha sottoscritto in data 3 febbraio 2005 la convenzione di affidamento da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva, costruzione e completamento dell'Ospedale di Modena e di un Centro Servizi, unitamente alla gestione per un periodo di anni 30 a partire dal collaudo delle opere dei servizi c.d. "no core" (ossia di servizio e supporto alle attività sanitarie) e dei sevizi commerciali compatibili. Per la concessione in oggetto è risultato applicabile il modello contabile della immobilizzazione immateriale, poiché il corrispettivo dovuto dal concedente nel periodo di utilizzo dell'infrastruttura è determinato in funzione dei servizi effettivamente fruiti dagli utenti della struttura ospedaliera.
- la società collegata Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. è titolare a partire dal 2006 di un affidamento in concessione avente ad oggetto la progettazione e costruzione del nuovo Ospedale di Como, afferente all'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como, a seguito dell'ottenimento di un diritto di superficie sulle aree interessate, e la successiva fornitura di servizi "no core" per un periodo inizialmente determinato in complessivi anni 24 e mesi 8 dalla data di affidamento. A seguito delle analisi effettuate è stato valutato di applicare alla contabilizzazione della concessione in oggetto il modello della attività finanziaria, poiché la componente dell'accordo riferibile alla stessa assorbe in sostanza l'intero valore dei servizi di costruzione realizzati.

In tutti e tre i modelli adottati, il fair value dell'attività iscritta è stato valutato alla data di completamento delle opere pari al costo sostenuto per le opere di costruzione. Ciò in quanto l'attività di costruzione non è parte del core-business della società di progetto (costituita per l'esecuzione della convenzione sottoscritta con l'ente pubblico) ma risulta interamente affidata a società consortili costituite ad hoc o a terzi subappaltatori, in capo ai quali si realizzano i margini di commessa.
Nei modelli contabili adottati, a fronte dell'iscrizione dell'attività finanziaria e/o di quella immateriale si è proceduto alla contestuale eliminazione dell'attività materiale rappresentata dai beni gratuitamente devolvibili in precedenza iscritta.

Si evidenzia che l'effetto sulla variazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo MFM che deriva dall'applicazione dell'IFRIC 12 è riflesso dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle collegate concessionarie. Si è dato dunque luogo esclusivamente all'adeguamento del valore della partecipazione ed all'iscrizione di maggiori proventi da partecipazioni valutate al patrimonio netto, già comprensive del correlato effetto fiscale.

Riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile di periodo presentati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2009 e il patrimonio netto e l'utile di periodo al 31 dicembre 2009 riesposti
L'applicazione dell'IFRIC 12 è stata esposta retroattivamente secondo lo IAS 8 (restatement al 1 gennaio 2009), ai sensi del paragrafo 29 dell' IFRIC 12. Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'interpretazione, sono di seguito presentati i prospetti di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1 gennaio 2009 ed al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto 1 gennaio 2009	Risultato netto 31 dicembre 2009	Patrimonio netto 31 dicembre 2009
VALORI BILANCIO APPROVATO	**251.166**	**15.117**	**261.211**
Effetti della riesposizione			
Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	52	2	54
VALORI BILANCIO RIESPOSTO	**251.218**	**15.119**	**261.265**

Si riporta di seguito la riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 01 gennaio 2009 presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 ed i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2008 riesposti per recepire le suddette rettifiche.

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2009	Restatement IFRIC12	1 gennaio 2009 riesposto
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	57.728	-	57.728
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4.946	-	4.946
Investimenti immobiliari	-	-	-
Avviamento	376.254	-	376.254
Altre attività immateriali	12.967	-	12.967
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	19.265	52	19.317
Altre partecipazioni	2.836	-	2.836
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	6.708	-	6.708
Attività finanziarie per derivati non correnti		-	-
Altre attività non correnti	1.414	-	1.414
Attività per imposte anticipate	7.579	-	7.579
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**489.697**	**52**	**489.749**
Attività correnti			
Rimanenze	8.448	-	8.448
Crediti commerciali e acconti a fornitori	634.777	-	634.777
Crediti per imposte correnti	234	-	234
Altri crediti operativi correnti	17.074	-	17.074
Crediti e altre attività finanziarie correnti	1.220	-	1.220
Attività finanziarie per derivati correnti		-	-
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	97.927	-	97.927
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**759.680**	**-**	**759.680**
Attività non correnti destinate alla dismissione	6.959	-	6.959
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**6.959**	**-**	**6.959**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.256.336**	**52**	**1.256.388**

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2009	Restatement IFRIC12	1 gennaio 2009 riesposto
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	109.150	-	109.150
Riserve	110.855	-	110.855
Utili (perdite) accumulate	10.566	-	10.576
Utile (perdite) del periodo di pertinenza della Capogruppo	20.595	52	20.637
Patrimonio netto della Capogruppo	251.166	52	251.218
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	752	-	752
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	304	-	304
Patrimonio netto dei soci di minoranza	1.056	-	1.056
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**252.222**	**52**	**252.274**
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	37.309	-	37.309
Fondo rischi e oneri non correnti	4.112	-	4.112
Passività finanziarie per derivati non correnti		-	-
Finanziamenti non correnti	229.708	-	229.708
Passività per imposte differite	8.719	-	8.719
Altre passivita' non correnti	12	-	12
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**279.860**	**-**	**279.860**
Passività correnti			
Fondi rischi e oneri correnti	4.315	-	4.315
Debiti commerciali e acconti da clienti	490.049	-	490.049
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Altri debiti operativi correnti	114.014	-	114.014
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	110.531	-	110.531
Passività finanziarie per derivati correnti		-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**718.909**	**-**	**718.909**
Passitività associate ad attività in dismissione	5.345	-	5.345
TOTALE PASSITIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE	**5.345**	**-**	**5.345**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.256.336**	**52**	**1.256.388**

Si riporta di seguito la riconciliazione tra i saldi economici al 31 dicembre 2009 presentati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ed i saldi economici al 31 dicembre 2009 riesposti per recepire le suddette rettifiche.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Restatement IFRIC12	31 dicembre 2009 riesposto
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	1.146.579		1.146.579
Altri ricavi operativi	4.398		4.398
TOTALE RICAVI	**1.150.977**	**-**	**1.150.977**
Costi operativi			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(114.012)		(114.012)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	105		105
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(580.475)		(580.475)
Costi del personale	(337.219)		(337.219)
Altri costi operativi	(6.200)		(6.200)
Minori costi per lavori interni capitalizzati	-		-
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(43.308)		(43.308)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(11.680)		(11.680)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(1.092.789)**	**-**	**(1.092.789)**
RISULTATO OPERATIVO	**58.188**	**-**	**58.188**
Proventi e oneri finanziari			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	416	2	418
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	209		209
Proventi finanziari	2.714		2.714
Oneri finanziari	(18.188)		(18.188)
Utili (perdite) su cambi	(103)		(103)
Utile (perdita) ante-imposte	**43.236**	**2**	**43.238**
Imposte correnti, anticipate e differite	(27.892)		(27.892)
Utile(perdita) da attività continuative	**15.344**	**2**	**15.346**
Risultato attività discontinue	(6)		(6)
Utile(perdita) del periodo	**15.338**	**2**	**15.340**
Perdita (utile) del periodo di pertinenza dei soci di minoranza	(221)		(221)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	**15.117**	**2**	**15.119**

Infine, si riporta di seguito la riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2009 presentati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ed i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2009 riesposti per recepire le suddette rettifiche.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Restatement IFRIC12	31 dicembre 2009 riesposto
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	55.741		55.741
Immobili, impianti e macchinari in leasing	6.946		6.946
Investimenti immobiliari	-		-
Avviamento	384.905		384.905
Altre attività immateriali	30.826		30.826
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	12.305	330	12.635
Altre partecipazioni	3.301		3.301
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	15.694		15.694
Attività finanziarie per derivati non correnti	-		-
Altre attività non correnti	1.730		1.730
Attività per imposte anticipate	10.297		10.297
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**521.745**	**330**	**522.075**
Attività correnti			
Rimanenze	7.139		7.139
Crediti commerciali e acconti a fornitori	649.517		649.517
Crediti per imposte correnti	9.401		9.401
Altri crediti operativi correnti	14.758		14.758
Crediti e altre attività finanziarie correnti	1.960		1.960
Attività finanziarie per derivati correnti	-		-
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	79.802		79.802
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**762.577**	**-**	**762.577**
Attività non correnti destinate alla dismissione	98		98
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**98**	**-**	**98**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.284.420**	**330**	**1.284.750**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	109.150		109.150
Riserve	119.033		119.033
Utili (perdite) accumulate	17.911	52	17.963
Utile (perdite) del periodo di pertinenza della Capogruppo	15.117	2	15.119
Patrimonio netto della Capogruppo	261.211	54	261.265
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	446		446
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	221		221
Patrimonio netto dei soci di minoranza	667	-	667
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**261.878**	**54**	**261.932**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Restatement IFRIC12	31 dicembre 2009 riesposto
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	35.645		35.645
Fondo rischi e oneri non correnti	7.124		7.124
Passività finanziarie per derivati non correnti	1.065		1.065
Finanziamenti non correnti	209.210		209.210
Passività per imposte differite	12.830		12.830
Altre passivita' non correnti	2		2
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**265.876**	**-**	**265.876**
Passività correnti			
Fondi rischi e oneri correnti	7.898	276	8.174
Debiti commerciali e acconti da clienti	431.103		431.103
Debiti per imposte correnti	12.022		12.022
Altri debiti operativi correnti	133.614		133.614
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	172.026		172.026
Passività finanziarie per derivati correnti			-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**756.663**	**276**	**756.939**
Passitività associate ad attività in dismissione	3		3
TOTALE PASSITIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE	**3**	**-**	**3**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.284.420**	**330**	**1.284.750**

2.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono:

› l'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazione aziendali sotto comune controllo.

Tali operazioni, proprio in quanto poste in essere fra parti sottoposte a comune controllo, non risultano disciplinate dall'IFRS 3. Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 1 sul "Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control", i trattamenti contabili per le operazioni under common control sono conseguenti alla evidenza o meno di una sostanza economica, ossia di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate. La selezione del principio contabile per le operazioni in esame, pur giuridicamente rilevanti ma prive di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, deve essere guidata in particolar modo dal principio di prudenza. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

› L'applicazione, a partire dall'esercizio 2005, primo esercizio in cui il Gruppo ha redatto un bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS, del metodo di consolidamento proporzionale alle società detenute in joint-venture con altri soci, in applicazione della facoltà concessa dal Principio Contabile Internazionale IAS 31, in alternativa alla valutazione delle partecipazioni in joint-venture con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione dell'opzione del consolidamento proporzionale rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto comporta un uguale risultato netto del periodo ed un medesimo valore di patrimonio netto, esso comporta tuttavia significative differenze sulle singole voci di bilancio, sia patrimoniali, sia economiche, nonché sui flussi di cassa del periodo (si veda a tal proposito il successivo par. 2.5, nonché la successiva nota 8).

› L'applicazione, a partire dall'esercizio 2008, del criterio di contabilizzazione degli utili e perdite attuariali sui fondi a benefici definiti direttamente in una riserva di patrimonio netto anziché nel prospetto di conto economico (c.d. metodo Sorie).

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio consolidato annuale.

Perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2010 il valore contabile dell'avviamento è di Euro 391.755 migliaia (31 dicembre 2009: Euro 384.905 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 5.

Rilevazione del valore attuale delle passività per PUT options su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. earn-out) su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di due società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile.
Analogamente, il contratto di acquisto di una di queste quote di maggioranza prevedeva il riconoscimento ai cedenti, attuali soci di minoranza, di un earn-out al verificarsi di determinate condizioni ad una certa data futura. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Altre voci di bilancio

Il management ha inoltre applicato, necessariamente, stime nella determinazione di:

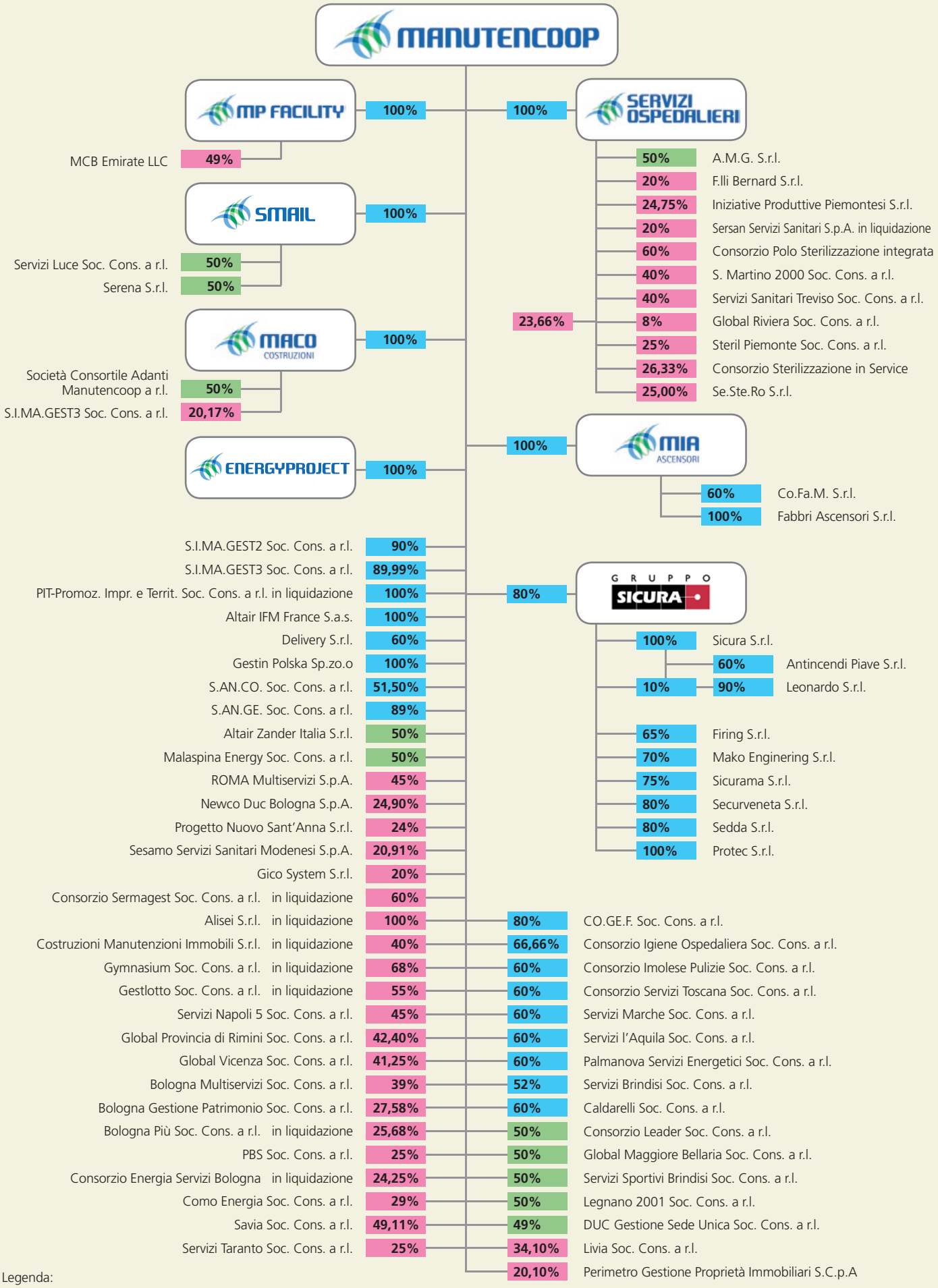
- Attività per imposte anticipate, relativamente in particolare alla probabilità di futuro riversamento delle stesse;
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed ai fondi rischi ed oneri;
- Ipotesi principali applicate al ricalcolo attuariale del Fondo TFR (benefici ai dipendenti), quali il tasso di turnover, il tasso di inflazione ed il tasso di sconto futuri attesi;
- Rimanenze di lavori in corso su ordinazione, in particolare relativamente all'importo complessivo dei costi a finire da utilizzare per il calcolo della percentuale di completamento.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato annuale comprende i bilanci di Manutencoop Facility Management S.p.A. ("la Capogruppo", "MFM S.p.A." o semplicemente "MFM") e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre.
I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.
Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, come precisato in precedenza, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura del periodo. Le società detenute in joint-venture con altri soci sono consolidate in base al metodo proporzionale, mentre le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le società controllate e quelle detenute in joint-venture in liquidazione sono valutate con il metodo del patrimonio netto dal momento che, a partire dalla data di messa in liquidazione, cessa l'attività operativa delle stesse e viene meno la possibilità da parte della controllante di determinarne le strategie in quanto la gestione è puramente finalizzata alla realizzazione dell'attivo ed alla liquidazione del passivo. Il management del Gruppo ritiene che tale status conduca, di fatto, al venir meno del controllo.
Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.
Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2010.


MANUTENCOOP
MP FACILITY
100%
MCB Emirate LLC
49%
SMAIL
100%
Servizi Luce Soc. Cons. a r.l.
50%
Serena S.r.l.
50%
MACO COSTRUZIONI
100%
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l.
50%
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. a r.l.
20,17%
ENERGYPROJECT
100%
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. a r.l. 90%
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. a r.l. 89,99%
PIT-Promoz. Impr. e Territ. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione 100%
Altair IFM France S.a.s. 100%
Delivery S.r.l. 60%
Gestin Polska Sp.zo.o 100%
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l. 51,50%
S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l. 89%
Altair Zander Italia S.r.l. 50%
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l. 50%
ROMA Multiservizi S.p.A. 45%
Newco Duc Bologna S.p.A. 24,90%
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. 24%
Sesamo Servizi Sanitari Modenesi S.p.A. 20,91%
Gico System S.r.l. 20%
Consorzio Sermagest Soc. Cons. a r.l. in liquidazione 60%
Alisei S.r.l. in liquidazione 100%
Costruzioni Manutenzioni Immobili S.r.l. in liquidazione 40%
Gymnasium Soc. Cons. a r.l. in liquidazione 68%
Gestlotto Soc. Cons. a r.l. in liquidazione 55%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l. 45%
Global Provincia di Rimini Soc. Cons. a r.l. 42,40%
Global Vicenza Soc. Cons. a r.l. 41,25%
Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l. 39%
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l. 27,58%
Bologna Più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione 25,68%
PBS Soc. Cons. a r.l. 25%
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione 24,25%
Como Energia Soc. Cons. a r.l. 29%
Savia Soc. Cons. a r.l. 49,11%
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. 25%
100%
SERVIZI OSPEDALIERI
50% A.M.G. S.r.l.
20% F.lli Bernard S.r.l.
24,75% Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.
20% Sersan Servizi Sanitari S.p.A. in liquidazione
60% Consorzio Polo Sterilizzazione integrata
40% S. Martino 2000 Soc. Cons. a r.l.
40% Servizi Sanitari Treviso Soc. Cons. a r.l.
23,66%
8% Global Riviera Soc. Cons. a r.l.
25% Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.
26,33% Consorzio Sterilizzazione in Service
25,00% Se.Ste.Ro S.r.l.
100%
MIA ASCENSORI
60% Co.Fa.M. S.r.l.
100% Fabbri Ascensori S.r.l.
80%
GRUPPO SICURA
100% Sicura S.r.l.
60% Antincendi Piave S.r.l.
10%
90% Leonardo S.r.l.
65% Firing S.r.l.
70% Mako Enginering S.r.l.
75% Sicurama S.r.l.
80% Securveneta S.r.l.
80% Sedda S.r.l.
100% Protec S.r.l.
80% CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l.
66,66% Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.
60% Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l.
60% Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l.
60% Servizi Marche Soc. Cons. a r.l.
60% Servizi l'Aquila Soc. Cons. a r.l.
60% Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l.
52% Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.
60% Caldarelli Soc. Cons. a r.l.
50% Consorzio Leader Soc. Cons. a r.l.
50% Global Maggiore Bellaria Soc. Cons. a r.l.
50% Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.
50% Legnano 2001 Soc. Cons. a r.l.
49% DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.
34,10% Livia Soc. Cons. a r.l.
20,10% Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A
Legenda:
Società controllate consolidate con il metodo integrale
Joint Ventures consolidate con il metodo proporzionale
Società Collegate a società in liquidazione consolidate con il metodo del patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo ha realizzato le seguenti operazioni di cessione e acquisizione di partecipazioni:

- In data 26 gennaio 2010 la Capogruppo ha provveduto alla cessione, a valore di iscrizione, della propria quota di partecipazione nella società Bresso Energia S.r.l., detenuta al 50%.
- In data 3 marzo 2010 la Capogruppo ha acquisito dalla società Hoch.rein GmbH il residuo 45% del capitale sociale della partecipazione in Envolta S.r.l., successivamente ridenominata EnergyProject S.p.A.), divenendone pertanto Socio Unico.
- In data 18 giugno 2010 è stato stipulato con la Società Aster S.p.A., da parte della Capogruppo, l'atto di acquisto del 24% del capitale sociale di Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l., già detenuto al 49,5%, del 25,5% del capitale di S.AN.GE S.c.a.r.l., già detenuto in precedenza al 63,5% e del 14% della partecipazione in S.AN.CO S.c.a.r.l., precedentemente detenuta al 37,5%, acquisendo pertanto il controllo di quest'ultima. Successivamente, in data 30 giugno 2010, la stessa MFM ha proceduto alla cessione del 49,5% delle quote di Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. a Fondaco Società di gestione del Risparmio S.p.A., per conto del fondo comune di investimento PPP Italia.
- In data 15 luglio 2010, la società controllata MIA S.p.A. ha acquisito, ad un prezzo totale di Euro 780 migliaia, l'intero capitale sociale della Società Carf Ascensori S.r.l..
- In data 8 agosto 2010 MIA S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale delle Società GI.MA Ascensori e Fabbri Ascensori S.r.l., ad un prezzo totale rispettivamente di Euro 523 migliaia ed Euro 2.750 migliaia.
- In data 27 settembre 2010 la Capogruppo MFM ha provveduto alla cessione a Teorema Holding S.r.l. dell'intera quota posseduta di Delivery S.r.l., pari al 60% del capitale sociale, tramite esercizio dell' opzione di vendita detenuta.
- In data 30 novembre 2010 la Capogruppo MFM ha provveduto alla cessione a FIAT di ramo d'azienda comprendente anche il 100% della partecipazione nel capitale della Società francese Altair IFM France.
- In data 23 dicembre MFM ha acquistato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS), il 20,1% del capitale di Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a., ad un prezzo pari ad Euro 1.111 migliaia, interamente corrisposto nel mese di gennaio 2011.
- In data 13 dicembre 2010, MFM ha stipulato l'Atto di cessione del 100% della partecipazione nella Società polacca Gestin Polska Sp.z.o.o., a favore di Fiat Auto Poland S.A., con efficacia 1 gennaio 2011; le attività e passività della società, al 31 dicembre 2010, sono state iscritte nelle attività e passività destinate alla dismissione.

Inoltre , in data 1 luglio 2010 è divenuta efficace, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2010, la fusione per incorporazione di Coplift S.r.l. e M.P.E. S.r.l. in MIA S.p.A. e, in data 21 dicembre 2010, è stato stipulato l'Atto di Fusione per incorporazione di GI.MA Ascensori S.r.l. e Carf Ascensori S.r.l. in MIA, detentore dell'intero capitale sociale, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2010.

2.5 Sintesi dei principali criteri contabili

Partecipazioni in joint venture

Il Gruppo partecipa a numerose joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.

Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in joint venture con il metodo proporzionale, sommando linea per linea la propria quota in ciascuna attività, passività, ricavi e costi dell'impresa a controllo congiunto con le rispettive voci del bilancio consolidato. La joint venture redige il bilancio per lo stesso esercizio finanziario della Capogruppo e applica principi contabili omogenei. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche.

Quando il Gruppo apporta o vende beni alla joint venture, la rilevazione di eventuali quote di utile o perdite derivanti dall'operazione riflette il contenuto dell'operazione stessa. Quando il Gruppo acquista beni o servizi

dalla joint venture, esso non rileva la propria quota di utile derivante dall'operazione fino a che non rivende tale bene o servizio a una parte terza indipendente.
Il consolidamento proporzionale della joint venture viene interrotto alla data in cui il Gruppo cessa di avere un controllo congiunto sulla stessa.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo.
Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi per le voci di conto economico.
Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riversata a conto economico al momento della vendita o della liquidazione della società che ha originato la riserva stessa.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e le perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.
L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.
Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.
Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.
Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.
La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

Tipologie di impianti e macchinari	**Vita Utile**
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella categoria impianti e macchinari sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.
Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (qualifying asset), nel qual caso sono capitalizzati.
Un qualifying asset è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.
La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa, quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il qualifying asset disponibile per l'uso sono state completate.
Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.
Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilîzzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento, acquisito in un'aggregazione aziendale, è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.
Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 – Settori operativi.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore.
Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle

attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.
Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	**Altre attività immateriali**
Dettaglio composizione	Software e marchi	Relazioni contrattuali con la clientela
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto periodo di utilizzazione	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.
Si presume l'esistenza di un rapporto di collegamento per le società detenute con quote di partecipazione uguali o superiori al 20%.
Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.
La data di chiusura contabile delle collegate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le società collegate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo.
I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per sin-

gola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.
A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori; dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.
Le attività finanziarie detenute dal Gruppo nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.
I criteri di valutazione applicati dal gruppo sono i seguenti:

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, dopo l'iniziale iscrizione al costo devono essere valutate al valore equo e gli utili e le perdite devono essere iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando

le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.
Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, che sono valutate al costo qualora la determinazione del fair value non risulti attendibile. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.
I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo FIFO

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.
La clientela del Gruppo è formata, per una parte consistente, da enti pubblici e da aziende sanitarie i cui tempi di pagamento superano abbondantemente le scadenze contrattuali.
Per questo motivo i crediti commerciali verso terzi sono attualizzati, ad un tasso di sconto privo di rischio (poiché i rischi di inesigibilità sono già considerati nella determinazione del fondo svalutazione crediti), per il periodo intercorrente tra la presunta data di incasso (calcolata in base alla morosità media ponderata della clientela del Gruppo desunta dai dati storici) e la media della dilazione di pagamento concessa alla clientela da imprese similari che operano negli stessi mercati delle varie società del Gruppo.
I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Commesse per lavori edili e di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.
I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.
Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.
Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

L'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa, per tutte le commesse in corso per le quali i costi sostenuti sommati ai margini rilevati (o al netto delle perdite rilevate) eccedono la fatturazione ad avanzamento dei lavori, è rilevato come credito ed in quanto tale classificato al rigo "Crediti commerciali". L'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, per tutte le commesse in corso per le quali la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti sommati ai margini rilevati (o al netto delle perdite rilevate), è rilevato come debito ed in quanto tale classificato al rigo "Debiti commerciali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.
Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia

mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.
Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.
Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.
Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.
Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR maturato ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i current service costs relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2008, per il TFR maturato fino alla data del 31 dicembre 2006, il Gruppo decidendo di modificare il principio contabile, ha contabilizzato gli utili (o le perdite) attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par.93B e 93D.

Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, che erano rilevati per intero a conto economico sino al 31 dicembre 2007 sono riclassificati in una riserva di patrimonio netto.

Non si è pertanto applicato il cosiddetto "metodo del corridoio" che consente di rilevare pro-quota a conto economico gli utili e le perdite attuariali per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto, non rilevato al termine dell'esercizio precedente, ecceda il 10% della passività.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

(a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;

(b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
(c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
(d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad una riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).
Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.
I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.
I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.
I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:
- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulimento e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di project management;
- servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).
Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei lavori in corso su ordinazione e vengono classificate tra i crediti commerciali.
I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra gli acconti da clienti, classificati tra i debiti commerciali.
I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.
Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività edile

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive del periodo sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza del periodo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

› l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
› con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:
› tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
› si riferisca a crediti e debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura che sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Al momento della rilevazione iniziale e poi successivamente, gli strumenti derivati sono iscritti al fair value, i cambiamenti di fair value sono rilevati a conto economico, ad eccezione dei derivati designati come strumenti di copertura di flussi finanziari ai sensi dello IAS 39 (cash flow hedge) i cui cambiamenti di fair value vengono rilevati a patrimonio netto.

Tali strumenti derivati, soddisfacendo i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, vengono contabilizzati in base a tale metodologia.

In particolare, l'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione della relazione tra lo strumento di copertura e la passività coperta che evidenzi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia. Un'operazione è considerata di copertura se l'efficacia è verificata nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, confermata durante tutta la vita della stessa.

Nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali IFRS, tali strumenti sono stati inquadrati come strumenti finanziari derivati.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Informativa di settore

In considerazione del fatto che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra le tipologie di servizio offerte, lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività.
Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo.
Lo schema di presentazione secondario del Gruppo è per aree geografiche.
Il settore geografico è una parte dell'impresa distintamente identificabile dedicato alla fornitura di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici.
I settori di attività identificati nel settore primario sono formati dalle aree strategiche d'affari in cui il Gruppo opera e coincidono con le attività indicate nel paragrafo 1.1.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori:

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività.
A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei.
Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, di seguito esposte, si configurano quali aggregazioni aziendali, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stesse, il purchase method (metodo dell'acquisto), previsto dall'IFRS 3.

Acquisizione del capitale di S.AN.CO S.c.a.r.l.

In data 18 giugno 2010 la Capogruppo MFM ha acquisito dalla Società Aster S.p.A., il 25,5% del capitale di S.AN.CO S.c.a.r.l., già detenuta al 37,5%. Il corrispettivo, convenuto tra le parti per un ammontare di Euro 5 migliaia, è stato completamente corrisposto al cedente in sede di acquisizione.

Effetti contabili dell'acquisizione

A seguito dell'acquisizione della partecipazione nella società S.AN.CO S.c.a.r.l., il Gruppo MFM detiene il controllo nella Società. Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, la differenza tra valore d'acquisto e valore contabile relativa all'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

(in migliaia di Euro)	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari		
Altre attività immateriali		
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	9
Attività per imposte anticipate	79	79
Rimanenze		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	21.459	21.459
Crediti per imposte correnti	24	24
Altri crediti correnti	3.223	3.223
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	42
TOTALE ATTIVITÀ	**24.836**	**24.836**
PASSIVITÀ		
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	4	4
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	12	12
Fondo rischi e oneri non correnti	261	261
Finanziamenti non correnti	2.881	2.881
Passività per imposte differite		
Finanziamenti a breve termine		
Debiti commerciali e acconti da clienti	21.160	21.160
Debiti per imposte correnti	471	471
Altri debiti correnti	42	42
Altre passività finanziarie correnti		
TOTALE PASSIVITÀ	**24.831**	**24.831**
Valore equo delle attività nette	**5**	**5**
Avviamento scaturente dall'aggregazione		
Costo totale dell'aggregazione	**5**	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE:		
Pagamenti al cedente	5	
Oneri accessori d'acquisto		
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	**5**	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE:		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita	42	
Oneri accessori all'acquisto		
Pagamenti al cedente	-5	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE	**37**	

Il costo totale dell'aggregazione è pari ad Euro 5 migliaia, pari al valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione.
La liquidità netta utilizzata nell'aggregazione è pari ad Euro 37 migliaia.

Acquisizione del 100% della Società Carf Ascensori S.r.l.

In data 15 luglio 2010 la Società MIA S.p.A., controllata dalla capogruppo MFM, ha acquisito il 100% delle quote di Carf Ascensori S.r.l.., Società attiva nel settore delle manutenzioni di impianti elevatori. L'acquisizione è avvenuta nell'ambito del progetto "Lift", avviato con la costituzione di MIA S.p.A., per lo sviluppo dei servizi di manutenzione di impianti di sollevamento al fine di ampliare l'offerta dei servizi di integrated

facility management nei confronti della clientela. Il prezzo dell'acquisizione pari ad Euro 780 migliaia è stato corrisposto al momento della sottoscrizione dell'Atto di vendita della partecipazione.

Effetti contabili dell'acquisizione

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, l'avviamento scaturente dall'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

(in migliaia di Euro)	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	33	33
Altre attività immateriali		
Crediti finanziari non correnti e altri titoli		
Attività per imposte anticipate		
Rimanenze	1	1
Crediti commerciali e acconti a fornitori	285	285
Crediti per imposte correnti		
Altri crediti correnti	4	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46	46
TOTALE ATTIVITÀ	**369**	**369**
PASSIVITÀ		
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	20	20
Fondo rischi e oneri non correnti	39	39
Finanziamenti non correnti		
Passività per imposte differite		
Finanziamenti a breve termine		
Fondi rischi e oneri correnti		
Debiti commerciali e acconti da clienti	240	240
Debiti per imposte correnti		
Altri debiti correnti		
Altre passività finanziarie correnti		
TOTALE PASSIVITÀ	**299**	**299**
Valore equo delle attività nette	**70**	**70**
Avviamento scaturente dall'aggregazione	**710**	
Costo totale dell'aggregazione	**780**	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE:		
Pagamenti al cedente	780	
Oneri accessori d'acquisto		
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	**780**	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE:		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita	46	
Oneri accessori all'acquisto		
Pagamenti al cedente	(780)	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE	**(734)**	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è pari ad Euro 70 migliaia ed il costo totale dell'aggregazione è pari ad Euro 780 migliaia.
La differenza tra costo di acquisto e valore contabile delle attività nette, derivante dalla "Business Combination", pari ad Euro 710 migliaia, è stato iscritta nella voce Avviamento.
La liquidità netta utilizzata nell'aggregazione è pari ad Euro 734 migliaia.

Acquisizione del 100% della Società GI.MA Ascensori S.r.l.

In data 8 agosto 2010 la controllata MIA S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote di GI.MA. Ascensori S.r.l.. La Società, con sede a Catania, è attiva nella manutenzione e riparazione di impianti elevatori.
L'acquisizione è avvenuta nell'ambito del progetto "Lift", avviato, come già indicato, con la costituzione di MIA S.p.A.. Il prezzo dell'acquisizione, pari ad Euro 523 migliaia, è stato corrisposto in sede di acquisto della partecipazione.

Effetti contabili dell'acquisizione

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, l'avviamento iscritto a fronte dell'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

(in migliaia di Euro)	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	11	11
Altre attività immateriali	1	1
Crediti finanziari non correnti e altri titoli		
Attività per imposte anticipate		
Rimanenze	53	53
Crediti commerciali e acconti a fornitori	151	151
Crediti per imposte correnti		
Altri crediti correnti	8	8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	6
TOTALE ATTIVITÀ	**230**	**230**
PASSIVITÀ		
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	13	13
Fondo rischi e oneri non correnti		
Finanziamenti non correnti		
Passività per imposte differite		
Finanziamenti a breve termine		
Debiti commerciali e acconti da clienti	188	188
Debiti per imposte correnti		
Altri debiti correnti	1	1
Altre passività finanziarie correnti		
TOTALE PASSIVITÀ	**202**	**202**
Valore equo delle attività nette	**28**	**28**
Avviamento scaturente dall'aggregazione	**495**	
Costo totale dell'aggregazione	**523**	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE:		

(in migliaia di Euro)	Valore riconosciuto	Valore contabile
Pagamenti al cedente	523	
Oneri accessori d'acquisto		
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	**523**	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE:		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita	6	
Oneri accessori all'acquisto		
Pagamenti al cedente	(523)	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE	**(517)**	

Il valore equo delle passività nette acquisite attraverso l'aggregazione è pari ad Euro 28 migliaia ed il costo totale dell'aggregazione è pari ad Euro 523 migliaia.
La differenza tra costo e valore contabile delle attività nette, pari ad Euro 495 migliaia, è stato iscritto nella voce Avviamento.
La liquidità netta utilizzata nell'aggregazione è pari ad Euro 517 migliaia.

Acquisizione del 100% della Società Fabbri Ascensori S.r.l.

In data 8 agosto 2010 la Società MIA S.p.A. controllata dal Gruppo MFM, ha acquisito il 100% delle quote di Fabbri Ascensori S.r.l. di Varese, Società attiva nel settore delle manutenzioni di impianti elevatori. Il prezzo dell'acquisizione pari ad Euro 2.750 migliaia è stato corrisposto al momento dell'acquisto della partecipazione.

Effetti contabili dell'acquisizione

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, l'avviamento iscritto in sede di acquisizione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

(in migliaia di Euro)	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	11	11
Altre attività immateriali	3	3
Crediti finanziari non correnti e altri titoli		
Attività per imposte anticipate		
Rimanenze	51	51
Crediti commerciali e acconti a fornitori	382	382
Crediti per imposte correnti		
Altri crediti correnti	12	12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
TOTALE ATTIVITÀ	**459**	**459**

(in migliaia di Euro)	Valore riconosciuto	Valore contabile
PASSIVITÀ		
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	196	196
Fondo rischi e oneri non correnti		
Finanziamenti non correnti		
Passività per imposte differite		
Finanziamenti a breve termine		
Fondi rischi e oneri correnti		
Debiti commerciali e acconti da clienti	59	59
Debiti per imposte correnti		
Altri debiti correnti	143	143
Altre passività finanziarie correnti		
TOTALE PASSIVITÀ	**398**	**398**
Valore equo delle attività nette	**61**	**61**
Avviamento scaturente dall'aggregazione	**2.689**	
Costo totale dell'aggregazione	**2.750**	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE:		
Pagamenti al cedente	2.750	
Oneri accessori d'acquisto		
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	**2.750**	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE:		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita		
Oneri accessori all'acquisto		
Pagamenti al cedente	(2.750)	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE	**(2.750)**	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è pari ad Euro 61 migliaia, ed il costo totale dell'aggregazione è pari ad Euro 2.750 migliaia.
La differenza tra costo e valore contabile delle attività nette, pari ad Euro 2.689 migliaia, è stato iscritto nella voce Avviamento.
La liquidità netta utilizzata nell'aggregazione è pari ad Euro 2.750 migliaia.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (di proprietà ed in leasing finanziario) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	TOTALE
Al 1° gennaio 2010, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**4.448**	**51.293**	**415**	**6.531**	**62.687**
Incrementi per aggregazioni aziendali		55			55
Incrementi per acquisti	34	27.836		79	27.949
Perdite di valore					
Decrementi		(984)			(984)
Quota di ammortamento dell'anno	(154)	(20.394)	(11)	(1.053)	(21.612)
Altri	(2.671)	3.265	(138)	(344)	112
Al 31 dicembre 2010	**1.657**	**61.070**	**266**	**5.213**	**68.206**
Al 1° gennaio 2010					
Costo	6.691	191.675	521	11.810	210.697
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.243)	(140.382)	(106)	(5.279)	(148.010)
VALORE CONTABILE NETTO	**4.448**	**51.293**	**415**	**6.531**	**62.687**
Al 31 dicembre 2010					
Costo	3.520	225.981	375	9.735	239.611
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.863)	(164.912)	(109)	(4.522)	(171.406)
VALORE CONTABILE NETTO	**1.657**	**61.070**	**266**	**5.213**	**68.206**

Gli incrementi per aggregazione aziendale relativi ad Impianti e macchinari, pari ad Euro 55 migliaia, si riferiscono al valore contabile dei beni appartenenti alle società acquisite nel corso dell'anno, da parte della controllata MIA S.p.A..

Gli incrementi dell'esercizio di impianti e macchinari di proprietà, al 31 dicembre 2010 ammontanti ad Euro 27.836, si riferiscono per Euro 24.650 migliaia a investimenti effettuati dalla società Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'acquisto di biancheria da utilizzarsi nell'attività di laundering e per acquisti di impianti, macchinari ed attrezzature specifiche relative all'attività di laundering/sterilization. Il residuo importo pari ad Euro 3.186 migliaia si riferisce principalmente all'acquisto di macchinari ed attrezzature utilizzati nell'attività di facility management.

I decrementi di impianti e macchinari, per Euro 984 migliaia, si riferiscono principalmente alla cessione di biancheria e di macchinari, da parte della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A..

Le altre movimentazioni riguardano riclassifiche tra classi di cespiti. In particolare si è proceduto a riclassificare tra gli impianti i fabbricati di pertinenza di alcune centrali di cogenerazione. In precedenza, infatti, si era proceduto con l'iscrizione dell'impianto di cogenerazione nella voce impianti, e la classificazione del relativo fabbricato nella voce immobili. Si è ritenuto opportuno riclassificare l'ammontare relativo al fabbricato nella stessa voce dell'impianto, in quanto ritenuto parte integrante dello stesso.

La voce impianti e macchinari in leasing include il valore del diritto pluriennale di utilizzo della centrale di cogenerazione realizzata presso l'ospedale di Como, per un ammontare di Euro 3.400 migliaia.
La società controllata S.AN.GE Soc.Cons. a. r.l., sulla base del contratto stipulato con la società collegata Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l., titolare di detta centrale, ha il diritto, per la durata del contratto, di gestire l'impianto; la totalità dei ricavi e dei benefici connessi alla gestione saranno esclusivamente di spettanza di S.AN.GE Soc.Cons. a r.l., a fronte dell'obbligo di fornire energia elettrica e termica all'Ospedale di Como ed al riconoscimento di un canone annuo a Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l..

Gli incrementi di impianti e macchinari in leasing ammontano nell'esercizio 2010 ad Euro 79 migliaia.

Le altre movimentazioni di immobili, impianti e macchinari in leasing sono rappresentate principalmente dai riscatti di beni in leasing da parte di Servizi Ospedalieri e del Gruppo Sicura.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (di proprietà ed in leasing finanziario) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	TOTALE
Al 1° gennaio 2009, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**3.835**	**53.893**	**338**	**4.608**	**62.674**
Incrementi per aggregazioni aziendali		48			48
Incrementi per acquisti	831	21.052		3.619	25.502
Perdite di valore					
Decrementi		(2.058)		(50)	(2.108)
Quota di ammortamento dell'anno	(218)	(22.025)	(18)	(1.263)	(23.524)
Altri		383	95	(383)	95
Al 31 dicembre 2009	**4.448**	**51.293**	**415**	**6.531**	**62.687**
Al 1° gennaio 2009					
Costo	4.768	178.818	426	11.233	195.245
Fondo ammortamento e perdite di valore	(933)	(124.925)	(88)	(6.625)	(132.571)
VALORE CONTABILE NETTO	**3.835**	**53.893**	**338**	**4.608**	**62.674**
Al 31 dicembre 2009					
Costo	6.691	191.675	521	11.810	210.697
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.243)	(140.382)	(106)	(5.279)	(148.010)
VALORE CONTABILE NETTO	**4.448**	**51.293**	**415**	**6.531**	**62.687**

5. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	Altre attività immateriali	Avviamento	TOTALE
Al 1° gennaio 2010 riesposto, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**30.826**	**384.905**	**415.731**
Incrementi per aggregazioni aziendali	4	3.895	3.899
Incrementi per acquisti	8.920		8.920
Quota di ammortamento dell'anno	(10.479)		(10.479)
Perdite di valore	(1.936)	(2.105)	(4.041)
Altri	(1.957)	5.060	3.104
Al 31 dicembre 2010	**25.379**	**391.755**	**417.134**
Al 1° gennaio 2010			
Costo	52.169	385.136	437.305
Fondo ammortamento e perdite di valore	(21.343)	(231)	(21.574)
VALORE CONTABILE NETTO	**30.826**	**384.905**	**415.731**
Al 31 dicembre 2010			
Costo	53.182	394.091	447.273
Fondo ammortamento e perdite di valore	(27.803)	(2.336)	(30.139)
VALORE CONTABILE NETTO	**25.379**	**391.755**	**417.134**

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore, come meglio descritto nella nota 6.
L'incremento per aggregazioni aziendali relativo alla voce Avviamento, pari nel 2010 ad Euro 3.895 migliaia, è rappresentato dal maggior costo sostenuto da MIA S.p.A., rispetto al valore corrente delle attività nette, in sede di acquisizione di altre Società nel corso dell'esercizio; il dettaglio è il seguente (importi in migliaia di Euro):

- Acquisizione Carf Ascensori S.r.l. 710
- Acquisizione GI.MA Ascensori S.r.l. 495
- Acquisizione Fabbri Ascensori S.r.l. 2.690
- **TOTALE AGGREGAZIONI** **3.895**

Le perdite di valore, ammontanti ad Euro 2.105 migliaia al 31 dicembre 2010, si riferiscono, per Euro 1.871 migliaia alla svalutazione integrale dell'avviamento iscritto da parte della controllata EnergyProject S.p.A. e relativo all'ASA Other e, per Euro 234 migliaia, alla svalutazione dell'avviamento rilevato all'acquisizione della controllata SMAIL da parte della Capogruppo MFM ed attribuito all'ASA Facility Management.
Gli altri movimenti, interamente attribuibili all'ASA Facility Management, evidenziano un incremento netto dell'esercizio, pari ad Euro 5.060 migliaia e sono rappresentati principalmente per Euro 7.113 dall'iscrizione del nuovo valore attualizzato del debito per integrazione del prezzo (earnout), relativo all'acquisto di Gruppo Sicura S.r.l., al momento detenuta al 80%; la rettifica del valore di iscrizione del debito si è resa necessaria a seguito della revisione del piano utilizzato per la determinazione del prezzo di acquisto. Sono stati inoltre rilevati ulteriori decrementi della voce avviamento, per complessivi Euro 2.053 migliaia, correlati alle cessioni delle controllate Delivery S.r.l. (Euro 783 migliaia), Altair IFM France (Euro 606 migliaia) e Bresso Energia S.r.l. (Euro 5 migliaia) ed alla cessione dei rami "Manutenzioni Industriali" e "Manutenzioni Civili" al Gruppo Fiat (write-off Euro 659 migliaia).

Le altre attività immateriali del Gruppo, che ammontano al 31 dicembre 2010 ad Euro 25.379 migliaia, sono costituite principalmente dalle relazioni contrattuali con la clientela, acquisite nell'ambito di aggregazioni aziendali e valutate al "Fair value" nell'ambito del processo di "Purchase Price Allocation" e da software.

Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio per Euro 8.920 sono prevalentemente ascrivibili ad investimenti in software effettuati nell'ambito del processo di riorganizzazione in atto.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammonta nel 2010 ad Euro 10.479 migliaia, contro un valore di Euro 14.454 migliaia dell'esercizio precedente ed è rappresentata principalmente, per Euro 6.304, dall'ammortamento delle attività immateriali relative alle aggregazioni aziendali, iscritte in sede di acquisizione del Gruppo Altair.

Le perdite di valore, iscritte per un ammontare di Euro 1.936 migliaia, sono relative alle "code contrattuali" derivanti dall'acquisizione del ramo SEC effettuato nel 2008, svalutate a seguito del venir meno della ragionevole certezza della recuperabilità del maggior prezzo pagato, rispetto ai valori contabili.
L'effetto economico di tale svalutazione è riflesso nella voce risultato attività discontinue come evidenziato di seguito nel relativo paragrafo.

La voce relativa alle altre movimentazioni evidenzia un importo in diminuzione pari ad Euro 1.957 che si riferisce quasi esclusivamente alle relazioni contrattuali con la clientela cedute nell'ambito della vendita dei rami aziendali nei confronti del Gruppo FIAT, precedentemente rilevate al fair value in sede di purchase price allocation del Gruppo Altair ed iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali per un importo residuo, pari ad Euro 1.962 migliaia.
La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di Euro)	Altre attività immateriali	Avviamento	TOTALE
Al 1° gennaio 2009 riesposto, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**42.305**	**356.409**	**398.714**
Incrementi per aggregazioni aziendali	311	28.536	28.847
Incrementi per acquisti	2.664		2.664
Quota di ammortamento dell'anno	(14.454)		(14.454)
Perdite di valore			
Altri		(40)	(40)
Al 31 dicembre 2009	**30.826**	**384.905**	**415.731**
Al 1° gennaio 2009			
Costo	49.194	356.640	405.834
Fondo ammortamento e perdite di valore	(6.889)	(231)	(7.120)
VALORE CONTABILE NETTO	**42.305**	**356.409**	**398.714**
Al 31 dicembre 2009			
Costo	52.169	385.136	437.305
Fondo ammortamento e perdite di valore	(21.343)	(231)	(21.574)
VALORE CONTABILE NETTO	**30.826**	**384.905**	**415.731**

6. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Nell'ambito del vasto processo di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel corso dell'esercizio 2009, culminato nelle operazioni di fusione e di conferimento di rami d'azienda perfezionate a fine 2009 e nel corso dell'esercizio 2010, il management ha ridefinito anche le aree strategiche d'affari (ASA) nelle quali il business è analizzato.
Il processo di semplificazione del numero di legal entities tramite aggregazioni societarie, coerente con il modello di business adottato e l'obbiettivo di gestire e monitorare i servizi offerti non più per entità giuridica, hanno portato altresì ad una ridefinizione delle CGU, coincidenti con le ASA, nelle quali il Gruppo opera, a prescindere dalle legal entities.

Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono le seguenti:

ASA – Facility Management
L'ASA include:
1. MFM S.p.A. ;
2. MP Facility S.p.A. nella configurazione risultante dall'incorporazione di MCB S.p.A. posta in essere il 1 gennaio 2010;
3. SMAIL S.p.A. e i gruppi controllati da Gruppo Sicura S.r.l. e da MIA S.p.A., operanti nel settore del facility management come fornitori di servizi di natura più specialistica;
4. Altre società di dimensioni minori comunque operanti nel settore del facility management.

ASA - Laundering & Sterilization
L'ASA si identifica con la Società Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici. e nella partecipazione in A.M.G. S.r.l., detenuta in joint venture al 50%.

ASA – Other
L'ASA include:
1. EnergyProject S.p.A. (ex Envolta S.r.l.), già operante nella realizzazione e commercializzazione di impianti fotovoltaici a cui è stato conferito a luglio 2010 il ramo relativo alle attività di "Project Management" ed "Energy Management".
2. MACO S.p.A., Società costituita a fine 2009, a cui è stato conferito il ramo d'azienda "Building" del Gruppo.

Tale impostazione, adottata a partire dall'esercizio 2009, deriva dall'evoluzione della visione del business adottata dal management del Gruppo MFM che prevede un approccio sempre più rivolto all'unitarietà dell'offerta, svincolata dalla specifica realtà giuridica o servizio offerto.

Anche ai fini di una corretta contabilizzazione dell'allocazione del prezzo di acquisto (PPA) relativa alle acquisizioni poste in essere a fine 2008, MFM ha ritenuto che la struttura di ASA sopra descritta sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Tale ripartizione in CGU risulta infatti pienamente coerente con i requisiti imposti nella definizione delle stesse dallo IAS 36, il quale richiede che le elaborazioni utilizzate al fine di effettuare gli impairment test siano coerenti con i report utilizzati dai key decision maker al fine di monitorare le performance aziendali e determinare le future politiche di sviluppo.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, relativi alle diverse CGU, confrontati con i valori al 31 dicembre 2009.

VALORE CONTABILE DELL'AVVIAMENTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Avviamento allocato alla CGU Facility Management	378.945	370.224
Avviamento allocato alla CGU Laundering/Sterilization	12.810	12.810
Avviamento allocato alla CGU Other		1.871
TOTALE AVVIAMENTO	**391.755**	**384.905**

L'avviamento è sottoposto alla verifica sulla perdita di valore annualmente o più frequentemente qualora vi siano indicazioni che l'unità di riferimento possa avere subito una riduzione durevole di valore.

L'impairment test è effettuato confrontando il valore di iscrizione nel bilancio consolidato per le singole CGU con il valore d'uso delle stesse determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi desunti, per un arco temporale ragionevole (non oltre quattro anni), dai business plan elaborati dall'alta direzione ed approvati dal CDA della Capogruppo.
Laddove possibile, al fine di meglio supportare l'analisi di impairment test, il valore contabile delle CGU è stato confrontato anche con una stima del fair value determinato sulla base dei multipli impliciti di competitor quotati su mercati regolamentati e di multipli impliciti di transazioni recenti relative a società operanti nel medesimo settore di business.
I business plan utilizzati per le analisi descritte in questa nota sono stati oggetto di revisione e sono stati approvati dal Consiglio di Gestione di MFM S.p.A. in data 28 gennaio 2011.

Per determinare i flussi di cassa relativi ai periodi successivi a quelli per i quali esistono stime puntuali, sono state utilizzate ipotesi prudenziali di crescita costante del 1% (comunque inferiori ai tassi di crescita previsionali elaborati da osservatori esterni ed ai tassi medi di crescita dei ricavi relativi alle attività svolte dal Gruppo, fatti registrare storicamente dalle varie società del Gruppo stesso).

Avviamento CGU Facility management

L'avviamento allocato alla CGU facility management, che al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 378.945 migliaia, contro un valore al 31 dicembre 2009 di Euro 370.224 è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- 'Palladio', avvenuta il 29 dicembre 2003, nella quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di facility management precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Soc.Coop.;
- 'MCB', attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di facility management nei confronti dei clienti c.d. a rete (banche, assicurazioni, ecc…);
- 'Teckal', incorporata in MFM S.p.A., attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del facility management tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- 'Altair', l'acquisizione di dimensioni maggiori, che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni e che ha evidenziato l'opportunità di una riorganizzazione dell'intero Gruppo;
- 'Sicura', l'acquisizione che ha dato il via all'ampliamento della gamma dei servizi nella direzione dei servizi specialistici di facility management.

In data 1° gennaio 2010 è divenuta efficace la fusione che ha visto l'incorporazione, da parte della Capogruppo MFM S.p.A., delle società Teckal S.p.A., Altair ifm S.p.A. e Gestin Facility S.p.A. (le principali società operanti nel facility management tradizionale), alla stessa data, è divenuta inoltre efficace la fusione tra MP Facility S.p.A. ed MCB S.p.A. le due società del Gruppo attive nei servizi di facility management nei confronti della clientela c.d. a rete.

Nel corso dell'esercizio 2010, il valore dell'avviamento relativo alla CGU Facility Management si è incrementato complessivamente per Euro 8.721 migliaia, a seguito delle nuove acquisizioni di società operanti nella manutenzione di impianti elevatori, per Euro 3.895 migliaia e dell'iscrizione del nuovo valore attualizzato del debito per integrazione del prezzo di acquisto (earn-out) di Gruppo Sicura S,.r.l., per Euro 7.113, al netto della svalutazione integrale dell'avviamento iscritto in sede di consolidamento di Smail S.p.A., per Euro 234 migliaia e delle riduzioni connesse alle dismissioni societarie (Delivery S.r.l., Altair IFM France, Bresso Energia S.r.l. e rami d'azienda Fiat), per un ammontare complessivo di Euro 2.053 migliaia.

Il valore recuperabile dell'avviamento allocato alla CGU denominata facility management è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzato la proiezione dei flussi di cassa contenuti nell'ultimo piano finanziario, relativo a un arco temporale di tre anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,81% (2009: 8,1%) e i flussi di cassa oltre i quattro anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita costante dell' 1%, pari a quello del 2009. Si ritiene il tasso di crescita applicato in misura prudenziale rispetto ai ben più alti tassi di crescita previsionali elaborati da osservatori esterni ed ai tassi medi di crescita dei ricavi ,relativi all'attività di facility management, fatti registrare storicamante dal Gruppo.

L'analisi ha dato esito positivo confermando che il valore recuperabile della CGU facility management eccede il relativo valore contabile, nonostante la potenziale riduzione dei flussi finanziari futuri attesi dovuta al mancato rinnovo del contratto con il cliente FIAT, non evidenziando pertanto la necessità di apportare rettifiche di valore.

Avviamento CGU Laundering/sterilization

L'avviamento allocato alla CGU laundering & sterilization è stato iscritto principalmente attraverso l'acquisizione di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria, attraverso ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate da Servizi Ospedalieri, società operante nel lavanolo e sterilizzazione, nonchè attraverso l'acquisizione della joint-venture AMG S.r.l., detenuta al 50%.

Le società Omasa e Servizi Ospedalieri, sono state fuse in data 1 luglio del 2009.

L'avviamento complessivamente attribuibile alla CGU Laundering/Sterilization, invariato rispetto all'esercizio precedente, ammonta, al 31 dicembre 2010, ad Euro 12.810 migliaia ed è stato sottoposto a test di impairment, sulla base delle seguenti ipotesi:

- Attualizzazione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario approvato dall'alta direzione, relativo a un arco temporale di tre anni;
- Flussi di cassa oltre il terzo anno estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante dello 0,5%;
- Tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici pari al 6,2% (2009: 6,9%).

Avviamento CGU Other

Nell'esercizio 2010 la controllata EnergyProject S.p.A. (facente parte dell'ASA Other) ha proceduto alla svalutazione integrale dell'avviamento iscritto per Euro 1.871 migliaia.

L'azzeramento del valore dell'avviamento si è reso necessario a seguito dell'interruzione di un'importante commessa ("Gloria") ed delle problematiche legislative che hanno fortemente rallentato lo sviluppo del mercato, per quanto attiene il settore fotovoltaico; e dello slittamento in avanti e conseguente ritardo nella realizzazione dei margini, per quanto attiene le commesse del settore "project management" che hanno portato alla luce il venir meno delle ipotesi di recuperabilità del valore d'uso.

Il valore contabile residuo della CGU Other è stato comunque sottoposto a test di impairment, sulla base delle seguenti ipotesi:

- Attualizzazione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario approvato dall'alta direzione, relativo a un arco temporale di tre anni;

› Flussi di cassa oltre il terzo anno estrapolati sulla base di un tasso di crescita dello 0,5%
› Tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici pari al 6,8% (2009: 7,8%).

Ipotesi usate per il calcolo del valore d'uso delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2010

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui gli amministratori hanno basato le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti:

› Margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di nuove acquisizioni di portafoglio determinate prudenzialmente rispetto ai tassi di crescita dei mercati in cui il Gruppo opera.
› Variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti.

La riduzione del tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici relativi alle diverse CGU, rispetto all'anno precedente, è dovuto sostanzialmente ai seguenti aspetti:

› diversa ipotesi di ponderazione della struttura equity/debito;
› considerazione di un diverso costo del denaro, quale componente per la determinazione del WACC utilizzato come base di calcolo.

Per tutte le CGU analizzate, al netto di quanto specificamente riportato nei vari paragrafi precedenti relativamente all'avviamento della controllata SMAIL (ASA facility management) e della controllata EnergyProject (ASA Other) l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni.

7. PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Il Gruppo detiene nr. 12 partecipazioni in joint venture, elencate nel paragrafo principi di consolidamento della precedente nota 2.
Si tratta per lo più di società e società consortili non quotate in mercati regolamentati e costituite allo scopo di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi di facility management. Le partecipazioni sono le seguenti: Altair Zander Italia S.r.l., A.M.G. S.r.l., Consorzio Leader Soc.Cons. a r.l.in liquidazione, Global Maggiore Bellaria Soc.Cons. a r.l., Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l., Malaspina Energy Soc.Cons. a r.l., SCAM Soc.Cons. a r.l., Servizi Luce Soc.Cons. a r.l., Servizi Sportivi Brindisi Soc.Cons. a r.l., Duc Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l., Cardarelli Società Consortile a r.l.e Serena S.r.l.

Si riportano di seguito i valori aggregati, per la quota di pertinenza del Gruppo e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, di attività e passività, ricavi e risultati, inclusi nel bilancio consolidato, di dette Società, confrontati con i medesimi dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

VALORI AGGREGATI

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Attività non correnti	2.540	2.553
Attività correnti	6.556	6740
TOTALE	**9.096**	**9.293**
Passività non correnti	1.315	1.744
Passività correnti	6.567	6361
TOTALE	**7.882**	**8.105**

VALORI AGGREGATI

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi	7.652	7.826
Costi operativi	(7.486)	(7.607)
RISULTATO OPERATIVO	166	219
Risultato gestione finanziaria	(65)	(74)
UTILE(PERDITA) ANTE IMPOSTE	101	145
Imposte correnti, anticipate e differite	(80)	(69)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	**21**	**76**

8. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni in società collegate che sono valutate, nel bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di tali società è fornito al precedente paragrafo principi di consolidamento della nota 2.
Il saldo della voce di bilancio relativa alle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2010 ad Euro 14.635 migliaia, contro un valore di Euro 12.305 migliaia dell'esercizio precedente.
Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2010.

(in migliaia di Euro)	% partec.	Attività nette 31/12/2009 riesposto	Acquisti/ cessioni/ riclass. part. in dismiss./ altre riclass.	Dividendi	Rivalutazioni/ svalutazioni	Accantonam. Fondo rischi	Effetti a PN	Attività nette 31/12/2010	Valore partec. 31/12/2010	Fondo rischi 31/12/2010
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4						4	4	
Bologna Più Soc.Cons. a R.L.	25,68%	5						5	5	
Como Energia Soc.Cons. a R.L.	20,00%	22			(9)			13	13	
Global Riviera Soc.Cons. a R.L.	23,11%	9						9	9	
P.B.S. Soc.Cons. a R.L.	25,00%	25						25	25	
Consorzio Energia Servizi BO	24,25%	3						3	3	
Bologna Multiservizi Soc.Cons. a R.L.	39,00%	4						4	4	
MCB Emirates LLC	49,00%	-						-	-	
Tower Soc.Cons. a r.l.	20,17%	20						20	20	
Ser.San. Servizi Sanitari S.p.A.	20,00%	60						60	60	
San Martino 2000 Soc.Cons. a.r.l.	40,00%	4						4	4	
Co.S.I.S. Soc.Cons. a r.l.	26,33%	3			1			4	4	
GICO Systems Srl	20,00%	32			(1)			31	31	
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	1.285			3		(284)	1.003	1.003	
SE.SA.MO. S.p.A.	20,91%	793			36			829	829	
F.lli Bernard S.r.l.	20,00%	479	100		44			623	623	
Terzatorre S.p.A.	32,00%	-						-	-	
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	7.718		(1.399)	1.355		(9)	7.665	7.665	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45,00%	5						5	5	
Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.	25,00%	991			(5)			986	986	
IPP s.r.l.	25,00%	575			(160)			415	415	
Global Vicenza	41,25%	4						4	4	
Alisei s.rl. in liquidazione	100,00%	(17)				(11)		(28)	-	(28)
Consorzio Polo sterilizzazione Integ.	60,00%	23						23	23	

(in migliaia di Euro)	% partec.	Attività nette 31/12/2009 riesposto	Acquisti/ cessioni/ riclass. part. in dismiss./ altre riclass.	Dividendi	Rivalutazioni/ svalutazioni	Accantonam. Fondo rischi	Effetti a PN	Attività nette 31/12/2010	Valore partec. 31/12/2010	Fondo rischi 31/12/2010
Gymnasium soc. cons. a r.l. in liq.	68,00%	7						7	7	
Geslotto 6 soc. cons. a r.l.	55,00%	50						50	50	
Servizi Sanitari Treviso (SE.SA.TRE)	40,00%	8						8	8	
Bologna Gestione Patrimonio	27,58%	6						6	6	
Promoz. Impr. e Territ. Soc.Cons.	100,00%	129			(19)			110	110	
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	49,50%	(473)	639		(50)		1.204	1.320	1.320	
Sanco soc. cons. a r.l.	37,50%	3	(3)							
Headmost Division Service F.M. S.p.A.	25,00%	250	(250)							
Telepost S.p.A.	20,00%	24						24	24	
LIVIA SOC CONS R.L.	34,10%	3						3	3	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60,00%		10			(215)		(205)	10	(215)
Se.Ste.Ro S.r.l.	25,00%		100					100	100	
Savia soc.cons.a.r.l.	49,11%		5					5	5	
Servizi Taranto Soc.Cons.a.r.l.	44,30%		4					4	4	
Serena S.r.l.	50,00%		50					50	50	
Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari Soc.Cons.a.r.l.	20,10%		1.111					1.111	1.111	
Costruzione Manutenzione Immobili	40,00%	91						91	91	
VALORE NETTO CONTABILE		**12.145**	**1.766**	**(1.399)**	**1.195**	**(226)**	**911**	**14.392**	**14.635**	**(243)**
di cui:										
Valore partecipazione		**12.635**						**14.635**		
Fondo rischi		**(490)**						**(243)**		
		12.145						**14.392**		

Nel corso del 2010 la valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto ha comportato complessivamente la rilevazione di un risultato positivo pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 1.195 migliaia, a seguito dell'iscrizione di proventi da partecipazione per Euro 1.639 migliaia e svalutazioni per Euro 444 migliaia.

Inoltre sono iscritti effetti positivi direttamente a patrimonio netto delle società collegate per complessivi Euro 911 migliaia.

Si precisa che nel corso dell'esercizio si è proceduto con la riclassifica della partecipazione in S.AN.CO S.c.a.r.l. tra le partecipazioni in Società controllate, in seguito all'acquisto di un ulteriore 14% del capitale sociale della stessa da parte della Capogruppo MFM S.p.A., che ha inoltre proceduto contestualmente all'acquisto di un ulteriore 24% del capitale sociale di Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l., già detenuto al 49,5%. Successivamente la stessa MFM S.p.A. ha proceduto alla cessione delle quote pari al 49,5% del capitale sociale e

pertanto alla data di bilancio il valore della partecipazione riflette il valore di pertinenza del patrimonio netto relativo alle quote acquisite nel corso dell'esercizio.
Si è infine proceduto a riclassificare tra le attività in dismissione al 31 dicembre 2010 la partecipazione detenuta in Headmost Division Service F.M. S.p.A.

9. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Altre partecipazioni	3.233	3.301
Crediti e attività finanziarie non correnti	14.916	15.694
TOTALE	**18.149**	**18.995**

Le attività finanziarie iscritte nella voce Altre partecipazioni si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Tali investimenti sono infatti relativi a cantieri di produzione o ad altre attività di minore rilevanza quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere da subfornitori di Servizi Ospedalieri in caso di necessità.
Si tratta, prevalentemente, di investimenti in società con forma giuridica di società consortili, che provvedono al ribaltamento costi ai Consorziati. Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli che per la maggior parte non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce Crediti e attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 14.916 migliaia al 31 dicembre 2010, è composta principalmente da:

- Crediti finanziari non correnti verso società collegate per Euro 11.501 migliaia (2009; Euro 13.492 migliaia). Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato, e sono stati pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno 0,5%. Il valore nominale di tali crediti è di Euro 11.734 migliaia (2009: Euro 13.524 migliaia) mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 233 migliaia (2009: 32 migliaia).
- Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 3.256 migliaia (2009: Euro 2.202 migliaia).

10. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 1.409 migliaia al 31 dicembre 2010, a fronte di un importo di Euro 1.730 migliaia al 31 dicembre 2009, sono costituite prevalentemente dai depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali per Euro 978 migliaia e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse per Euro 386 migliaia.

11. RIMANENZE

La posta ammonta ad Euro 10.052 migliaia al 31 dicembre 2010, con un incremento di Euro 2.913 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Materie prime, sussid. e consumo e merci	10.175	7.087
Prodotti in corso lav. e semilavorati		52
Prodotti finiti		6
Fondo svalutazione merci	-123	-6
VALORE CONTABILE	**10.052**	**7.139**

La giacenza finale di materie prime è costituita da materiali presenti nei magazzini, in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi di sicurezza e antincendio) in giacenza presso i magazzini del Gruppo Sicura e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti della gestione calore.

12. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Rimanenze lavori in corso di ordinazione	47.982	18.735
Crediti commerciali lordi	664.780	625.863
Fondo svalutazione crediti commerciali	- 22.070	-17.290
Fondo attualizzazione crediti commerciali	- 887	-546
Crediti commerciali verso terzi	**689.805**	**626.762**
Crediti commerciali verso controllanti	43	299
Credti commerciali verso collegate	23.932	21.082
Crediti commerciali verso gruppo	**23.975**	**21.381**
Acconti a fornitori	14.034	1.374
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	**727.815**	**649.517**
Altri crediti tributari entro 12 mesi	7.842	6.278
Altri crediti correnti verso terzi	5.722	5.810
Crediti verso istituti previdenziali a breve	1.008	883
Crediti verso dipendenti a breve	418	289
Altri crediti operativi a breve v/ terzi	**14.990**	**13.260**
Crediti diversi correnti v/ MNTC Soc. Coop.	3	18
Crediti correnti v/soc. collegate-Altri crediti	512	
Altri crediti operativi a breve v/ imprese del gruppo	**515**	**18**
Ratei attivi	1	1
Riscontri attivi	1.162	1.479
Ratei e risconti attivi	**1.163**	**1.480**
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	**16.668**	**14.758**

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

La voce Crediti commerciali e acconti a fornitori, il cui ammontare si è incrementato da Euro 649.517 migliaia ad Euro 727.815 migliaia, rispetto all'esercizio precedente, include crediti infruttiferi che hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni.
L'incremento è dovuto principalmente al peggioramento dei tempi di incasso da parte dei clienti, anche privati.

Tra i Crediti commerciali verso collegate si evidenziano in particolare i crediti verso Progetto Nuovo Sant'Anna per Euro 4.372 migliaia e verso Se.sa.mo. per Euro 5.066 migliaia.

In presenza tra i clienti del Gruppo di numerosi Enti Pubblici, notoriamente con consistenti ritardi nei pagamenti, si è proceduto all'attualizzazione dei crediti commerciali verso terzi.

Si fornisce di seguito la movimentazione del fondo attualizzazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Rilasci	Altri	31 dicembre 2010
Fondo Attualizzazione Crediti Commerciali	546	1370	(1029)		887

L'incremento complessivo del fondo attualizzazione crediti è principalmente imputabile al peggioramento dei tempi di incasso.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile recuperabilità integrale, è stanziato uno specifico fondo svalutazione, ritenuto congruo rispetto al contenzioso in atto alla data di chiusura dell'esercizio ed ammontante, al 31 dicembre 2010, ad Euro 22.070 migliaia (al 31 dicembre 2009: Euro 17.290 migliaia).

Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Aggregazioni Aziendali	Altri	31 dicembre 2010
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	17.290	7.244	(2.149)	(321)		7	22.070

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2010 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi.

(in migliaia di Euro)			Crediti commerciali scaduti				
	Totale	Crediti commerciali a scadere	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2010	642.710	437.183	46.762	27.682	18.431	21.102	91.549
31 dicembre 2009	608.573	419.902	49.757	27.953	15.639	18.217	77.105

I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti ma al lordo dell' effetto attualizzazione.

Nel corso del 2010 sono proseguite le cessioni dei crediti originati dall'attività commerciale a Credit Agricole Corporate & Investment Bank (Calyon), nell'ambito del contratto stipulato nel 2007, e rinnovato per il 2010, con la previsione della cessione dei crediti su base revolving ad intervalli trimestrali.
Le cessioni dei crediti sono avvenute pro soluto nell'ultima decade di ogni trimestre, per un valore nominale complessivo pari a Euro 285.235 migliaia (2009: Euro 313.755 migliaia). In considerazione delle caratteristiche dell'operazione si è proceduto alla "derecognition" del credito, alla contabilizzazione dei costi relativi al credit discount (si veda nota 27) per Euro 928 migliaia (2009: Euro 1.043 migliaia) e all'interest discount (si veda nota 31) per Euro 2.997 migliaia (2009: Euro 3.324 migliaia), per un costo complessivo pari ad Euro 3.743 migliaia (2009: Euro 4.367 migliaia).
Al 31 dicembre 2010 l'ammontare dei crediti ceduti dal Gruppo e non ancora incassati da Credit Agricole Corporate & Investment Bank è pari ad Euro 123.628 migliaia.
Sulla base dell'andamento storico dei debitori oggetto di cessione, l'incidenza del rischio di credito è estremamente contenuta mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto trattasi in prevalenza di crediti vantati nei confronti di Enti Pubblici. Nell'ambito dell'operazione il Gruppo ha rilasciato due fideiussioni per un importo nominale complessivo pari a Euro 13.993 migliaia; alla luce delle caratteristiche dell'operazione e delle protezioni cui è subordinata l'ipotesi di escussione delle fideiussioni, il fair value delle garanzie finanziarie sottostanti è stimabile in Euro 138 migliaia (31 dicembre 2009: Euro 117 migliaia), che il Gruppo ha iscritto tra i Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti. La differenza di fair value rispetto al 31 dicembre 2009 è stata contabilizzata in contropartita ad un onere finanziario.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, che si incrementano da Euro 18.735 migliaia ad Euro 47.982 migliaia, si riferiscono a commesse di project ed energy management, costruzione o ristrutturazione di fabbricati ed a commesse per opere di riqualifica impianti, sempre più frequentemente incluse nell'ambito dei contratti pluriennali di servizi integrati o di global service.
La variazione è dovuta principalmente, per Euro 24.618 migliaia, all'incremento dei lavori in corso della controllata EnergyProject S.p.A., a fronte dell'avanzamento lavori relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Gli Altri crediti tributari entro 12 mesi, pari ad Euro 7.842 migliaia al 31 dicembre 2010, si riferiscono principalmente ai crediti IVA vantati da alcune società del Gruppo.

Gli Altri crediti correnti verso terzi registrano un decremento da Euro 5.810 migliaia del 2009 ad Euro 5.722 migliaia del 2010 e sono rappresentati principalmente, per Euro 2.177 migliaia, dai saldi attivi, dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto di property management stipulato con suddetto ente. Attualmente vi sono in essere alcuni vincoli su tali conti, da parte del Tribunale in seguito al contenzioso sorto con INPDAP. Si è ritenuto pertanto corretto ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce Altri crediti correnti. La posta accoglie inoltre, per Euro 985 migliaia, l'ammontare dei crediti ceduti nei confronti di HDS S.p.A. e crediti per incassi effettuati per nostro conto per Euro 348 migliaia.

› Gli Altri Crediti Correnti verso Soc.Collegate sono costituiti quasi esclusivamente da crediti verso la società PBS. S.c.a.r.l., per un ammontare di Euro 501 al 31 dicembre 2010.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE, CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE, CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
C/c e depositi bancari e postali	45.160	75.890
Denaro e valori in cassa	74	649
Consorzi c/finanziari	6.349	3.263
DISPONIBILITÀ LIQUIDE, MEZZI EQUIVALENTI	**51.583**	**79.802**
Crediti finanziari correnti verso terzi	6.647	1.790
Crediti finanziari correnti Gruppo MNTC	1.308	170
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	**7.955**	**1.960**

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti registrano un decremento passando da Euro 79.802 migliaia del 31 dicembre 2009 ad Euro 51.583 migliaia del 31 dicembre 2010 (decremento pari a Euro 28.219 migliaia).

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.
Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.) e presso il Consorzio Cooperative Costruzioni (C.C.C.), che compongono parte del saldo dei Consorzi c/finanziari, hanno natura di c/c disponibili e maturano interessi. Il saldo di tali depositi al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 1.378 migliaia.

I crediti finanziari correnti ammontano, al 31 dicembre 2010, ad Euro 7.955 migliaia, dei quali Euro 6.647 migliaia verso terzi ed Euro 1.308 riferiti a crediti finanziari a breve nei confronti di società collegate.

14. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2010 si è proceduto alla separata esposizione nelle voci di bilancio relative alle attività, passività e risultato da attività destinate alla dismissione, delle poste patrimoniali ed economiche relative alle partecipazioni in Altair IFM France e Gestin Polska Sp.Zo.o., cedute rispettivamente con effetto 30 novembre 2010 e 1 gennaio 2011 ed attive nei servizi di facility management, nei confronti del cliente FIAT, rivolti ai mercati della Francia e della Polonia ed al cosiddetto "ramo SEC", riferito alle attività in dismissione associate a due commesse di servizi tecnico-manutentivi relativi agli ospedali di Messina e Catania, nonché della partecipazione detenuta al 25% in Headmost Division Service S.p.A. (H.D.S.), attiva nei servizi di facility management nel settore turistico alberghiero, per la quale il Gruppo eserciterà un'opzione PUT.

Il Gruppo non ha proceduto con la classificazione separata degli effetti economici relativi ai rami d'azienda ceduti al gruppo FIAT in data 30 novembre 2011, a causa della interconnessione operativa con il resto delle attività. La perimetrizzazione che ne sarebbe derivata sarebbe stata in ogni caso poco rappresentativa.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce attività non correnti destinate alla dismissione ammonta ad Euro 15.939 migliaia al 31 dicembre 2010, contro un importo di Euro 98 migliaia al 31 dicembre 2009, come risulta dal seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010				31 dicembre 2009	
	"Ramo" SEC	Gestin Polska	H.D.S. S.p.A.	Totale	Bresso Energia S.r.l.	Totale
Immobili, impianti e macchinari		13		13		
Altre attività immateriali		6		6		
Attività per imposte anticipate		48		48		
Partecipazioni valutate al patrimonio netto			250	250		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	8.633	4.816		13.449		
Altri crediti operativi correnti		12		12		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti		2.161		2.161	98	98
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**8.633**	**7.056**	**250**	**15.939**	**98**	**98**

Le attività in dismissione del c.d. "ramo SEC", sono costituite esclusivamente da crediti di natura commerciale, per un ammontare di Euro 8.633 migliaia.
Bresso Energia s.r.l., detenuta al 50% al termine dell'esercizio precedente, è stata ceduta nel mese di gennaio 2010.
Nelle fattispecie elencate si è provveduto a confrontare il valore contabile delle attività o del gruppo di attività in dismissione, iscritti in bilancio, con il valore di mercato o con il prezzo di cessione al netto dei costi di transazione, come nel caso di Gestin Polska Sp.Zo.o. o della partecipazione in H.D.S. S.p.A., per la quale il Gruppo eserciterà un'opzione PUT con prezzo di esercizio fissato. Nel caso del c.d. "ramo SEC" è emersa la necessità di procedere con la svalutazione integrale del valore residuo delle attività immateriali, iscritte a fronte delle relazioni contrattuali con la clientela, per un ammontare di Euro 1.936 migliaia. L'effetto economico di tale svalutazione è stato iscritto nella voce Risultato da attività discontinue.

Passività associate alle attività in dismissione

La voce passività associate alle attività in dismissione evidenziano al 31 dicembre 2010 un ammontare pari ad Euro 15.363 migliaia, a fronte di un importo di Euro 3 migliaia al termine dell'esercizio precedente; il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009	
	"Ramo" SEC	Gestin Polska	Totale	Bresso Energia	Totale S.r.l.
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	208	127	335		
Fondo rischi e oneri non correnti consolidato		140	140		
Fondo rischi e oneri non correnti		87	87		
Passività per imposte differite					
Fondi rischi e oneri correnti	678		678		
Debiti commerciali e acconti da clienti	5.747	3.543	9.290	3	3
Debiti per imposte correnti	1.088		1.088		
Altri debiti operativi correnti	170	586	756		
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	2.989		2.989		
TOTALE PASSITIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE	**10.880**	**4.483**	**15.363**	**3**	**3**

Tra le passività relative al c.d. "ramo SEC", iscritte complessivamente per un importo di Euro 10.880 migliaia, è stato iscritto il debito ancora in essere per acquisto del "ramo" oggetto di dismissione ed un fondo a copertura dei rischi su commesse, per un importo di Euro 678 migliaia.

Risultato attività discontinue

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato da attività discontinue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Ricavi	10.093	
Costi	(9.390)	(7)
MARGINE LORDO	**703**	**(7)**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(315)	
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(568)	
Riversamento fondo rischi su partecipazioni	473	
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	(163)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13)	1
Svalutazione rilevata sulla rideterminazione del fair value	(1.936)	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA CESSATA	**(1.819)**	**(6)**
Imposte sul reddito:	692	0
> relative all'utile (perdita) corrente	692	
> relative alla valutazione al fair value dedotti costi di vendita	0	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**(1.127)**	**(6)**
Plusvalenza sull'attività cessata	931	
Imposte sul reddito da attività cessate	(4)	
UTILE (PERDITA) POST IMPOSTE DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**(200)**	**(6)**
(in Euro)	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Utile per azione base dalle attività destinate alla dismissione	(0,002)	(0,000)
Utile per azione diluito dalle attività destinate alla dismissione	(0,002)	(0,000)
Flussi di cassa generato dalla vendita:		
Corrispettivo ricevuto	648	
Cassa netta ceduta		
FLUSSO DI CASSA NETTO IN USCITA	**648**	**0**

Il flusso di cassa per Euro 648 migliaia si riferisce, per Euro 98 migliaia alla cessione della partecipazione Bresso Energia S.r.l., precedentemente detenuta al 50%, effettuata nel mese di gennaio 2010 e, per Euro 550 migliaia, alla cessione del 60% di Delivery S.r.l., effettuata nel mese di settembre 2011.

Il risultato da attività discontinue nell'esercizio 2010 presenta una perdita complessiva di Euro 200 migliaia, rappresentato principalmente dal risultato negativo da attività discontinue relativo al c.d. "ramo SEC", per Euro 1.998 migliaia, al netto del risultato positivo relativo alla collegata Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l., per Euro 1.083 migliaia e dell'utile da attività discontinue della controllata Gestin Polska Sp.Zo.o , pari ad Euro 591 migliaia.

Il dettaglio dei risultato da attività discontinue attribuito alle singole società e rami d'azienda è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2010					
	Delivery	Sant'Anna	"Ramo" SEC	Altair IFM France	Gestin Polska	Totale
Ricavi	126		1.573	1.360	7.034	
Costi	(249)		(1.639)	(1.221)	(6.281)	
Margine lordo	**(123)**	**0**	**(66)**	**139**	**753**	**703**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore			(2.243)	(2)	(5)	
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi			(568)		(1)	
Riversamento fondo rischi su partecipazioni		473				
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto		(163)				
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2)			2	(13)	
Svalutazione rilevata sulla rideterminazione del fair value						
Utile (perdita) ante imposte dell'attività operativa cessata	**(125)**	**310**	**(2.877)**	**139**	**734**	**(1.819)**
Imposte sul reddito:	4	0	879	(48)	(143)	0
> relative all'utile (perdita) corrente	4		879	(48)	(143)	
> relative alla valutazione al fair value dedotti costi di vendita						
Utile (perdita) del periodo derivante da attività operative cessate	**(121)**	**310**	**(1.998)**	**91**	**591**	**(1.127)**
Plusvalenza sull'attività cessata	154	773		4		
Imposte sul reddito da attività cessate	(4)					
Utile (perdita) post imposte derivante da attività operative cessate	**29**	**1.083**	**(1.998)**	**95**	**591**	**(200)**

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, include la svalutazione integrale delle relazioni con la clientela del c.d. ramo SEC, iscritte nelle immobilizzazioni immateriali, per un ammontare di Euro 1.936 migliaia.
L'accantonamento a fondi rischi, per Euro 568 migliaia, si riferisce all'iscrizione del fondo rischi su commesse, relative al c.d. ramo SEC.
Il riversamento fondo rischi su partecipazioni si riferisce al fondo iscritto negli esercizi precedenti a fronte delle perdite di Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.. Gli oneri da partecipazioni al patrimonio netto si riferiscono alla svalutazione apportata a fronte del risultato negativo di periodo conseguito da tale società.
La plusvalenza sull'attività cessata è rappresentata, per Euro 773 migliaia, dall'utile consolidato conseguito, a livello consolidato, dalla cessione del 49,5% delle quote detenute in Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. e, per Euro 154 migliaia, dall'utile consolidato, a fronte della cessione del 60% di Delivery S.r.l.

15. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Azioni ordinarie da Euro 1 cadauna	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2010.
La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di patrimonio netto.

(in migliaia di Euro)	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti economici a riserva	Altre riserve	Totale riserve
1° gennaio 2009	**143.685**	**14.316**	**(504)**	**(46.642)**	**110.855**
Aumento di capitale					
Costi di transazione aumento di capitale	1.051				1.051
Destinazione risultati esercizi precedenti		750	(1.743)	10.205	9.212
Variazione area di consolidamento					
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(2.085)		(2.085)
31 dicembre 2009	**144.736**	**15.066**	**(4.332)**	**(36.437)**	**119.033**
Aumento di capitale					
Costi di transazione aumento di capitale	282				282
Destinazione risultati esercizi precedenti		505	(304)	14.400	14.601
Variazione area di consolidamento					
Effetti economici transitati a patrimonio netto			350		350
31 dicembre 2010	**145.018**	**15.571**	**(4.286)**	**(22.037)**	**134.266**

Le Altre riserve accolgono principalmente il saldo delle seguenti poste:

- La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo di Euro 45.382 migliaia al 31 dicembre 2009. Tale riserva si riferisce principalmente (Euro 46.278 migliaia) all'acquisizione, avvenuta nel corso del 2007, della partecipazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. dalla controllante Manutencoop Soc.Coop.;
- La riserva straordinaria della Capogruppo MFM S.p.A., ammontante a fine esercizio ad Euro 19.794 migliaia, a cui nel 2010 sono stati destinati utili per Euro 9.589 migliaia.

La Riserva sovraprezzo azioni si è incrementata nel corso del 2010 per Euro 282 migliaia, come contropartita dell'iscrizione di crediti verso l'erario per Ires relativa ai costi per aumento di capitale iscritti nel 2008 a diretta deduzione della riserva.
Tale posta infatti recepisce anche l'effetto fiscale (minori imposte) relativo ai costi connessi all'aumento di capitale avvenuto in data 23 dicembre 2008, iscritto a seguito dell'esito positivo di un Interpello presentato all'Amministrazione Finanziaria, al fine di chiarire il corretto trattamento fiscale di detti oneri.

Di seguito la movimentazione della voce Utili (perdite) accumulati:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
1° gennaio 2009	**3.809**	**6.757**	**10.566**
Riesposizione per applicazione IFRIC 12		10	10
1 gennaio 2009 riesposto	**3.809**	**6.767**	**10.576**
Allocazione risultati esercizi precedenti		7.345	7.345
31 dicembre 2009	**3.809**	**14.112**	**17.921**
Riesposizione per applicazione IFRIC 12		42	42
31 dicembre 2009 riesposto	**3.809**	**14.154**	**17.963**
Allocazione risultati esercizi precedenti	55	463	518
Variazione area di consolidamento		(38)	(38)
31 dicembre 2010	**3.864**	**14.579**	**18.443**

16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2010, confrontata con la movimentazione relativa all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Al 1 gennaio	**35.645**	**37.309**
Incrementi per aggregazioni di imprese	241	261
Service cost	390	438
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	1.724	2.072
Curtailment	940	(778)
Settlements	475	0
Benefici pagati	(6.721)	(4.564)
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazioni	215	1.444
Altri movimenti	(3.372)	(537)
Al 31 dicembre	**29.537**	**35.645**

Gli incrementi per aggregazioni di imprese si riferiscono principalmente all'acquisizione di Fabbri Ascensori S.r.l.

Il curtailment evidenzia un ammontare pari ad Euro 940 migliaia ed è relativo ai benefici delle Società MFM S.p.A., per Euro 337 migliaia e ad MP Facility per Euro 603 migliaia.

La voce settlements accoglie le differenze iscritte a conto economico tra il valore del TFR iscritto in bilancio al momento della cessione dei contratti di lavoro, per trasferimento o conferimento ed il valore del TFR effettivamente trasferito, calcolato secondo la normativa civilista italiana e riflettente pertanto l'effettiva indennità maturata da ciascun dipendente.

Gli altri movimenti, ammontanti in totale ad Euro 3.372 migliaia, sono rappresentati per Euro 2.781 dal valore del TFR dei dipendenti trasferiti a Fiat, nell'ambito della cessione dei rami d'azienda alla stessa, per Euro 185 migliaia dalla riduzione dovuta alla cessione della Società Altair IFM France e, per complessivi Euro

406 migliaia, dalla riclassifica tra le passività in dismissione del valore del TFR dei dipendenti di Gestin Polska Sp.Zo.o. e di quelli associati al ramo d'azienda SEC.

Si riporta di seguito il dettaglio del costo netto del beneficio relativo al TFR:

COSTO NETTO DEL BENEFICIO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009
Curtailment	940	(778)
Costo previdenziale (service cost)	390	438
Oneri finanziari sulle obbligazioni	1.724	2.072
(Utili)/perdite attuariali (a patrimonio netto)	215	1.444
COSTO NETTO DEL BENEFICIO	**3.269**	**3.176**

Le ipotesi principali utilizzate nel determinare l'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

(in percentuale)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Tasso di sconto	4,8%	5,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Turnover stimato	Dal 1,5% al 11,50%	Dal 1,5% al 11,50%

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di range in quanto piuttosto variabile da una società all'altra del gruppo. L'attuario da noi incaricato per il ricalcolo ha utilizzato stime di turnover differenti per le singole società.

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo e dei lavoratori somministrati al Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dirigenti	75	78
Impiegati	1.641	1.745
Operai	11.010	10.343
LAVORATORI DIPENDENTI	**12.726**	**12.166**

Nel 2010 il numero medio dei lavoratori somministrati, inclusi tra quelli riportati in tabella, è pari a 599 (2009: 636).

17. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2010:

(in migliaia di Euro)	Rischi su partecipazioni	Rischi su collaudi e lavori	Cause legali in corso	Contenzioso Fiscale	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Fondo premi dipendenti	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
Al 1 gennaio 2010	**487**	**1.232**	**3.875**	**1.245**	**75**	**7.250**	**1.134**		**15.298**
Incrementi per aggregazioni di imprese			261					39	300
Accantonamenti	229	6.277	4.624		22	16.656	1.349	77	29.234
Utilizzi		(299)	(1.072)	(93)		(5.223)	(205)		(6.892)
Rilasci	(473)	(445)	(860)				(38)	(42)	(1.858)
Altri		(679)	(17)				(229)	3	(922)
Al 31 dicembre 2010	**243**	**6.086**	**6.811**	**1.152**	**97**	**18.683**	**2.011**	**77**	**35.160**
A breve 31 dicembre 2010	243	5.729	1.603	1.152		18.683	81		27.491
A medio/lungo 31 dicembre 2010		357	5.208		97		1.930	77	7.669
A breve 31 dicembre 2009	293	382	71			7.250	178		8.174
A medio/lungo 31 dicembre 2009	194	850	3.804	1.245	75		956		7.124

Fondo rischi su partecipazioni

La posta, ammontante ad Euro 243 migliaia al 31 dicembre 2010, si riferisce all'accantonamento al fondo di copertura perdite future, relativo al Consorzio Sermagest in liquidazione, per Euro 215 migliaia ed a Alisei S.r.l., per Euro 28 migliaia, entrambe consolidate con il metodo del patrimonio netto. I rilasci, ammontanti nell'esercizio 2010 ad Euro 473 migliaia, si riferiscono alla collegata Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. e sono stati iscritti a conto economico, a seguito della cessione del 49,5% delle quote.

Fondo rischi su collaudi e lavori

Il fondo accoglie la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori, di norma straordinari, che richiedano l'approvazione, da parte del cliente stesso, preventiva alla fatturazione. Il valore di tale fondo al termine dell'esercizio presenta un saldo pari ad Euro 6.086 migliaia, a fronte di accantonamenti per Euro 6.277 migliaia, utilizzi e rilasci per complessivi Euro 744 migliaia e riclassifiche per un ammontare di Euro 679 migliaia, relativo al ramo d'azienda SEC ed iscritto nelle passività destinate alla dismissione.
Gli accantonamenti sono stati effettuati a fronte dei lavori effettuati da MFM S.p.A., per Euro 5.420 migliaia, da EnergyProject S.p.A. per Euro 555 migliaia e da MP Facility per Euro 302 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio viene valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori e dipendenti. Nel corso dell'esercizio 2010 il fondo si è incrementato per accantonamenti per complessivi Euro 4.624 migliaia oltre che per l'ingresso di nuove quote di patrimonio della società S.AN.CO S.c.a.r.l.., per Euro 261 migliaia. Gli accantonamenti sono stati iscritti principalmente a copertura dei rischi di MFM S.p.A. per Euro 2.863 e di MP Facility S.p.A. per Euro 972 migliaia.

Gli utilizzi e i rilasci dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 1.932 migliaia, si riferiscono principalmente all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti da parte della capogruppo MFM a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.
La voce altri per Euro 17 migliaia si riferisce alla riclassifica del fondo rischi della controllata Gestin Poska Sp.Zo.o. nelle passività associate ad attività in dismissione.

Fondo contenzioso fiscale

La posta, al 31 dicembre 2010, ammontante ad Euro 1.152 migliaia è stata iscritta dalle società, Altair IFM S.p.A. e Gestin Facility S.p.A., incorporate nella capogruppo MFM in data 1 gennaio 2010, a fronte dei contenziosi in essere con le Autorità Fiscali, relativi al versamento di imposte erariali sul consumo di energia elettrica.

Fondo benefici dovuti a dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere gli incentivi all'esodo ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente relativi al progetto di riorganizzazione in corso nel Gruppo.
Il progetto di integrazione aziendale iniziato nel corso del 2009, a seguito di una serie di importanti acquisizioni societarie, che ha condotto ad una profonda revisione della struttura organizzativa del Gruppo e alle operazioni di riorganizzazione societaria (fusioni e conferimenti), è continuato nell'anno 2010 e sarà portato a termine nel corso del 2011.
La ristrutturazione in corso ha comportato una razionalizzazione dei presidi aziendali e l'eliminazione di duplicazioni nelle strutture che si sono concretizzati, nell'esercizio 2010, in un'estensione del piano di ristrutturazione iniziato nel 2009 che ha portato alla sottoscrizione, negli ultimi mesi dell'anno, di accordi sindacali per l'apertura di procedure di mobilità e di Cassa Integrazione Guadagni straordinaria.
Il Gruppo pertanto, a fronte di un utilizzo del fondo accantonato nel 2009 per Euro 5.223 migliaia, relativi principalmente al piano di ristrutturazione di MFM S.p.A. per Euro 5.034 migliaia, ha provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti nel 2010 per Euro 16.656 migliaia. Tale ammontare si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati per MP Facility S.p.A., per Euro 12.178 migliaia e per la capogruppo MFM S.p.A., per 4.391 migliaia.

Premi al personale

Il fondo accoglie stanziamenti per oneri futuri relativi a benefici riconosciuti nei confronti del management del Gruppo, maturati ma non ancora liquidati e maturandi in relazione al nuovo sistema incentivante a medio e lungo termine adottato da alcune società del Gruppo.
Le movimentazioni dell'esercizio 2010 sono rappresentate per lo più da nuovi accantonamenti per un importo di Euro 1.349 migliaia e da utilizzi e rilasci per Euro 243 migliaia.

Altri fondi per rischi e oneri

La posta, originatasi nell'esercizio ed ammontante ad Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2010, si riferisce ad oneri previdenziali.

18. PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DERIVATI NON CORRENTI

Il contratto di finanziamento in pool BNL/BNP (descritto alla successiva nota 19) prevedeva la sottoscrizione, entro il 23 giugno 2009, di uno o più derivati a copertura del rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse variabile sul finanziamento di nominali Euro 165.000 migliaia. Il derivato doveva essere sottoscritto per almeno il 50% delle linee di credito utilizzate del finanziamento in parola. Il Gruppo ha sottoscritto 3 diversi interest rate swap per un nozionale complessivo coperto residuo, al 31 dicembre 2010, di Euro 84.000 migliaia sul quale viene corrisposto un tasso fisso a fronte di un incasso di un tasso base variabile, a sua volta pagato sul finanziamento. La valutazione al fair value (mark to market) della passività relativa è pari, al

31 dicembre 2010, ad Euro 1.560 contro un valore al termine dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.065 migliaia. Lo strumento derivato è stato designato di copertura fin dall'origine e sullo stesso sono stati effettuati test che ne hanno confermato l'efficacia alla data del 31 dicembre 2010. Per tale ragione il valore della contropartita delle variazioni di fair-value di tale derivato è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

19. PRESTITI, FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le voci Finanziamenti non correnti e Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e finanziari, nonché dai soci consorziati e dai debiti verso altri finanziatori iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, oltre che da altre situazioni debitorie correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.
Il dettaglio dei finanziamenti è fornito di seguito:

FINANZIAMENTI PASSIVI

(in migliaia di Euro)	Totale	31 dicembre 2010		
	31/12/2010	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5	oltre 5 anni
Finanziamento BNP – MFM	131.013	131.013		
Finanziamento C.C.F.S. – MFM	30.012		30.012	
Finanziamento Unicredit -MFM (ex Teckal)	15.826	4.864	10.962	
Finanziamento BPCI-Gruppo UNI	15.000	3.000	12.000	
Finanziamento BPL - SO	18.947	7.492	11.455	
Mutuo ipotecario B.Pop. VR - Gruppo Sicura	60	30	30	
Finanziamenti bancari - Gruppo Sicura/Cofam	460	275	185	
Finanziamento S.Paolo IMI – Malaspina	536	113	290	133
Banca Bo - fotovoltaico - DUC Gestione	480	16	74	390
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	1.812	823	949	40
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	134.087	134.087		
Finanziamenti da soci (minorities)	2.229	622	1.543	64
Finanziamento dalla controllante Manutencoop	176	176		
Incassi per conto Cessionario crediti commerciali	6.620	6.620		
Debiti v/società di Factoring	1.565	1.565		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	1.111	1.111		
Debiti potenziali per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	33.016	10.813	22.203	
Gymnasium c.s da versare	5	5		
Passività finanziarie valutate a fair value a conto economico	138	138		
Risconti attivi su interessi finanziari BT	(13)	(13)		
Ratei su interessi passivi entro 12 mesi	240	240		
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI	**393.320**	**302.990**	**89.703**	**627**

FINANZIAMENTI PASSIVI

(in migliaia di Euro)	Totale	31 dicembre 2009		
	31/12/2009	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5	oltre 5 anni
Finanziamento BNP - MFM	103.987	21.000	82.987	
Finanziamento BNP - Gruppo Altair	60.289	11.901	48.388	
Finanziamento C.C.F.S. - MFM	30.000		30.000	
Finanziamento Unicredit -MFM (ex Teckal)	20.499	4.715	15.784	
Mutuo ipotecario Investire Partecipazioni - SO	140	140		
Finanziamento BPL - SO	30.210	11.264	18.946	
Mutuo ipotecario B.Pop. VR - Gruppo Sicura	89	29	60	
Finanziamenti bancari - Gruppo Sicura/Cofam	780	337	443	
Banca Bo - fotovoltaico - DUC Gestione	495	15	70	410
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	2.855	1.040	1.762	53
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	81.099	81.099		
Finanziamenti da soci (minorities)	283	82	201	
Finanziamento dalla controllante Manutencoop	476	476		
Carte commerciali	3.850	3.850		
Finanziamento da cessionario crediti commerciali	8.334	8.334		
Incassi per conto Cessionario crediti commerciali	6.968	6.968		
Debiti v/società di Factoring	1.565	1.565		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	4.960	4.960		
Debiti potenziali per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	24.240	14.135	10.105	
Passività finanziarie valutate a fair value a conto economico	117	117		
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI	**381.236**	**172.027**	**208.746**	**463**

Finanziamento BNL/BNP – MFM

A seguito dell'acquisizione di Integra FM BV (già Pirelli & C. FM BV) avvenuta in data 23 dicembre 2008, il Gruppo MFM ha perfezionato, con lo scopo di consolidare l'indebitamento finanziario del Gruppo e di razionalizzare l'indebitamento finanziario del neo-acquisito Gruppo Altair, un contratto di finanziamento in pool con Banca Nazionale del Lavoro, in qualità di banca agente, per un totale di Euro 180 milioni suddivisi in diverse linee di credito di cui:

- Euro 60 milioni riservati ad Altair IFM S.p.A., incorporata in MFM S.p.A.;
- Euro 90 milioni riservati ad MFM S.p.A.;
- Euro 30 milioni utilizzabili da entrambe le società.

utilizzati dal Gruppo per un totale di Euro 165 milioni, di cui Euro 33 milioni già rimborsati al 31 dicembre 2010, come da piano di ammortamento.

Il finanziamento presenta tassi di interesse variabili sulle varie linee di credito pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread variabile in ragione delle variazioni di alcuni parametri finanziari.
Il finanziamento prevedeva il rimborso in 5 anni a rate semestrali.
Alla data del 31 dicembre 2010 il debito residuo è pari ad Euro 131.013 migliaia (31 dicembre 2009: Euro 164.276 migliaia).
Il contratto di finanziamento impone, inoltre, la verifica di una serie di parametri finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato rettificato per tener conto delle nuove acquisizioni nonché di tutti gli eventuali elementi non ricorrenti e vincoli alla distribuzione di dividendi.

Il mancato rispetto di suddetti parametri prevede, sulla base di quanto formalmente indicato nel contratto, il venir meno del beneficio del termine sui finanziamenti concessi.
I parametri risultavano rispettati a tutte le precedenti scadenze semestrali nelle quali sono stati fin qui verificati.
Uno dei parametri finanziari di cui sopra, ed in particolare quello cha fa riferimento alla Leva, data dal rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA normalizzato, risulta, ad una valutazione preliminare, non rispettato con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2010.
Corre l'obbligo di precisare che il parametro di riferimento si è ridotto, come previsto contrattualmente, da 3 a 2,75 proprio a partire dal 31 dicembre 2010 e che il suddetto sforamento avverrà rispetto alla nuova soglia (2,75) ma non rispetto alla precedente (3,0) e che il gap sarà comunque molto contenuto.
Alla data del 31 dicembre 2010 il pool di banche finanziatrici non ha fornito la waiver letter con la quale rinuncia formalmente alla restituzione anticipata del capitale.
Ricorrendo i presupposti dello IAS1 in materia di mancato rispetto delle condizioni di un contratto di finanziamento, il Gruppo ha valutato quindi la necessità di procedere all'esposizione del debito residuo del finanziamento quale "passività finanziaria esigibile a richiesta" e dunque classificabile quale passività corrente.
Va precisato che, ad oggi, stante la scarsa significatività dello scostamento dal parametro di riferimento, il pool di banche non ha avanzato alcuna richiesta di rimborso anticipato del debito residuo.
Sono inoltre già state avviate tra le parti attività finalizzate alla modifica e ridefinizione del contratto di finanziamento e dei parametri finanziari.

Finanziamento CCFS - MFM

Nel corso dell'esercizio 2008, nell'ambito di una più vasta operazione di razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo MFM, la Capogruppo MFM ha stipulato un contratto di finanziamento, con scadenza 29 luglio 2013 con il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (in sigla CCFS) per Euro 30.000 migliaia.

Finanziamento Banco San Geminiano e San Prospero - Servizi Ospedalieri

Il finanziamento chirografario Banco San Geminiano e San Prospero è stato erogato a Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 13 marzo 2008 ed è rimborsabile in 8 rate semetrali posticipate con dodici mesi di preammortamento al tasso pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread con possibilità di prevedere una copertura sulle variazioni di tasso attraverso la previsione di un tasso fisso pari all'I.R.S. maggiorato dello spread previsto, la scadenza è prevista per il 30 giugno 2013.

Finanziamento Unicredit – Ex-Teckal S.p.A.

In sede di acquisizione della società incorporata Teckal S.p.A. (esercizio 2007), il Gruppo ha estinto un precedente finanziamento, in essere da parte di Unicredit verso la società acquisita, di Euro 18.437 migliaia, nonché il vendor loan precedentemente in essere per Euro 11.438 migliaia, accendendo un finanziamento presso Unicredit per nominali Euro 25.000 migliaia. Il valore contabile di quest'ultimo al 31 dicembre 2010 è di Euro 15.826 migliaia.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Gli scoperti bancari, gli anticipi e gli hot money non sono assistiti da garanzie.

Conto finanziario Manutencoop Soc.Coop.

Si tratta di un conto finanziario sul quale sono regolati i rapporti con la controllante Manutencoop Società Cooperativa. Al 31 dicembre 2010 il saldo è pari ad Euro 176 migliaia.
Il saldo matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread ed è rimborsabile a vista; il contratto di conto corrente finanziario è tacitamente rinnovabile.

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti e si riferiscono alle società MFM S.p.A., Servizi Ospedalieri ed al Gruppo Sicura. Alcuni contratti si riferiscono ad automezzi e ad impianti e macchinari utilizzati da Servizi Ospedalieri nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione.

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in joint venture al 50%. Si tratta di finanziamenti in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita.

Incassi per conto Credit Agricole Corporate & Investment Bank (Calyon)

Il saldo a debito nei confronti di Credit Agricole Corporate & Investment Bank (Incassi per conto cessionario crediti commerciali), pari ad Euro 6.620 migliaia al 31 dicembre 2010 (2009: Euro 6.968 migliaia) è relativo a crediti ceduti nell'ambito della cessione già indicata alla nota 12, incassati dal Gruppo per conto del cessionario negli ultimi giorni del 2010 e non ancora versati al 31 dicembre 2010.

Debiti verso Società di Factoring

I debiti verso società di Factoring, pari ad Euro 1.565 migliaia, sono stati iscritti in contropartita alla riapertura, nel bilancio della società SMAIL S.p.A., di alcuni crediti commerciali in precedenza ceduti pro-soluto ad una società di factoring. La riapertura di suddetti crediti tra i crediti commerciali, in contropartita ad un debito finanziario nei confronti del factor, si è resa necessaria a seguito di contestazioni dei clienti stessi in merito alla fornitura dei relativi servizi da parte della società SMAIL, resi precedentemente all'acquisizione da parte del Gruppo MFM. Tali crediti sono poi stati parzialmente svalutati da SMAIL ed a tale fattispecie è associato un diritto di rivalsa sulla base delle garanzie contrattuali (claim) già in essere al 31 dicembre 2008.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

I debiti per acquisto partecipazioni e rami d'azienda, ammontanti ad Euro 1.111 migliaia al 31 dicembre 2010 sono rappresentati dal prezzo relativo all'acquisizione, da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS), del 20,1% del capitale di Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a.; il prezzo è stato interamente corrisposto nel mese di gennaio 2011.

Debiti potenziali per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

I debiti potenziali per acquisto partecipazioni e rami d'azienda, iscritti per un ammontare di Euro 33.016, sono relativi:

- alla stima del valore attuale dell'integrazione prezzo da corrispondere (earn-out), relativo al Gruppo Sicura pari a Euro 22.277 migliaia. Nell'esercizio 2010 è stata effettuata una revisione del valore, a seguito della revisione del piano utilizzato per la determinazione del prezzo di acquisto, con il conseguente incremento dei debiti finanziari per Euro 7.113 migliaia. Nell'esercizio si è inoltre provveduto ad iscrivere a conto economico oneri finanziari da attualizzazione per Euro 1.028 migliaia.
- alla stima del valore attuale, pari ad Euro 7.839 migliaia, della PUT option detenuta dai soci di minoranza di Gruppo Sicura S.r.l. relativa al 20% di capitale ancora di loro proprietà. Nell'esercizio si è provveduto inoltre alla contabilizzazione degli oneri finanziari da attualizzazione di competenza e degli oneri finanziari dovuti alla revisione della stima del fair-value del debito, per un ammontare complessivo di Euro 724 migliaia.
- alla stima del valore corrente, pari ad Euro 2.900 migliaia, della PUT option detenuta dal socio di minoranza di Cofam S.r.l. (acquisita all'inizio del 2009 da MIA S.p.A.) e relativa al 40% del capitale ancora proprietà dello stesso. Nell'esercizio sono stati iscritti oneri finanziari di competenza per Euro 197 migliaia, e sono stati rilevati a conto economico proventi finanziari per Euro 90 migliaia, a fronte della revisione del fair value del debito finanziario, per un ammontare netto di oneri, pertanto, pari ad Euro 107 migliaia.

20. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti commerciali	425.772	393.197
Debiti commerciali verso terzi	**425.772**	**393.197**
Debiti commerciali v/MNTC Soc.Coop.	5.626	8.829
Debiti commerciali vs collegate entro 12 mesi	24.784	24.084
Debiti commerciali infragruppo	**30.410**	**32.913**
Acconti da clienti e debiti per lavori da eseguire	21.957	4.993
Debiti commerciali e acconti da clienti	**478.139**	**431.103**
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	257	572
Debiti verso l'erario	57.027	50.098
Debiti previdenziali entro 12 mesi	9.228	11.023
Incassi per conto di ATI	22.833	19.614
Debiti v/ personale entro 12 mesi	39.471	44.059
Altri debiti entro 12 mesi	3.093	4.338
Incassi property per conto committenza	2.178	2.178
Altri debiti operativi correnti v/ terzi	**134.087**	**131.882**
Debiti v/Collegate entro 12 mesi - Altri deb.	1.013	
Altri debiti operativi correnti v/ gruppo	**1.013**	
Ratei passivi	125	620
Risconti passivi	1.286	1.220
Ratei e Risconti Passivi	**1.411**	**1.840**
Altri debiti operativi correnti	**136.511**	**133.722**

Termini e condizioni delle passività sopra elencate:

Per i termini e le condizioni relativi alle relazioni con parti correlate si veda la nota 35.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 14° e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita regolata al momento dell'incasso dei relativi crediti commerciali.

L'importo dei debiti commerciali e acconti da clienti al 31 dicembre 2010 ha registrato un incremento pari a Euro 47.036 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

La voce Debiti commerciali verso collegate, pari ad Euro 24.784 al 31 dicembre 2010, è composta principalmente dai debiti verso Roma Multiservizi per Euro 8.880 migliaia, da quelli verso Global Riviera per Euro 3.206 migliaia e da quelli verso Bologna Multiservizi per Euro 3.319 migliaia.

La voce Debiti verso collegate entro 12 mesi-altri debiti, pari ad Euro 1.013 migliaia al 31 dicembre 2010, riguarda debiti verso H.D.S. S.p.A.

Gli incassi per conto di ATI si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più alle commesse "Consip".

21. INFORMATIVA DI SETTORE

Settori operativi

In considerazione del fatto che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra le tipologie di servizio offerte, l'informativa di settore fornita dal Gruppo fa riferimento alle Aree Strategiche di Affari in cui esso opera, descritte nel paragrafo 1.1, cui si rinvia.

Si è ritenuto opportuno riesporre i dati relativi all'informativa di settore 2009 per rendere l'attribuzione alle ASA coerente con il 2010 in quanto alcune attività (in particolare la commessa di costruzione relativa all'Ospedae Sant'Anna di Como e le attività legate ad alcuni impianti di cogenerazione) sono state "riclassificate" dall'ASA Other all'ASA Facility nel corso del 2010.

Si riporta di seguito l'informativa di settore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

RICAVI E RISULTATI DI SETTORE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

31 DICEMBRE 2010 *(in migliaia di Euro)*	**Facility Management**	**Laundering Sterilization**	**Complement. Activities**	**Elisioni**	**Consolidato**
Ricavi e risultati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010					
Ricavi di settore	963.581	121.511	57.436	(3.438)	1.139.091
Costi di settore	(924.549)	(108.201)	(62.565)	3.438	(1.091.877)
RISULTATO OPERATIVO DI SETTORE	**39.032**	**13.310**	**(5.128)**		**47.214**
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	1.316	(122)			1.194
Proventi (oneri) finanziari netti					(14.038)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					**34.370**
Imposte sul reddito					(26.293)
Risultato delle attività discontinuate	(200)				(200)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010					**7.877**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SETTORE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2010

31 DICEMBRE 2010 *(in migliaia di Euro)*	**Facility Management**	**Laundering Sterilization**	**Complement. Activities**	**Elisioni**	**Consolidato**
Attività e passività alla data del 31 dicembre 2010					
Attività di settore	698.945	92.340	65.122	(6.879)	849.528
Avviamento	378.929	12.810	16		391.755
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	12.246	2.369	20		14.635
Attività destinate alla dismissione	15.939				15.939
Attività finanziarie e relative alle imposte					102.585
ATTIVITÀ	**1.106.059**	**107.519**	**65.158**	**(6.879)**	**1.374.442**
Passività di settore	571.396	61.603	53.239	(6.879)	679.359
Passività destinate alla dismissione	15.363				15.363
Passività finanziarie e relative alle imposte					409.590
PASSIVITÀ	**586.759**	**61.603**	**53.239**	**(6.879)**	**1.104.312**

ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

31 DICEMBRE 2010 *(in migliaia di Euro)*	Facility Management	Laundering Sterilization	Complement. Activities	Consolidato
Altre informazioni di settore al 31 dicembre 2010				
Investimenti in attività del settore	11.366	25.292	211	36.869
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	21.269	16.822	2.851	40.942

RICAVI E RISULTATI DI SETTORE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

31 DICEMBRE 2009 RIESPOSTO *(in migliaia di Euro)*	Facility Management	Laundering Sterilization	Complement. Activies	Elisioni	Consolidato
Ricavi e risultati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009					
Ricavi di settore	988.898	116.888	48.224	(3.033)	1.150.977
Costi di settore	(938.836)	(105.936)	(51.050)	3.033	(1.092.789)
RISULTATO OPERATIVO DI SETTORE	**50.062**	**10.952**	**(2.826)**		**58.188**
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	418	(2)			416
Proventi (oneri) finanziari netti					(15.368)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					**43.236**
Imposte sul reddito					(27.892)
Risultato delle attività discontinuate	(6)				(6)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009					**15.338**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SETTORE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2009

31 DICEMBRE 2009 *(in migliaia di Euro)*	Facility Management	Laundering Sterilization	Other	Elisioni	Consolidato
Attività e passività alla data del 31 dicembre 2009					
Attività di settore	655.340	79.129	33.608	(1.421)	766.656
Avviamento	370.224	12.810	1.871		384.905
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	10.137	2.147	20		12.304
Attività destinate alla dismissione	98				98
Attività finanziarie e relative alle imposte					120.456
ATTIVITÀ	**1.035.799**	**94.086**	**35.499**	**(1.421)**	**1.284.419**
Passività di settore	527.822	53.203	35.781	(1.421)	615.385
Passività destinate alla dismissione	3				3
Passività finanziarie e relative alle imposte					407.153
PASSIVITÀ	**527.825**	**53.203**	**35.781**	**(1.421)**	**1.022.541**

ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

31 DICEMBRE 2009 *(in migliaia di Euro)*	Facility Management	Laundering Sterilization	Other	Consolidato
Altre informazioni di settore al 31 dicembre 2009				
Investimenti in attività del settore	11.039	17.098	29	28.166
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	22.347	17.978	2.983	43.308

Aree geografiche

Per quanto attiene alle informazioni in merito alle aree geografiche è opportuno premettere che le uniche attività svolte all'estero dal Gruppo facevano riferimento alle società Altair France e Gestin Polska, entrambe cedute nell'ambito dell'operazione relativa al ramo FIAT (al 31 dicembre 2010, mentre la partecipazione francese risulta già ceduta, quella polacca è iscritta tra le attività in dismissione e passività correlate, si veda a tal proposito la nota 14).
Per tale ragione le attività operative non correnti relative all'Estero risultano, al 31 dicembre 2010, pari a 0.

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2010

(in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Ricavi	1.114.713	24.378		1.139.091
Attività operative non correnti	486.749			486.749

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2009

(in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Ricavi	1.111.722	39.318	(63)	1.150.977
Attività operative non correnti	479.472	676		480.148

22. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Ricavi da vendite prodotti	14.107	19.834
Ricavi da prestazioni di servizi	950.357	1.046.066
Ricavi da attivita' di costruzione e realizzazioni impianti	133.898	61.176
Altri ricavi di vendita	38.244	19.503
TOTALE	**1.136.606**	**1.146.579**

Al 31 dicembre 2010 i Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi presentano un saldo pari ad Euro 1.136.606 migliaia con un decremento, rispetto al 2009 (Euro 1.146.579 migliaia), pari ad Euro 9.973 migliaia.

23. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per quello precedente:

ALTRI RICAVI OPERATIVI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Contributi	34	40
Plusvalenze immobilizzazioni	282	433
Recupero costi personale distaccato	12	359
Recupero altri costi	642	2.471
Rifusione danni	1.433	421
Ricavi per locazioni ed affitti	6	455
Altri ricavi	74	219
TOTALE	**2.485**	**4.398**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 gli Altri ricavi operativi mostrano una diminuzione di Euro 1.913 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il saldo al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 2.485 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2009 pari ad Euro 4.398 migliaia.
La voce Recupero altri costi, nel 2010 ammontante ad Euro 642 migliaia, si riferisce principalmente al riaddebito di costi anticipati per conto di terzi, da parte delle società del Gruppo.
Le plusvalenze sono state principalmente realizzate da Servizi Ospedalieri nella cessione di biancheria e macchinari non più utilizzabili nell'ambito dell'attività di lavanolo.

24. CONSUMI DI MATERIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

CONSUMI DI MATERIE

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	(3.868)	2.204
Consumi combustibili	48.426	52.318
Consumi di materie prime	56.812	36.728
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	5.843	5.533
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	18.697	12.583
Imballaggi	1.889	1.841
Altri acquisti	3.698	2.805
TOTALE	**131.497**	**114.012**

La voce pari al 31 dicembre 2010 ad Euro 131.497, contro un valore di Euro 114.012 migliaia nell'esercizio 2009, si incrementa di Euro 17.485 migliaia, l'incremento è da imputare principalmente all'incremento dei consumi di materie prime a fronte di una parziale riduzione del consumo di combustibili.

25. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Prestazioni di terzi	375.912	336.460
Prestazioni consortili	15.169	40.848
Manutenzione e riparazione attrezzature	6.532	47.290
Prestazioni professionali	45.187	48.375
Trasporti	12.918	8.597
Pubblicità e promozione	2.656	1.333
Premi e provvigioni	1.917	1.697
Assicurazioni e fideiussioni	7.520	3.461
Servizi bancari	348	232
Utenze	25.165	32.090
Spese trasferte e rimborsi spese	4.669	5.118
Servizi per il personale	8.956	9.736
Altri servizi	7.331	18.246
Costi per servizi	**514.280**	**553.483**
Affitti passivi	24.723	22.732
Noleggi ed altri	2.218	4.260
Costi per godimento beni di terzi	**26.941**	**26.992**
TOTALE	**541.221**	**580.475**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 i Costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente ad Euro 541.221 migliaia, con una diminuzione pari ad Euro 39.254 migliaia rispetto all' esercizio 2009, generato principalmente da una riduzione dei costi per prestazioni consortili per 25.679 migliaia.

26. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

COSTI DEL PERSONALE

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Salari e stipendi	221.241	209.593
Oneri sociali	68.830	67.995
Costi somministrazione	36.488	35.883
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	12.850	12.329
Altri costi del personale	893	1.372
Benefici correnti	**340.302**	**327.172**
Accantonamento TFR	3.472	2.788
Altri benefici successivi	57	
Benefici successivi	**3.529**	**2.788**
Benefici dovuti per la cessazione	652	7.259
Benefici dovuti per la cessazione	**652**	**7.259**
TOTALE	**344.483**	**337.219**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 mostra un incremento complessivo nei Costi del personale di Euro 7.264 migliaia rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 337.219 migliaia ad Euro 344.483 migliaia.

Nel dettaglio:

- tra i benefici correnti si incrementano di Euro 11.648 migliaia la voce Salari e stipendi, di Euro 835 migliaia la voce Oneri sociali, di Euro 605 migliaia la voce Costi somministrazione e di Euro 521 migliaia la voce Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi a fronte di un decremento degli altri costi per Euro 479 migliaia;
- tra i benefici successivi si rileva un incremento della voce Accantonamento TFR per Euro 684 migliaia; per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce Trattamento di fine rapporto.

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

ALTRI COSTI OPERATIVI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Minusvalenze alienazione cespiti	92	202
Perdite su crediti	144	5
Altri tributi	1.570	1.555
Multe e penalità	1.435	461
Credit discount cartolarizzazione	928	1.043
Oneri diversi di gestione	3.212	2.934
TOTALE	**7.381**	**6.200**

Gli altri costi operativi ammontano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ad Euro 7.381 migliaia, con un incremento di Euro 1.181 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
Tale incremento è attribuibile principalmente alle voci Multe e penalità per Euro 974 migliaia e per la voce Perdite su crediti per Euro 321 migliaia.
La voce credit discount cartolarizzazione evidenzia un ammontare per l'esercizio 2010 pari ad Euro 928 migliaia, in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente.

28. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.171	14.454
Ammortamento immobili impianti e macchinari	21.612	23.524
Ripristini valore delle attività	(202)	(18)
Impairment differenze di consolidamento	234	
Svalutazione crediti	6.923	4.954
Svalutazione partecipazioni	254	316
Svalutazione Immobilizzazioni Immateriali	1871	
Altre svalutazioni	79	78
TOTALE	**40.942**	**43.308**

La voce Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività passa da Euro 43.308 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ad Euro 40.942 migliaia dell'esercizio 2010. La voce Ammortamenti immobilizzazioni immateriali ammonta nel 2010 ad Euro 10.171, con una diminuzione pari ad Euro 4.283 migliaia, rispetto all'esercizio 2009 ed è rappresentata principalmente, per Euro 6.304, dall'ammortamento delle attività immateriali derivanti dalla aggregazioni aziendali ("Business Combinations") valutate al "Fair value" nell'ambito del processo di "Purchase Price Allocation", a seguito delle acquisizioni societarie operate dal Gruppo ed al rafforzamento della propria posizione nel mercato del facility management.
Si rileva un incremento della voce Svalutazione crediti pari ad Euro 1.969 migliaia.
La voce Svalutazione Avviamento, accoglie la svalutazione integrale dell'avviamento attribuito alla ASA Other e relativo alla controllata EnergyProject S.p.A., per un ammontare di Euro 1.871 migliaia.

29. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

DIVIDENDI PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Dividendi	398	206
Plusvalenze cessione partecipazioni		3
TOTALE	**398**	**209**

La voce Dividendi nel 2010 ammonta ad Euro 398 migliaia, con un incremento di Euro 192 migliaia, rispetto all'esecizio 2009.

30. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

PROVENTI FINANZIARI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Interessi su c/c bancari	128	240
Interessi su c/c impropri e infragruppo	518	359
Interessi su crediti commerciali	1176	752
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	111	1.188
Interessi ed altri proventi da titoli	2	
Altri proventi finanziari	28	175
TOTALE	**1.963**	**2.714**

La voce Proventi finanziari subisce un decremento al 31 dicembre 2010, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 751 migliaia dovuto alla riduzione degli interessi impliciti da attualizzazione crediti infruttiferi solo parzialmente compensati dall'aumento degli interessi sui crediti commerciali.

31. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

ONERI FINANZIARI

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente	2.811	4.523
Altri finanziamenti	8.081	6.664
Oneri finanziari per leasing finanziari	70	179
Oneri finanziari su conti finanziari Gruppo	43	88
Interest discount cartolarizzazione	2.997	3.324
Interessi su debiti commerciali	5	24
Oneri da derivati	21	18
Altri oneri finanziari	2.406	3.368
TOTALE	**16.434**	**18.188**

La voce Oneri finanziari evidenzia nell'esercizio 2010 un decremento per Euro 1.754 migliaia, rispetto all'esercizio precedente. L'incremento degli interessi sugli Altri finanziamenti per 1.417 migliaia è infatti più che controbilanciato dalla riduzione degli oneri finanziari su finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente, per Euro 1.712 migliaia , dalla riduzione degli Altri Oneri Finanziari per Euro 962 migliaia e dalla riduzione dell'Interest discount sulle cessioni di crediti commerciali per Euro 327 migliaia. Gli altri oneri finanziari, come indicato nella nota 19 relativa ai Prestiti, finanziamenti ed altre passività finanziarie correnti, a cui si rimanda, comprendono anche gli effetti relativi all'attualizzazione dei debiti per integrazioni di prezzo (earn-out) e per opzioni PUT, per un ammontare complessivo di Euro 1.859 migliaia.

32. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009.

(in migliaia di Euro)	2010	2009
IRES corrente	21.805	20.016
IRAP corrente	13.528	13.626
Corporate tax società estere	553	964
(Proventi)-oneri da consolidato fiscale	(818)	(564)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(513)	(352)
Imposte correnti	**34.555**	**33.690**
IRES anticipata/differita	(7.589)	(4.593)
IRAP anticipata/differita	(690)	(474)
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	17	(731)
Imposte anticipate/differite	**(8.262)**	**(5.798)**
Imposte correnti, anticipate, differite	**26.293**	**27.892**

Nell'esercizio 2010 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 26.293 migliaia, con un decremento di Euro 1.599 migliaia, rispetto al 2009.
Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- Un incremento di Euro 1.789 migliaia dell'IRES;
- Una riduzione di Euro 98 migliaia dell'IRAP;
- Un incremento di Euro 254 migliaia dei proventi da consolidato fiscale;
- Iscrizione di un provento netto di Euro 8.262 migliaia di Euro, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite, contro l'iscrizione di un provento netto di Euro 5.798 migliaia nell'esercizio precedente. Detto provento, come di seguito specificato, è determinato principalmente dall'accantonamento di imposte anticipate a fronte di fondi rischi ed oneri, per Euro 5.867 migliaia e dall'utilizzo del fondo imposte differite passive, a fronte dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA), per Euro 2.468 migliaia.

La corporate tax dovuta relativa alle società estere è riferita al periodo gennaio-settembre 2010; l'ammontare dovuto, relativo al periodo successivo, è iscritto nella voce Risultato attività discontinue.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è la seguente:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2010**		**31 dicembre 2009**	
	(in migliaia di Euro)	**%**	**(in migliaia di Euro)**	**%**
Utile ante imposte	**32.071**		**39.049**	
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
> Differenze temporanee	28.857	24,74%	51.716	36,42%
> Differenze permanenti	15.389	13,20%	(20.032)	-14,11%
Reddito imponibile IRES	**76.317**		**70.733**	
Imposta / Aliquota effettiva	**20.987**	**65,44%**	**19.452**	**49,81%**

Il valore riportato come IRES corrente effettiva (Euro 20.987 migliaia) è dato dall'IRES corrente evidenziata nella precedente tabella per Euro 21.805 migliaia, al netto del provento da consolidato fiscale per Euro 818 migliaia.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota effettiva e teorica IRAP.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	(in migliaia di Euro)	%	(in migliaia di Euro)	%
Risultato ante imposte	**32.071**		**39.049**	
Aliquota ordinaria applicabile		2,98%		2,98%
		3,40%		3,40%
		3,90%		3,90%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
> Costo del lavoro	340.163		334.900	
> Saldo gestione finanziaria	5.456		14.961	
> Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(54.518)		(62.560)	
Reddito imponibile IRAP	**323.172**		**326.350**	
> di cui al 2,98%	1.877			
> di cui al 3,40%	34			
> di cui al 3,90%	225.431		228.121	
> di cui al 4,73%	7.240		5.329	
> di cui al 4,82%	44.494		92.898	
> di cui al 4,97%	44.096			
Imposta / Aliquota effettiva	**13.528**	**42,18%**	**13.626**	**34,89%**

Nella tabella che segue è evidenziata la riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, relativa alle imposte dovute dalle Società estere del Gruppo MFM.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA CORPORATE TAX SOC. ESTERE

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	(in migliaia di Euro)	%	(in migliaia di Euro)	%
Risultato ante imposte	**2.300**		**4.187**	
Aliquota ordinaria applicabile		19,00%		19,00%
		33,33%		33,33%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
> Differenze temporanee	74		851	
> Differenze permanenti	161		(512)	
Reddito imponibile IRAP	2.535		4.526	
> di cui al 19,0% (*)	2.034		3.796	
> di cui al 33,33% (**)	501		729	
Imposta / Aliquota effettiva	**553**	**24,04%**	**964**	**23,02%**

* Gestin Polska Sp.zo.o ** Altair IFM France S.a.S.

Imposte differite ed anticipate

Al 31 dicembre 2010 il saldo netto delle attività per imposte anticipate, iscritte per Euro 19.347 migliaia, al netto delle passività per imposte differite pari ad Euro 13.272, evidenzia un valore di Euro 6.075 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Imposte anticipate:				
Costi pluriennali	736	179	323	41
Leasing finanziario	22	1.362		
Manutenzioni eccedenti limite deducibile	20	53	33	36
Perdite presunte su crediti	4.114		(949)	
Fondi rischi ed oneri	9.304	3.766	(5.867)	(1.569)
Svalutazioni elementi dell'attivo	218	2.942	(161)	(2.069)
Attualizzazione crediti	35	43	1	165
Comp.ad Amministri, Collegio Sindacale e Soc.Revisione	241	341	99	(119)
Prestazioni non ultimate	26	1.144	344	(606)
Ammortamenti	1.614	3.690	705	(625)
Adeguamento margine commesse	233	538	184	(44)
Interessi passivi	88	42	(47)	2.560
Benefici per dipendenti e premi anzianità	197	50	54	(110)
Imposta sostitutiva	1.385	1.401		(16)
Incentivi a dipendenti	471	730	401	(28)
Perdite fiscali relative ad esercizi precedenti	33		5	
Oneri aumento capitale a PN		846		
Istanza rimborso Irap		195	(194)	(195)
Rettifica consolidamento ramo Cross	95	95		
Valutazione cash flow hedge	429		(136)	
Deduzione costi per cassa	41		(10)	
Altre differenze temporanee	46	351	17	224
Compensaz.imp.anticipate/differite a livello di legal entity	-	(7.470)		
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**19.347**	**10.297**	**(5.197)**	**(2.354)**
Imposte differite:				
Ammortamenti fiscali	(371)	(3.184)	(947)	(1.264)
Valutazione IFRS lavori in corso	(86)	(258)	(40)	(29)
Leasing ai fini fiscali	(291)	(1.665)	(12)	(95)
Attualizzazione benefici per dipendenti	(1.224)	(1.446)	(195)	280
Ammortamento avviamento	(5.807)	(6.879)	646	1.225
Purchase Price Allocation (PPA)	(5.185)	(6.672)	(2.468)	(3.436)
Utili indivisi	(102)		(35)	
Altre differenze temporanee	(206)	(196)	(15)	(125)
Compensaz.imp.anticipate/differite a livello di legal entity		7.470		
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**(13.272)**	**(12.831)**	**(3.065)**	**(3.443)**
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	**6.075**	**(2.533)**	**(8.262)**	**(5.798)**

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate/(differite):	31 dic. 2010	31 dic. 2009
> Perdite fiscali riportabili a nuovo	184	9
> f.do rischi ed oneri		76
TOTALE DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE	**184**	**85**

33. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Manutencoop Facility Management, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.
Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	**2009**
Utile netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	7.743	15.119
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE (IN EURO)	**0,071**	**0,139**
Utile netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	8.077	15.346
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(134)	(221)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	7.943	15.125
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO (IN EURO)	**0,073**	**0,139**

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

Dividendi

(in migliaia di Euro)	2010	2009
Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre)		
Dividendi su azioni ordinarie (in migliaia di Euro)	0	0
Dividendo per azione (in Eurocent)	0	0

34. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Leasing finanziario

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA Laundering/Sterilization e per automezzi. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	882	822	1.120	1.030
Oltre un anno, ma entro cinque anni	1.075	950	1.833	1.690
Oltre cinque anni	59	40	133	122
TOTALE CANONI DI LEASING	**2.016**	**1.812**	**3.086**	**2.842**
Oneri finanziari	(204)		(244)	
Valore attuale dei canoni di leasing	**1.812**	**1.812**	**2.842**	**2.842**

Garanzie prestate

Il Gruppo, al 31 dicembre 2010, ha prestato fideiussioni a terzi per:

- garanzie a favore di società collegate per Euro 15.241 migliaia (2009: Euro 27.588 migliaia);
- altre fideiussioni rilasciate a terzi: i) a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti, ii) in sostituzione di cauzioni da rilasciare per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 212.721 migliaia (2009: Euro 153.527 migliaia);
- a favore di Credit Agricole Corporate & Investment Bank, a garanzia della corretta osservanza del contratto di cessione dei crediti commerciali per Euro 13.993 migliaia (2009: Euro 14.079 migliaia).

Le fideiussioni rilasciate a detto Istituto Bancario coprono un rischio di natura finanziaria. Per tale ragione il rischio è stato valutato al fair value ed iscritto quale passività finanziaria per Euro 138 migliaia (si vedano a tal proposito le note 12 e 18).

Passività Potenziali

In data 26 novembre 2009 per una delle società del Gruppo – MCB S.p.A (ora incorporata in MP Facility S.p.A.) – la Guardia di Finanza ha redatto un processo verbale di constatazione (di seguito PVC).

Nel PVC viene contestata per l'esercizio 2007 un'indebita deduzione ai fini IRES ed IRAP pari ad Euro 250 migliaia. L'Amministrazione Finanziaria ritiene che tale deduzione non risponda ai requisiti essenziali della competenza, certezza, inerenza e determinabilità necessari ai fini della sua deducibilità a norma dell'art. 109 del D.P.R. n. 917/86.

Si evidenzia che - ad oggi - l'Agenzia delle Entrate non ha ancora emesso nei confronti di MP Facility S.p.A. alcun atto di accertamento circa le eventuali maggiori imposte dovute e le relative sanzioni a fronte delle contestazioni mosse nel PVC.

35. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nelle tabelle che seguono è riportato il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni della Capogruppo con parti correlate:

SOCIETÀ CONTROLLANTE

(in migliaia di Euro)	Periodo	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Periodo	Crediti commerc.	Crediti finanz. ed altri	Debiti commerc.	Debiti finanz. e altri
Manutencoop Soc. Coop.	31-dic-09	482	33.941		89	31-dic-09	299	507	9.199	8.244
	31-dic-10	242	36.349		43	31-dic-10	73	2.052	5.634	4.603

SOCIETÀ COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Periodo	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Periodo	Crediti commerc.	Crediti finanz. ed altri	Debiti commerc.	Debiti finanz. e altri
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-09	1.706	3.223			31-dic-09	829		2.460	
	31-dic-10	2018	5.749			31-dic-10	1.065	1	8893	
Gico Systems S.r.l.	31-dic-09	10	210			31-dic-09	3	20	122	
	31-dic-10	7	331			31-dic-10	5		154	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10	4553	9	41		31-dic-10	5.097	606	31	1
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10		67			31-dic-10			67	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l.	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10	455	1.682			31-dic-10	273	170	816	
Bologna Più Soc.Cons.a r.l.	31-dic-09	3				31-dic-09	- 2	90	3	
	31-dic-10					31-dic-10	- 2	90	3	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-09	1.596	5.573			31-dic-09	975		4.088	
	31-dic-10	1630	5.539			31-dic-10	1.212		3511	
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	31-dic-09		794			31-dic-09	17		773	
	31-dic-10		1.229			31-dic-10			1883	
NEW DUC Soc.Cons.a r.l.	31-dic-09	15	879			31-dic-09	4	1.705	657	
	31-dic-10	243	850			31-dic-10	2.696		725	
Cons.Energia Servizi Bologna Soc.Cons. a r.l.	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10		22			31-dic-10	54		28	
P.B.S. Soc.Cons. a r.l.	31-dic-09	3	2.051			31-dic-09	3		1.443	
	31-dic-10	4	48			31-dic-10	343	502	299	
Tower Soc.Cons. a r.l.	31-dic-09	79	3.081			31-dic-09	13		54	
	31-dic-10	2	2.195			31-dic-10				
Bologna Multiservizi Soc.Cons. a r.l.	31-dic-09	1.193	4.929			31-dic-09	974		3.281	
	31-dic-10	1325	3.989			31-dic-10	1.566		3319	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	31-dic-09	403	2.131			31-dic-09	58		805	
	31-dic-10	397	1.903			31-dic-10	131		919	

SOCIETÀ COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Periodo	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Periodo	Crediti commerc.	Crediti finanz. ed altri	Debiti commerc.	Debiti finanz. e altri
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l.	31-dic-09	380	299			31-dic-09	189		160	
	31-dic-10	75	146			31-dic-10	24		104	
Progetto Sant'Anna	31-dic-09	562		123		31-dic-09				
	31-dic-10	5668	180	354		31-dic-10	5.606	4.932	180	
Telepost	31-dic-09	839				31-dic-09	1.006			
	31-dic-10	728				31-dic-10				
Steril Piemonte Soc. cons. a.r.l	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10		703	5		31-dic-10		1.255	178	
HEADMOST	31-dic-09	1.846				31-dic-09	2.203			
	31-dic-10	725				31-dic-10	1.455			
IPP	31-dic-09	2				31-dic-09	2			371
	31-dic-10	55	70	1		31-dic-10	28	100	70	
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-09		1			31-dic-09			2	
	31-dic-10	1	1			31-dic-10	1			
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-09	1.727	3.022			31-dic-09	1.194		1.046	
	31-dic-10	1763	3.205			31-dic-10	785		597	
Livia Soc. cons. a r.l.	31-dic-09	231	1.029			31-dic-09	197		864	
	31-dic-10	244	1.021			31-dic-10	331		1203	
Gymnasium Soc. cons. a r.l	31-dic-09	1.977	1.548			31-dic-09	1.841	8	760	5
	31-dic-10		6			31-dic-10	1	7	28	5
Geslotto 6 Soc. cons. a r.l	31-dic-09		4			31-dic-09	6	20	22	
	31-dic-10		4			31-dic-10	6	20	26	
Fr.lli Bernard s.r.l.	31-dic-09	36				31-dic-09	36			
	31-dic-10	38	145			31-dic-10	107		117	
SESATRE	31-dic-09	11	3.554	141	150	31-dic-09	264	5.253	1.089	
	31-dic-10	10	4.103	99	98	31-dic-10		5.686	2013	
Savia Soc. Cons. a r.l	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10	474				31-dic-10	498			
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10					31-dic-10	77		4	
Se.Ste.Ro S.r.l.	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10	2	30			31-dic-10	2		32	
Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-09		5			31-dic-09				
	31-dic-10	1307	1.224			31-dic-10	1.266		229	
PIT-Promoz. Impr. e Territ. Soc.Cons.a r.l.	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10					31-dic-10		10		

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MANUTENCOOP SOC. COOP.

(in migliaia di Euro)	Periodo	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Periodo	Crediti commerc.	Crediti finanz. ed altri	Debiti commerc.	Debiti finanz. e altri
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-09	2.211	1.961			31-dic-09	941		301	
	31-dic-10	1.310	2.178			31-dic-10	688		36	
Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A.	31-dic-09	1.042	497			31-dic-09	1.248		417	
	31-dic-10	75	50			31-dic-10	15		40	
Sies S.r.l.	31-dic-09	3.539				31-dic-09	1.656			
	31-dic-10	1876				31-dic-10	543		154	
Cerpac S.r.l.	31-dic-09	1				31-dic-09	1			
	31-dic-10					31-dic-10	1			

SOCIETÀ COLLEGATE A MANUTENCOOP SOC. COOP. O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

(in migliaia di Euro)	Periodo	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Periodo	Crediti commerc.	Crediti finanz. ed altri	Debiti commerc.	Debiti finanz. e altri
Consorzio Cooperativo Karabak Soc.a r.l.	31-dic-09	51				31-dic-09	14		2	
	31-dic-10	49				31-dic-10	4		2	
Consorzio Karabak Tre Società Cooperativa	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10	2				31-dic-10	2			
Consorzio Karabak Quattro Società Cooperativa	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10	1				31-dic-10	1			
Consorzio Karabak Cinque Società Cooperativa	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10	3				31-dic-10	3			
Sacoa S.r.l.	31-dic-09					31-dic-09				
	31-dic-10	5	37			31-dic-10	3		36	

TOTALE GENERALE

(in migliaia di Euro)	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Periodo	Crediti commerc.	Crediti finanz. ed altri	Debiti commerc.	Debiti finanz. e altri
TOTALE	**31-dic-09**	**19.945**	**68.732**	**264**	**239**	**31-dic-09**	**13.971**	**7.603**	**27.548**	**8.620**
	31-dic-10	**25.287**	**73.065**	**500**	**141**	**31-dic-10**	**23.960**	**15.431**	**31.331**	**4.609**

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le operazioni indicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato; sono erogati prestiti infruttiferi solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo MFM S.p.A.. La Capogruppo eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo.

La Capogruppo ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi e finanziari e di locazione, con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Nell'esercizio 2010 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo MFM, controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

- MFM ha sottoscritto, in data 1 settembre 2008, un contratto con la società collegata Roma Multiservizi S.p.A. in base al quale si impegna a fornire il servizio relativo ai Sistemi Informativi. Il contratto, avente scadenza 30 agosto 2013, prevede un corrispettivo annuo di Euro 1.250 migliaia.
- Manutencoop Soc. Coop. ha concesso in sublocazione a MFM S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La durata della locazione è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.610 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- In data 6 luglio 2007 MFM S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Soc. Coop., al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Soc. Coop. in favore di MFM S.p.A. ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, MFM e la controllante Manutencoop Soc. Coop., stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Soc. Coop., nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti.
- Manutencoop Soc.Coop. si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo MFM, la predisposizione delle buste paga.
- MFM S.p.A. ha sottoscritto accordi con Manutencoop Soc. Coop e le società controllate dalla stessa, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

La Capogruppo MFM è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa e ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	243	299
B) Immobilizzazioni	300.217	300.382
C) Attivo circolante	51.576	36.974
D) Ratei e Risconti	3.078	3.464
TOTALE ATTIVO	**355.114**	**341.119**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	13.992	15.038
Riserve	251.664	252.261
Utile/Perdita esercizio	1.967	(597)
B) Fondi rischi e oneri	3.101	2.568
C) T.F.R.	3.454	4.436
D) Debiti	80.135	66.526
E) Ratei e risconti	801	887
TOTALE PASSIVO	**355.114**	**341.119**
CONTI D'ORDINE	**133.237**	**124.784**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	40.580	45.059
B) Costi della produzione	(43.953)	(48.179)
C) Proventi e oneri finanziari	5.509	5.199
D) Rett.valore attività finanziarie	(216)	(3.706)
E) Proventi e oneri straordinari	31	1.071
Imposte sul reddito dell'esercizio	16	(41)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.967	(597)

Retribuzioni dei componenti il Consiglio di Gestione, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti il Consiglio di Sorveglianza

Si riportano di seguito i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Consiglio di Amministrazione/Consiglio di Gestione		
Benefici a breve termine	1.641	1.148
TOTALE C.D.A/C.D.G	**1.641**	**1.148**
Dirigenti con responsabilità strategiche		
Benefici a breve termine	2.091	733
Benefici successivi (T.F.R.)	99	49
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	**2.190**	**782**
Collegio Sindacale / Consiglio di Sorveglianza		
Benefici a breve termine	338	441
TOTALE COLLEGIO SINDACALE / CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	**338**	**441**

Dal 2008 la struttura di Corporate Governance di Manutencoop Facility Management S.p.A. è articolata secondo il sistema di amministrazione e controllo c.d. "dualistico", attraverso la nomina del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza.

I compensi delle società di revisione del Gruppo contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2010 ammontano ad Euro 747 migliaia.

36. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato all'interno della Tesoreria di Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Gestione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e una operazione revolving di Securitization che prevede una cessione di crediti pro-soluto finalizzati a finanziare il capitale circolante
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa.

La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Categorie di attività e passività finanziarie definite dallo IAS 32

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte, così come definite dallo IAS 32 e richiesto dall'IFRS 7, nel bilancio consolidato del Gruppo MFM ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2010**	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	3.233	3.233	
Crediti finanziari non correnti	14.916		14.916
Altre attività non correnti	1.409		1.409
Totale attività finanziarie non correnti	**19.558**	**3.233**	**16.325**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	727.815		727.815
Crediti per imposte correnti	5.300		5.300
Altri crediti operativi correnti	16.668		16.668
Crediti e altre attività finanziarie correnti	8.205		8.205
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	51.583		
Totale attività finanziarie correnti	**809.571**	**0**	**757.988**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**829.129**	**3.233**	**774.313**
Proventi (oneri) finanziari	**2.361**	**398**	**1.963**

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2010**	Passività Finanziarie al Fair Value a conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti non correnti	90.192		90.192
Passività finanziarie per derivati non corr.	1.560		1.560
Altre passivita' non correnti	13		13
Totale passività finanziarie non correnti	**91.765**	**0**	**91.765**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	478.139		478.139
Debiti per imposte correnti	1.437		1.437
Altri debiti operativi correnti	136.511		136.511
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	303.128	138	302.990
Totale passività finanziarie correnti	**919.215**	**138**	**919.077**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**1.010.980**	**138**	**1.010.842**
Proventi (oneri) finanziari	**(13.437)**	**(21)**	**(13.416)**

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2009**	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	3.301	3.301	
Crediti finanziari non correnti	15.694		15.694
Altre attività non correnti	1.730		1.730
Totale attività finanziarie non correnti	**20.725**	**3.301**	**17.424**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	649.517		649.517
Crediti per imposte correnti	9.401		9.401
Altri crediti operativi correnti	14.758		14.758
Crediti e altre attività finanziarie correnti	1.960		1.960
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	79.802		
Totale attività finanziarie correnti	**755.438**	**-**	**675.636**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**776.163**	**3.301**	**693.060**
Proventi (oneri) finanziari	**2.923**	**209**	**2.714**

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2009**	Passività Finanziarie al Fair Value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti non correnti	209.210		209.210
Passività finanziarie per derivati non corr.	1.065		1.065
Altre passivita' non correnti	2		2
Totale passività finanziarie non correnti	**210.277**	**-**	**210.277**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	431.103		431.103
Debiti per imposte correnti	12.022		12.022
Altri debiti operativi correnti	133.614		133.614
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	172.026	117	171.989
Totale passività finanziarie correnti	**748.765**	**117**	**748.648**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**959.042**	**117**	**958.925**
Proventi (oneri) finanziari	**(14.864)**	**(18)**	**(14.846)**

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello labour-intensive che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario e/o la cessione di crediti.
La crisi economica generalizzata ha evidenziato, nel corso del 2010, ritardi di pagamento anche da parte di alcuni grandi clienti privati.

Rischio prezzo

Gli unici eventuali rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore;
- del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di laundering

Tuttavia, nel primo caso, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006, pertanto si ritiene che l'effetto sull'utile di periodo del Gruppo sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.
Nel secondo caso il Gruppo ha provveduto a negoziare specifici strumenti di copertura che mitigano i rischi di fluttuazioni verso l'alto del prezzo del cotone attraverso opzioni Call che fissano il prezzo della materia prima.

Rischio di credito

Il Gruppo, in seguito alle acquisizioni degli ultimi anni, ha diversificato il proprio mix di portafoglio che era rappresentato, in passato da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici dell'Ente e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.
Le nuove acquisizioni hanno comportato lo spostamento del mix di portafoglio verso il settore privato dei grandi gruppi industriali italiani (in particolare l'acquisizione del Gruppo Altair) e, anche se in misura minore, verso il settore retail (attraverso l'acquisizione del Gruppo Sicura).
Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	VALORE CONTABILE		VALORE EQUO	
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51.583	79.802	51.583	79.802
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	7.955	1.960	7.955	1.960
Altre partecipazioni di minoranza	3.233	3.301	3.233	3.301
Crediti finanziari non correnti	14.916	15.694	14.916	15.694
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Finanziamenti:				
Finanziamenti a tasso variabile	348.573	341.461	348.573	341.461
Finanziamenti a tasso fisso	480	635	480	635
Altre passività finanziarie correnti	44.267	39.140	44.267	39.140
Passività finanziarie per derivati non correnti	1.560	1065	1.560	0

Rischio di tasso di interesse

La politica attuale del Gruppo predilige, per la gestione degli oneri finanziari, i finanziamenti a tasso variabile con il possesso di una quota del tutto marginale di finanziamenti a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio 2008, il management del Gruppo MFM ha ritenuto opportuno realizzare un'operazione di riqualificazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo in seguito soprattutto alle acquisizioni effettuate a fine 2008, riequilibrando il mix tra indebitamento a breve e a medio-lungo.

Per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, in data 19 giugno 2009 sono stati stipulati, da parte della capogruppo MFM S.p.A., i seguenti contratti di copertura "Interest rate Swap":

CONDIZIONI CONTRATTI COPERTURA

(in migliaia di Euro)	UNICREDIT CORPORATE BANKING	BNP PARIBAS	BANCA AKROS
Nozionale dal 23/12/2009 al 23/6/2011	32.000.000	36.000.000	16.000.000
Data iniziale	23/6/2009	23/6/2009	23/6/2009
Data finale	23/12/2014	23/12/2014	23/12/2014
Tasso variabile	Euribor 6 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 6 mesi
Tasso fisso	2,65%	2,65%	2,65%

Il valore del nozionale è riferito al 4° periodo semestrale di copertura

Gli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse sono quelli elencati nella nota 198 come Finanziamenti (cui si rimanda), oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio:

- Disponibilità liquide, Crediti ed altre attività finanziarie correnti (nota 13),
- Attività finanziarie non correnti (nota 9).

Tabella di analisi di sensitività del rischio di tasso

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

(in migliaia di Euro)	**Incremento/decremento**	**Effetto sull'utile al lordo delle imposte**
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	+100 bps	(6.093)
	-30 bps	1.872
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	+50 bps	(3.101)
	-30 bps	1.930

Rischio di cambio

Il Gruppo è prevalentemente attivo in area domestica ove non risulta esposto a rischio di cambio.
Con l'acquisizione del Gruppo Altair è entrata a far parte del Gruppo MFM anche una società di diritto polacco, attiva nella fornitura di servizi di facility management. Tale partecipazione che ha esposto il Gruppo ad un moderato rischio traslativo, connesso al consolidamento delle attività e passività in zloty, è stata ceduta con effetto 1 gennaio 2011.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. Il Gruppo include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Fondo TFR	29.537	35.645
Finanziamenti onerosi	349.053	342.096
Debiti commerciali e acconti da clienti	478.139	431.103
Altri debiti correnti	136.511	133.614
Altre passività finanziarie correnti	44.267	39.140
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(51.583)	(79.802)
Altre attività finanziarie correnti	(7.955)	(1.960)
Debito netto	977.969	899.836
Patrimonio netto del Gruppo	269.602	261.211
Utile netto non distribuito	(7.743)	(15.117)
TOTALE CAPITALE	**261.859**	**246.094**
Capitale e debito netto	**1.239.828**	**1.145.930**
RAPPORTO DEBITO/CAPITALE	**0,79**	**0,78**

Non si evidenzia una variazione significativa del rapporto debito/capitale rispetto al 31 dicembre 2009.

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 1 gennaio 2011 è divenuta efficace la cessione di Gestin Polska Sp.z.o.o. a Fiat Auto Poland S.A..
In data 20 gennaio 2011 la controllata Sicura S.r.l. ha acquisito il 100% della Società Stablum S.r.l..
Nel mese di gennaio 2011, la controllata MIA S.p.A. ha acquisito il 49% della partecipazione in Lenzi S.p.A., con sede a Bolzano ed il il 100% della Società CMA Pentade S.r.l. di Torino. Nel mese di marzo 2011 la stessa MIA S.p.A. ha proceduto con l'acquisizione dell'80% del capitale della Società Unilift S.r.l..

Il Presidente del Consiglio di Gestione
Claudio Levorato


KRANKENHA
Südtiroler Sanitätsbetrieb
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Azienda Sanitera de Sudtirol
GESUNDHEITSBEZIRK BRIXEN
COMPRENSORIO SANITARIO DI BRESSANONE

MANUTENCOOP

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Manutencoop Facility Management S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Manutencoop Facility Management S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Manutencoop Facility Management") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete ai consiglieri di gestione della Manutencoop Facility Management S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai consiglieri di gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2009. Come illustrato nelle note esplicative, i consiglieri di gestione hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1 gennaio 2009, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 6 aprile 2010 ed in data 14 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Manutencoop Facility Management al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Manutencoop Facility Management per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ERNST & YOUNG

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete ai consiglieri di gestione della Manutencoop Facility Management S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 13 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto Rosa
(Socio)

Manutencoop Facility Management
ringrazia per la collaborazione i lavoratori
ritratti nelle foto e tutti i clienti che
hanno messo a disposizione le proprie
sedi per la realizzazione delle immagini
riprodotte in questa pubblicazione.

Concept e fotografie:
D&P S.r.l. Fabio Fantuzzi
www.depsrl.it

Progetto grafico e realizzazione:
Editrice Compositori, Bologna

Stampa:
Compositori Industrie Grafiche, Bologna



MANUTENCOOP

Manutencoop Facility Management S.p.A.
con sede in Zola Predosa (BO) - Via U. Poli n. 4
C.F. – P. IVA - Iscrizione Registro Imprese di Bologna
n. 02402671206
Capitale sociale € 109.149.600,00 i.v.
"Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa
Zola Predosa (BO)"